



Liguria
Digitale

RELAZIONI E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2020

INDICE

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
	Introduzione	4
	Andamento economico e situazione finanziaria-patrimoniale	8
	▪ Dati salienti del bilancio	
	▪ Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari	
	▪ Investimenti e attività di ricerca e sviluppo	
	▪ Evoluzione prevedibile della gestione	
	Il governo societario	16
	▪ Introduzione	
	▪ Il quadro normativo	
	▪ L’assetto societario	
	▪ La governance	
	▪ Adempimenti Modello di organizzazione, gestione e controllo e Codice Etico	
	▪ Data Protection Officer (DPO)	
	▪ Audit Internal Committee	
	▪ Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza alla Legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013	
	▪ Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale	
	▪ Altri rischi ed incertezze	
	Le attività di Liguria Digitale	43
	▪ La strategia digitale	
	▪ Principali progetti e servizi	
	▪ Azione territoriale	
	▪ Sviluppo attività in regime di mercato	
	▪ Piano degli investimenti infrastrutturali digitali	
	▪ Le attività di centrale di committenza	
	▪ Certificazioni e sistema di gestione	
	▪ Digital Education Hub & High Tech Meeting Centre	
	Organizzazione	75
	▪ Organico aziendale e formazione	
	▪ Relazioni sindacali	
	▪ Accordo aziendale sul premio di risultato	
	▪ Lavoro Agile – Smart Working	
	▪ Sicurezza e salute dei lavoratori e dell’ambiente	
	▪ Facility management	
	▪ Sede legale e sedi secondarie	
	Altre informazioni	82
	▪ Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	
	▪ Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti	
	▪ Spese soggette a limitazioni	
	Destinazione dell’utile	84
2	BILANCIO	85
	Stato Patrimoniale	86
	Conto Economico	88
	Rendiconto Finanziario	89
	Nota Integrativa	91



Liguria
Digitale

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Liguria Digitale, Società per azioni a capitale interamente pubblico, presta a favore della Regione Liguria e degli Enti Pubblici Soci servizi di interesse generale, attività strumentali e attività di committenza nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Integrato per lo sviluppo della società dell'informazione al fine di favorire:

- lo sviluppo organico ed integrato sul territorio regionale della società dell'informazione;
- il miglioramento della qualità della vita dei cittadini nel rapporto con le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del territorio ligure permettendo anche forme di cittadinanza attiva;
- lo sviluppo economico del territorio favorendo la capacità di competitività del sistema dei soggetti economici regionali;
- la promozione dell'impiego esteso ed integrato delle tecnologie innovative da parte delle Amministrazioni Pubbliche liguri nello svolgimento delle funzioni e nell'erogazione dei servizi;
- il contenimento e la razionalizzazione della spesa nel settore ICT per il territorio regionale.

Liguria Digitale, in forza del ruolo assegnatole, è struttura organizzativa degli Enti Soci e la sua offerta è costituita da un insieme integrato di attività e servizi complessivamente volti alla realizzazione della strategia digitale definita da Regione Liguria per favorire una sempre maggiore diffusione della dimensione digitale sul territorio e nei processi amministrativi della Pubblica Amministrazione.

Nel 2020, l'azione aziendale si è particolarmente concentrata nell'ambito delle infrastrutture fisiche (razionalizzazione dei data center pubblici in Liguria per ridurre i costi di gestione, uniformare e aumentare la qualità dei servizi offerti con particolare attenzione alla business continuity e al disaster recovery sviluppata attraverso il processo di qualificazione del Polo Strategico Regionale), dell'infrastruttura cloud, dell'infrastrutturazione fisica territoriale (BUL, WiFi) e del consolidamento delle infrastrutture immateriali abilitanti e di quelle di interoperabilità.

Con riferimento ai progetti strategici digitali, nel 2020 è proseguita l'attività di:

- a) conclusione dell'insieme dei primi progetti (ad eccezione del progetto decennale Smart Ticket) che hanno trovato sostenibilità finanziaria nel POR FESR Liguria 2014 – 2020;
- b) e di sviluppo dei progetti della strategia digitale 2018-2020 a valere sul Fondo Strategico Regionale (di cui all'art. 4 l.r. 34/2016).

Inoltre, analogamente alle annualità precedenti, Liguria Digitale è stata impegnata nella manutenzione e conduzione dei sistemi settoriali e dei servizi digitali nei diversi ambiti di competenza della Regione Liguria e dei Soci. Le attività 2020 di Liguria Digitale, in ambito Pubblica Amministrazione e Sanità, sono state ampiamente descritte nel capitolo “*Le attività di Liguria Digitale*” (pag. 43).

Nel 2020, infine, Liguria Digitale ha consolidato la sua presenza sul *mercato libero* (cioè attività al di fuori del perimetro dei Soci) secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 175/2016 in materia di Società partecipate da Pubbliche Amministrazioni (Decreto attuativo della Legge Madia). Tuttavia, non è stato possibile realizzare l’obiettivo di forte crescita previsto nella relazione previsionale programmatica della società (Euro 3,5 milioni nel 2020) a causa del significativo impatto nell’azione commerciale derivante dall’emergenza Covid-19. Tali attività di Liguria Digitale sono state ampiamente descritte nella sezione “*Sviluppo attività in regime di mercato*” del capitolo “*Le attività di Liguria Digitale*” (pag.43).

Eventi di rilievo che hanno caratterizzato il 2020

L’esercizio 2020 di Liguria Digitale è stato caratterizzato dai seguenti eventi di rilievo:

Emergenza sanitaria da Covid-19

Le conseguenze dell’emergenza Covid-19 hanno imposto una significativa rivisitazione delle modalità di organizzazione del lavoro ed erogazione della prestazione lavorativa, nel rispetto dinamico delle nuove prescrizioni emanate in costanza di crisi sanitaria e in conformità alle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. La drammatica emergenza sanitaria Covid-19 tutt’ora in atto ha pertanto imposto alla funzione “Sicurezza e salute dei Lavoratori” uno sforzo senza precedenti a partire dal primo lockdown nazionale dichiarato il 9 marzo 2020, che ha comportato l’immediato adeguamento degli indispensabili adempimenti in termini di fatti formativi (potenziamento delle linee guida in termini di primo soccorso, utilizzo DAE, redistribuzione delle squadre in coerenza con l’evoluzione della logistica, ecc.) e delle procedure in essere (Documento di Valutazione dei Rischi, Piani di Emergenza ed Esodo, ecc.). In particolare il DVR è stato adeguato con apposito allegato Covid contenente tutte le numerose procedure operative che sono state messe in atto, in ottemperanza ai vari DPCM emanati. Sono state inoltre predisposte informative per la permanenza nei locali aziendali anche per il personale non dipendente e particolare attenzione è stata rivolta a tutti gli operatori che dovevano intervenire presso ASL e strutture sanitarie che venivano riallestite in funzione delle crescenti necessità Covid-19. Ampio sforzo è stato fatto con gli Enti Soci per condividere e adeguare i protocolli.

Nella fase più acuta dell’emergenza sia nel primo semestre dell’anno, sia nelle ondate successive a partire dal mese di ottobre 2020, l’azione informativa e le concrete tutele poste in campo, di concerto

con il Comitato Covid19, costituito e previsto dal “ Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, hanno consentito di non avere casi di contagio conclamatisi all’interno del perimetro fisico aziendale. La creazione di un sistema di tracciatura interno delle segnalazioni pervenute da parte del personale ha consentito di attivare preventivamente e prudenzialmente misure di contenimento anticipando spesso il sistema di tracciatura del SSN. Il concreto riconoscimento di questo sforzo ha consentito, nel Giugno 2020, l’ottenimento in capo alla Società, del certificato Covid-Safe (certificato nr.1/20 emesso dall’Ente di certificazione URS Italia) che ha confermato e attestato il corretto recepimento di tutte le prescrizioni riportate dalle vigenti normative in materia di sicurezza per prevenire ed evitare il diffondersi del virus, così da garantire un ambiente di lavoro intrinsecamente sicuro. Tutta la documentazione prodotta è stata inserita sulla intranet aziendale con la creazione di una sezione dedicata, ove reperire in tempo reale la documentazione utile per operare in sicurezza.

In corso d’anno sono state pianificate, anche senza casi conclamati di contagio, numerose attività di sanificazione dei locali con contestuali analisi batteriologiche degli ambienti di lavoro prima e dopo gli interventi. Sono state utilizzate anche tecniche di sanificazione normalmente utilizzate in ambito ospedaliero.

Nel mese di novembre 2020 è stata inoltre avviata la campagna antinfluenzale che ha consentito di sottoporre a vaccinazione circa centocinquanta dipendenti che hanno aderito all’iniziativa: numero più che doppio rispetto a iniziative analoghe degli anni precedenti.

Sono state poste in essere iniziative di screening (test sierologici) a favore dei lavoratori potenzialmente più esposti a contesti sanitari (i.e. : attività di assistenza tecnica on site). Inoltre, è stato rivisitato e potenziato il Protocollo Sanitario per tali lavoratori e per la generalità dei dipendenti. La Società ha fatto eseguire, e farà eseguire, tamponi rapidi ogni qual volta sia ritenuto necessario ed opportuno, con ciò anche integrando e precedendo gli eventuali accertamenti da parte delle autorità sanitarie.

Infine, particolare sforzo è stato profuso nel reperire DPI a tutela dei lavoratori e collaboratori dell’azienda, sfociato con la decisione della Direzione aziendale di fornire kit di mascherine FFP2 soprattutto nel momento in cui si sono manifestate alcune varianti al virus che lo hanno reso più contagioso, e nella proroga della copertura assicurativa dei dipendenti rispetto al rischio Covid.

Sistema di gestione a norma ISO

La Società nel 2020 ha superato positivamente la prima visita di mantenimento relativamente alle Certificazioni di terza parte delle attività del proprio Data Center ottenute nel 2019. Inoltre, consolidando il proprio sistema di gestione a norma ISO, ha ottenuto un nuovo certificato, rilasciato dall'Ente Bureau Veritas Italia, secondo il seguente recentissimo standard:

- ISO/IEC 27701:2019 – Sistemi di Gestione delle informazioni personali (estensione della ISO/IEC 27001:2013 - Sistema di Gestione della Sicurezza dell'Informazione (SGSI)).

Eventi di rilievo successivi al 31 Dicembre 2020

In data 11 gennaio 2021, su indicazione del Socio di Maggioranza Regione Liguria, è stato emesso un certificato azionario a favore del nuovo Socio Comune di Sanremo mediante Transfert azionario ai sensi degli articoli 2022 c.c. e 2355 c.c. comma 4 e contestuale iscrizione a Libro Soci con atto relativo al perfezionamento della compravendita tra i due Enti avvenuto in data 30 dicembre 2020.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE FINANZIARIA-PATRIMONIALE

Dati salienti del bilancio

Il seguente prospetto illustra i principali dati di bilancio di Liguria Digitale al 31 Dicembre 2020 ed il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

DATI SALIENTI DEL BILANCIO

(Euro/000)	31.12.20	31.12.19	Variazione
Valore della produzione	69.418	55.566	13.852
Valore della produzione industriale ¹	54.358	48.336	6.022
Margine operativo lordo ²	6.914	4.258	2.656
<i>% sul valore della produzione industriale</i>	<i>12,7%</i>	<i>8,8%</i>	<i>3,9%</i>
Risultato operativo	2.205	1.444	761
Risultato netto	1.445	839	605
Capitale Investito Netto ³	9.397	5.074	4.323
Patrimonio Netto	(13.938)	(12.493)	(1.445)
Posizione Finanziaria Netta ³	4.541	7.419	(2.878)
Organico dipendenti al 31/12	421	412	9
Organico dipendenti medio annuo	412	417	(5)
Numero somministrati al 31/12	49	49	0
Numero somministrati medio annuo	57	39	18
Costo del lavoro, escluso tirocinanti / organico medio (dip. + somm.)	59,4	61,1	(1,7)
Salari e stipendi / organico medio (dip. + somm.)	44,4	45,4	(1,0)
Costo tirocinanti / organico medio tirocinanti	6,2	6,2	(0,0)

¹ La produzione industriale è il valore della produzione al netto delle forniture a rimborso.

² Il Margine Operativo Lordo è un indicatore economico utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Tale indicatore è definito come utile / (perdita) dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, degli altri oneri di gestione, della gestione finanziaria e fiscale.

³ Per i criteri di definizione del Capitale Investito Netto e della Posizione Finanziaria Netta si veda pag. 12.

Al 31 Dicembre 2020, Liguria Digitale ha registrato un **valore della produzione** pari a Euro 69.418 mila (+ 25% rispetto all'esercizio precedente) ed un **valore della produzione industriale** di Euro 54.358 mila (+12% rispetto all'esercizio precedente).

Il **Margine Operativo Lordo** è pari a Euro 6.914 mila e l'incidenza rispetto alla produzione industriale è stata pari al 12,7% (rispetto al 8,8% dell'anno precedente).

Il **Risultato netto** è positivo e pari a Euro 1.445 mila (+ Euro 605 mila rispetto all'anno precedente).

La **Posizione finanziaria netta** è positiva e pari a Euro 4.541 mila ed ha registrato un decremento di Euro 2.878 mila rispetto all'anno precedente.

Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Nella tabella successiva sono evidenziate le principali componenti economiche confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

RISULTATI REDDITUALI			
(Euro/000)	31.12.20	31.12.19	Variazione
Valore della produzione	69.418	55.566	13.853
Consumi di materie prime e servizi esterni	(34.877)	(23.679)	(11.198)
Valore aggiunto	34.541	31.887	2.654
Costo del lavoro	(27.627)	(27.629)	2
Margine operativo lordo	6.914	4.258	2.656
Ammortamenti e svalutazioni	(3.039)	(1.925)	(1.114)
Accantonamenti per rischi	(530)	(370)	(160)
Oneri diversi di gestione	(1.141)	(520)	(622)
Risultato Operativo	2.205	1.444	761
Proventi e oneri finanziari	(2)	1	(4)
Risultato prima delle imposte	2.202	1.445	757
Imposte sul reddito d'esercizio	(757)	(606)	(152)
Risultato netto	1.445	839	604

Il **valore della produzione** ammonta a Euro 69.418 mila (55.566 nel 2019).

I **consumi di materie prime e servizi esterni** ammontano a Euro 34.877 mila (23.679 nel 2019) e determinano un **valore aggiunto** di Euro 34.541 mila (31.887 nel 2019) che copre il **costo del lavoro** pari a Euro 27.627 mila e determina un **margine operativo lordo** di Euro 6.914 mila (4.258 nel 2019).

Gli **ammortamenti e svalutazioni** ammontano a Euro 3.039 mila (1.925 nel 2019) e gli **accantonamenti a fondi per rischi ed oneri** ammontano a Euro 530 mila (370 nel 2019).

Il **risultato netto** è positivo e pari a Euro 1.445 mila (839 nel 2019).

Nella tabella successiva (di pag. 11) si riporta il valore della produzione totale suddivisa per tipologia di Clienti e, all'interno di ciascuna tipologia, per principali Clienti committenti.

Il **valore della produzione per il Socio Regione Liguria** ha fatto registrare un incremento del 8,0% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 18.902 mila del 2019 a Euro 20.411 mila del 2020),

portandosi al 31,5% della produzione totale al netto della produzione relativa all'acquisto di materiale sanitario DPI.

Il valore della produzione per gli Enti Sanitari Regionali ammonta complessivamente a Euro 35.221 mila (54,3% della produzione totale al netto della produzione relativa all'acquisto di materiale sanitario DPI), in crescita rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.648 mila, di cui Euro 3.366 imputabile alla crescita degli acquisti a rimborso di beni e servizi effettuati dalla Centrale di Committenza di Liguria Digitale per conto degli Enti Sanitari Regionali.

Il valore della produzione per gli altri enti e Società collegate a Regione Liguria, PAT, altri enti locali liguri e altri clienti ammonta complessivamente a Euro 4.853 mila (7,5% della produzione totale al netto della produzione relativa all'acquisto di materiale sanitario DPI), in aumento di Euro 1.155 mila rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione dovuto all'**incremento di immobilizzazioni per lavori interni** ammonta a Euro 1.386 mila (2,1% della produzione totale al netto della produzione relativa all'acquisto di materiale sanitario DPI). L'incremento è dovuto ai lavori interni sviluppati dal personale di Liguria Digitale per la realizzazione dei beni infrastrutturali digitali relativi alla strategia digitale di Regione Liguria.

Il valore della produzione dovuto ad **altri ricavi e proventi** ammonta a Euro 2.966 mila (4,6% della produzione totale al netto della produzione relativa all'acquisto di materiale sanitario DPI), in aumento di Euro 1.812 mila rispetto all'anno precedente.

Infine il valore della produzione dovuto all'acquisto di materiale DPI, a seguito dell'emergenza da Covid-19, ammonta a Euro 4.581 mila.

VALORE DELLA PRODUZIONE PER CLIENTE

(Euro/000)	31.12.20	31.12.19	Variazione
Organizzazione	12.378	11.729	648
Servizi sociali, Formazione, Istruzione	853	880	(27)
Catasto e fiscalità	803	970	(167)
Ambiente	268	194	74
Lavoro	1.513	1.110	403
Consiglio	764	773	(9)
Infrastrutture	335	288	46
Agricoltura	93	83	10
Sviluppo economico	263	506	(243)
Turismo	427	238	189
Cultura	4	22	(18)
Edilizia	89	87	3
Sanità	705	70	635
Protezione civile	71	-	71
Territorio	129	-	129
Sub-totale	18.694	16.952	1.742
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	1.717	1.950	(233)
REGIONE LIGURIA	20.411	18.902	1.509
Enti e società collegate Regione Liguria	1.074	779	295
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	109	-	109
ENTI E SOCIETA' COLLEGATE REGIONE LIGURIA	1.182	779	403
Altri Enti locali Liguri	2.742	2.299	443
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	7	-	7
ALTRI ENTI LOCALI LIGURI	2.749	2.299	450
PAT REGIONE LIGURIA (Enti LIR/Regione Siciliana)	-	-	-
A.Li.Sa.	13.083	12.316	767
ASL 3 Genovese	3.984	4.079	(95)
ASL 5 Spezzina	4.595	4.431	164
ASL 2 Savonese	622	651	(29)
ASL 1 Imperiese	568	507	61
S. Martino - IST	1.115	844	271
Ospedale Evangelico	722	749	(27)
Raggruppamento ASL Genovese	435	429	6
ASL 4 Chiavarese	1.305	1.142	163
Ospedale Galliera	86	86	(0)
Istituto G.Gaslini	60	59	1
Sub-totale	26.575	25.293	1.282
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	8.646	5.280	3.366
A.Li.Sa., ASL E AZIENDE OSPEDALIERE LIGURI	35.221	30.573	4.648
ONERI A RIMBORSO MATERIALE SANITARIO DPI	4.581	-	4.581
ALTRI CLIENTI	922	620	302
INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.386	1.239	147
ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.966	1.154	1.812
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	69.418	55.566	13.852

Nella tabella successiva sono evidenziate le principali componenti finanziarie e patrimoniali al 31 Dicembre 2020 confrontate con il 31 Dicembre 2019 (dati in migliaia di Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA			
(Euro/000)	31.12.20	31.12.19	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.191	3.338	852
Immobilizzazioni materiali nette	5.677	4.809	868
Immobilizzazioni finanziarie nette	1	1	-
Capitale Immobilizzato	9.869	8.148	1.721
Crediti commerciali netti vs. clienti	22.953	23.614	(660)
Debiti vs. fornitori	(12.568)	(14.574)	2.006
Rimanenze	8.596	5.865	2.731
Capitale Circolante Netto Commerciale	18.981	14.904	4.077
Altre Attività correnti	5.800	8.587	(2.787)
Altre passività correnti e fondi per rischi	(21.762)	(23.005)	1.244
Capitale Circolante Netto	3.019	486	2.534
TFR	(3.491)	(3.560)	68
Capitale Investito Netto ¹	9.397	5.074	4.323
Patrimonio Netto	(13.938)	(12.493)	(1.445)
Debiti finanziari	-	-	-
Disponibilità liquide	4.541	7.419	(2.878)
Posizione Finanziaria Netta	4.541	7.419	(2.878)
Totale Fonti	(9.397)	(5.074)	(4.323)

¹ Capitale investito Netto = Capitale Immobilizzato + Capitale circolante netto - TFR

La riclassificazione a “capitale investito netto” dei valori dello stato patrimoniale evidenzia un incremento del **capitale immobilizzato** di Euro 1.721 mila, dovuto ad investimenti effettuati per Euro 4.761 mila, ammortamenti dell’esercizio per Euro 3.039 mila e altre variazioni negative per Euro 1 mila.

Il **capitale circolante netto** registra un incremento di Euro 2.534 mila rispetto all’anno precedente.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) registra un decremento di 68 mila Euro.

L’incremento del **capitale investito netto** di Euro 4.323 mila rispetto all’anno precedente è stata bilanciata dall’incremento del **patrimonio netto** per Euro 1.445 mila (utile dell’esercizio corrente) e dalla riduzione della **posizione finanziaria netta** per Euro 2.878 mila.

Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

Investimenti

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Società ha effettuato investimenti:

a) per l'attuazione della strategia digitale regionale 2018/2021:

Il piano strategico di investimenti infrastrutturali digitali 2018-2021, a valere sul Fondo Strategico Regionale, è stato suddiviso in tre fasi. Sono previsti investimenti per un valore complessivo di Euro 29,7 milioni in relazione ai seguenti ambiti di intervento:

- Polo Strategico Regionale
 - Security Operation Center
 - Lig-X
 - Business Continuity e Risk Assessment
 - Smart Data Health
 - Iot Field Control
- Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 963 del 23/11/2018, è stato concesso a Liguria Digitale un contributo a fondo perduto in conto impianti di Euro 6,5 milioni per la realizzazione della prima fase del piano di investimenti infrastrutturali digitali di attuazione della strategia digitale della Regione Liguria. Il trasferimento a favore di Liguria Digitale di Euro 6,5 milioni è stato effettuato nel corso dell'anno 2019. La fase 1 si è conclusa nel 2020 come da note inviate a Regione Liguria prot. 3653 del 22/09/2020 e prot 5121 del 09/12/2020;
 - Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 986 del 20/11/2019, Regione Liguria ha impegnato a favore di Liguria Digitale l'importo di Euro 8,5 milioni per la realizzazione della seconda fase del suddetto piano di investimenti infrastrutturali strategici. Nel mese di Dicembre dell'anno 2019, Regione Liguria ha trasferito a favore di Liguria Digitale la prima tranche di Euro 1,03 milioni e nel mese di febbraio 2020 la seconda tranche di Euro 2,89 milioni;
 - In aggiunta agli investimenti sostenuti dalla società nell'anno 2018 per un valore complessivo di Euro 1.454 mila e nell'anno 2019 per un valore complessivo di Euro 4.478 mila, nel corso dell'esercizio 2020, in tale ambito, Liguria Digitale ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 1.451 mila e immobilizzazioni immateriali per Euro 2.022 mila (di cui in corso per Euro 563 mila) per un valore complessivo di Euro 3.473 mila.

b) per mantenere la dotazione infrastrutturale al necessario livello tecnologico e di efficienza

- Immobilizzazioni materiali per Euro 483 mila, dovute prevalentemente ad apparecchiature elettroniche;
- Immobilizzazioni immateriali per Euro 805 mila relative prevalentemente all'acquisto di licenze software.

Attività di ricerca e sviluppo

Il contenimento dei costi imposto dalla normativa nazionale e regionale ha comportato, anche nell'Esercizio appena concluso, la stretta limitazione delle attività di Ricerca e Sviluppo a quelle spese su commessa cliente.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel triennio 2021-2023, Liguria Digitale prevede un incremento del valore della produzione di circa il 15% garantendo l'equilibrio sia economico che finanziario.

Il previsto aumento del valore della produzione della Società e la spesa conseguente saranno comunque coerentemente e proporzionalmente rimodulati in modo dinamico in funzione dei nuovi progetti, servizi e contributi agli investimenti infrastrutturali effettivamente deliberati dai Soci e dagli ordini effettivamente acquisiti in regime di mercato. In particolare, tale previsione di crescita non include per il momento i progetti informatici per Recovery Fund dal momento che non vi è ancora nessuna certezza sulle modalità e sui tempi di attuazione.

La prevista crescita nel triennio 2021-2023 è quindi dovuta principalmente:

- allo sviluppo di nuovi progetti e servizi strategici (non correlati al Recovery Fund) che si prevede di avviare già nel corso dell'anno 2021, sia in ambito Sanità che PA;
- ai ricavi che la società prevede di realizzare per soggetti terzi in regime di mercato, in attuazione al "Decreto Madia".

In ambito Pubblica Amministrazione, nel triennio 2021-2023 Liguria Digitale ha proposto di sviluppare il nuovo progetto denominato "Rete unica delle emergenze" per il quale si prevede un valore complessivo di circa Euro 15 milioni.

Le reti regionali delle emergenze (118, AIB e Meteo) sono ormai obsolete con apparati fuori produzione e con importanti criticità di manutenzione. E' quindi necessario progettare una nuova rete integrata con possibili sinergie, anche come backup, con la rete a banda larga di Regione Liguria.

E' necessario costruire una rete analizzando gli scenari tecnologici possibili (Dmr tier 2, 3, tetra)

considerando i vincoli di frequenza in dotazione a Regione, la vastità del parco radio analogiche, la complessità dei siti di trasmissione e tutti i lavori di adeguamento necessari.

Nel 2020 è stato sviluppato il progetto preliminare e predisposta la documentazione di gara. In caso di finanziamento del progetto si potrà bandire la gara di appalto tra la fine del primo semestre e l'inizio del secondo. I lavori saranno svolti entro il 2023.

In ambito Sanità, nel triennio 2021-2023 è stato proposto ai Soci lo sviluppo di nuovi progetti e servizi strategici per un valore complessivo di circa Euro 12,5 milioni. Trai i progetti prioritari rientrano i seguenti:

- Anagrafe regionale delle vaccinazioni integrata
- Sistema informativo trasfusionale (gara e implementazione)
- Evoluzione interfacce CUP mobile - Progetto Liguria Salute - soluzione multicanale per l'accesso alla Sanità digitale
- Evoluzione del fascicolo sanitario elettronico (FSE)
- Portale POLISS e SISS regionale (SPD) (potenziamento e digitalizzazione della medicina territoriale)

In ambito Nuovo Mercato, nel triennio 2021-2023 si prevede una sensibile crescita, da circa Euro 1 milione del 2020 ai circa Euro 7 milioni del 2023.

Con riferimento infine all'attuazione del piano strategico di investimenti infrastrutturali, avviato nel corso del 2018, è stata completata la prima fase per un valore complessivo di Euro 6,5 milioni.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 986 del 20/11/2019, Regione Liguria ha impegnato a favore di Liguria Digitale l'importo di Euro 8,5 milioni per la realizzazione della seconda fase del suddetto piano di investimenti infrastrutturali strategici. Nel mese di Dicembre dell'anno 2019, Regione Liguria ha trasferito a favore di Liguria Digitale la prima tranche di Euro 1,03 milioni e nel mese di Febbraio 2020 la seconda tranche di Euro 2.89 milioni.

Con riferimento allo stato di avanzamento della realizzazione del piano di investimenti infrastrutturali digitali e l'utilizzo dei suddetti finanziamenti, al 31 Dicembre 2020 Liguria Digitale ha utilizzato Euro 9,4 milioni per finanziare spese per investimento, dando origine ad un aumento di valore del patrimonio immobiliare e mobiliare (desumibile dai bilanci 2018, 2019 e 2020 della società).

Nel triennio 2021-2023, Liguria Digitale prevede di completare il suddetto piano per il quale sono previsti ulteriori investimenti per circa Euro 20,3 milioni.

IL GOVERNO SOCIETARIO

Introduzione

Liguria Digitale è una Società per Azioni strutturata al servizio della Regione Liguria e degli Enti Soci che esercitano sulla stessa, secondo il modello *"in house providing"* stabilito dall'ordinamento interno e dall'Unione Europea, il controllo analogo congiunto a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative come definito dall'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 (c.d. Codice Appalti) e dagli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 175/2016 (T.U. in materia di società partecipate da Pubblica Amministrazione).

Liguria Digitale svolge per i Soci le attività previste dalla Legge e dallo Statuto, secondo le modalità stabilite dal Disciplinare Quadro e dai Patti Parasociali.

La Società è vincolata a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nei confronti e nell'interesse della Regione Liguria, degli Enti Soci e dei loro organismi ausiliari, per i quali opera "al costo". Inoltre, a norma degli articoli 6 - commi 1 e 16 - comma 1 del decreto legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di società e partecipazione pubblica" e s.m.i., svolge attività in regime di economia di mercato, entro il limite inferiore al 20% del proprio fatturato.

Quale organismo partecipato dalla Regione Liguria e dagli Enti pubblici Soci, la Società ha lo scopo di perseguire il miglioramento qualitativo nella gestione pubblica mediante la realizzazione e la messa a disposizione degli operatori pubblici di un sistema integrato di servizi informativi ed informatici e la diffusione di una cultura dell'informazione quale fonte di sviluppo sociale e tecnologico.

La Società svolge, inoltre, compiti di supporto alla programmazione, assistenza tecnica e consulenza per lo sviluppo della società dell'informazione in Liguria e sulle soluzioni ICT per il sistema pubblico ligure, nonché di promozione dell'innovazione ICT sul territorio anche attraverso iniziative interregionali, nazionali ed Europee attuate dalla Regione Liguria e dagli Enti Soci.

Il quadro normativo di riferimento

La Società, ai sensi della Legge Regionale 42/2006 e dalla Legge Regionale 33/2016, opera in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, ed in particolare alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (cd Decreto Madia) e del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (cd Codice degli Appalti).

La Società opera al servizio della Regione Liguria e degli Enti Soci secondo il modello *"in house providing"*, così come definito dall'articolo 5 del Codice degli Appalti, che prevede che un appalto non rientri nell'ambito di applicazione del Codice quando l'aggiudicatario soddisfi le seguenti tre condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata a favore dell'amministrazione aggiudicatrice controllante e di altre persone giuridiche dalla stessa controllate;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcun socio privato, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportino controllo o potere di veto previsto dalla legislazione nazionale, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Un appalto può essere aggiudicato senza applicare il Codice degli Appalti anche in caso di controllo congiunto, cioè quando siano contemporaneamente soddisfatte le seguenti condizioni:

- d) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
- e) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- f) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Le condizioni di cui sopra costituiscono il presupposto per l'affidamento in house di attività da parte degli Enti Soci a Liguria Digitale, il cui modello di Governance è stato adeguato per garantire la piena conformità a quanto prescritto.

Per concedere un affidamento in house di un contratto avente come oggetto servizi disponibili anche in regime di concorrenza, la stazione appaltante effettua una valutazione preventiva di congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, tenuto conto dell'oggetto e del valore della prestazione, motivando il provvedimento di affidamento in termini di ragioni di mancato ricorso al mercato, benefici per la collettività anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

L'assetto societario

I Soci alla data del 31 dicembre 2020, oltre a Regione Liguria che detiene n. 49.968 azioni pari al 99,936% del capitale sociale, sono i seguenti 32, ciascuno dei quali detiene n. 1 azione:

- Le cinque Aziende Sanitarie Locali ASL1, ASL2, ASL3, ASL4 e ASL5;
- L'Ospedale Policlinico San Martino;
- L'Ospedale Evangelico Internazionale;
- L'Istituto Giannina Gaslini;
- L'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.);
- L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL);
- I tre Enti Parco di Montemarcello-Magra, dell'Aveto e dell'Antola;
- L'Agenzia Regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento (ALFA);
- L'Agenzia Ligure per gli Studenti e l'Orientamento (ALiSEO);
- Il Consorzio di Bonifica e d'Irrigazione del Canale Lunense;
- L'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica in Liguria;
- Le quattro Aziende Regionali Territoriali per l'Edilizia (ARTE) di Imperia, di Savona, di Genova e di La Spezia;
- I tre Enti Parco di Portofino, del Beigua e delle Alpi Liguri;
- L'Istituto Regionale per la Floricoltura;
- L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;
- I tre Comuni di Genova, La Spezia ed Imperia;
- La Fondazione Teatro Carlo Felice;
- La Città Metropolitana di Genova;
- L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Si informa che in data 11 gennaio 2021, su indicazione del Socio di Maggioranza Regione Liguria (prot. n. 0000005/21 del 4 gennaio 2021), è stato emesso un certificato azionario a favore del nuovo Socio Comune di Sanremo mediante Transfert azionario ai sensi degli articoli 2022 c.c. e 2355 c.c. comma 4 e contestuale iscrizione a Libro Soci con atto relativo al perfezionamento della compravendita tra i due Enti avvenuto in data 30 dicembre 2020.

La Governance

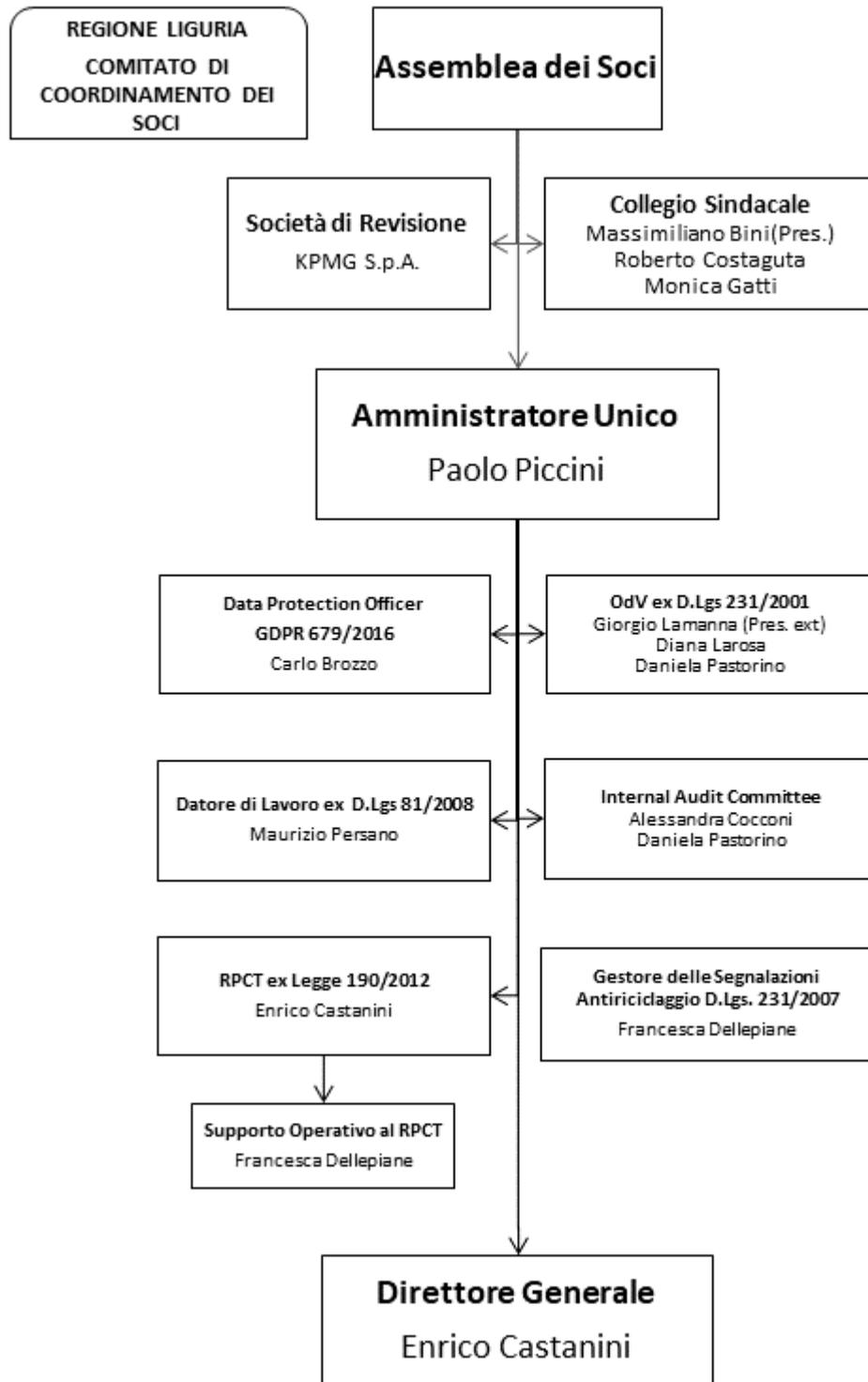
La Governance è incentrata da un lato sul ruolo dei Soci i quali, attraverso il Comitato di Coordinamento, esercitano sulla Società il "controllo analogo congiunto" secondo il modello "*in house providing*", e dall'altro sul ruolo dell'Amministratore Unico che, nel rispetto degli indirizzi del Comitato di

Coordinamento dei Soci, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali.

Inoltre, il modello organizzativo della Società, idoneo alla prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001, conforme alle prescrizioni in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza, ai sensi della Legge 190/2012 e alla normativa antiriciclaggio ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007, è stato pensato e implementato attraverso l'adozione di principi e procedure che caratterizzano l'attività delle diverse aree organizzative e che sono costantemente monitorate e aggiornate per rispondere in maniera efficace all'evoluzione del contesto normativo e dell'operatività della Società.

Nello schema che segue, viene delineata nelle sue componenti principali la Governance di Liguria Digitale mentre, nel prosieguo del documento, vengono dettagliatamente descritti ruoli e responsabilità di ciascuna componente.

Schema di Sintesi



La Regione Liguria ed il Comitato Coordinamento Soci

La Regione Liguria detiene la maggioranza assoluta del capitale sociale.

Possono detenere azioni della Società unicamente la Regione, gli Enti del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR) e gli enti pubblici che aderiscano al Progetto “Liguria in Rete” di cui all’articolo 6 della L.r. n. 42/2006 che dovranno mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale, nonché altri soggetti privati come previsto dall’articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell’articolo 3 della L.r. n. 33/2016.

A norma dell’art. 5, commi 1- lettera a), 4 e 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell’art. 16, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 175/2016 come recepiti dagli artt. 4, comma 1, 23 e 25 dello Statuto e dagli artt. 2, 3 e 4 dei Patti Parasociali, Liguria Digitale è sottoposta al controllo analogo congiunto che gli Enti pubblici Soci esercitano, non soltanto attraverso la partecipazione diretta al capitale sociale ed i conseguenti poteri dell’azionista, ma, soprattutto, mediante la partecipazione al Comitato di Coordinamento dotato di poteri di direzione, controllo, ingerenza e condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario.

La Regione Liguria promuove, inoltre, il coordinamento tra i Soci per l’esercizio del controllo analogo sulle Società in regime di “in house congiunto”, come stabilito dall’art. 8 dell’allegato A della DGR 1008/2017.

Le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto, approvate con la sopracitata DGR, recepiscono quanto indicato nelle linee guida definite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 951/2017, ai fini dell’attuazione dell’art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il Comitato di Coordinamento, previsto agli artt. 24 e 25 dello Statuto e disciplinato attraverso specifici patti parasociali, è strumento derogatorio rispetto agli ordinari meccanismi di funzionamento delle società di capitali, così da rendere il legame partecipativo assimilabile ad una relazione interorganica e quindi:

- la “direzione e coordinamento” è posta sul Comitato di Coordinamento il cui funzionamento, a norma dell’art. 25 dello Statuto, è regolato tramite patti parasociali volti a disciplinare i poteri di controllo analogo congiunto di tutti i Soci nei confronti della Società;
- attraverso il Comitato di Coordinamento ciascun Socio è in grado di esercitare ed esercita un’influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di Liguria Digitale e un controllo ex ante, contestuale ed ex post. Il controllo analogo congiunto ricorre anche nel caso degli Enti pubblici soci, diversi da Regione Liguria, che detengano una sola azione della

Società. Pertanto tale direzione e coordinamento - in quanto società in house - è in capo a tutti i Soci e, quindi, al Comitato di Coordinamento.

Si precisano di seguito le attività di governance maggiormente significative poste in essere da Regione Liguria e dal Comitato di Coordinamento dei Soci nel corso del 2020:

- Con deliberazione n. 181 del 6 marzo 2020 la Giunta Regionale ha confermato gli indirizzi e gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 293/2018 ed ai sensi dell'art. 19 comma 5 del D.gs. 175/2016;
- Con deliberazione n. 418 del 22 maggio 2020 la Giunta Regionale ha approvato il progetto di Bilancio dell'Esercizio 2019 di Liguria Digitale S.p.A.;
- Con deliberazione n. 442 del 26 maggio 2020 la Giunta Regionale ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica 2020 di Liguria Digitale S.p.A.;
- Con deliberazione n. 8 del 23 giugno 2020 il Consiglio Regionale ha nominato Amministratore Unico di Liguria Digitale S.p.A. l'Ing. Paolo Piccini;
- In data 29 giugno 2020 si è riunito il Comitato di Coordinamento dei Soci per esaminare e approvare la Relazione Previsionale e Programmatica 2020 ed il Bilancio dell'Esercizio 2019 di Liguria Digitale S.p.A.;
- Con deliberazione n. 723 del 5 agosto 2020 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Disciplinare Quadro delle attività di Liguria Digitale S.p.A. di cui all' art. 10 comma 3 della Legge Regionale n. 42/2006 e s.m.i.;
- In data 16 novembre 2020 si è riunito il Comitato di Coordinamento dei Soci per approvare la Relazione sull'andamento della gestione di Liguria Digitale S.p.A. al 30 giugno 2020 e valutare gli adempimenti discendenti dall'adozione del nuovo Disciplinare Quadro approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 723 del 5 agosto 2020;
- Con deliberazione n. 1008 del 2 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha approvato la Relazione sull'andamento della gestione di Liguria Digitale S.p.A. al 30 giugno 2020;
- Con deliberazione n. 26 del 23 dicembre 2020 il Consiglio Regionale ha definito gli indirizzi alle società controllate e partecipate con la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021-2023;
- Con deliberazione n. 1168 del 30 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha approvato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute e la relazione sull'attuazione degli interventi di cui alla precedente Deliberazione della Giunta Regionale n. 1186/2019, così come previsto dall'articolo 20 del D. Lgs. n. 175/2016.

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci rappresenta l'universalità dei Soci e delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo statuto. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico.

Nel corso del 2020 l'Assemblea Ordinaria dei Soci si è riunita in data 29 giugno 2020 per approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e per deliberare la determinazione del compenso e la durata in carica dell'Amministratore Unico ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 10 comma 2 lettera a) e dell'articolo 17 comma 3 dello Statuto sociale.

L'Amministratore Unico

La Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato ai sensi dell'art. 2449 C.c. da Regione Liguria. L'Amministratore Unico dura in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea e comunque per non più di 3 esercizi ed è rieleggibile. Presiede l'Assemblea dei Soci e ha la rappresentanza legale della Società. Nel rispetto degli indirizzi del Comitato di Coordinamento dei Soci, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali (esclusi quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea e fermo restando il controllo analogo di tutti i Soci tramite il Comitato di Coordinamento).

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 8 del 23 giugno 2020 è stato confermato l'ing. Paolo Piccini quale Amministratore Unico di Liguria Digitale, l'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2020 ne ha deliberato la durata in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio di Esercizio 2022.

Nel corso del 2020 l'Amministratore Unico, ai sensi dell'art. 19 comma 2 e 3 e dell'art. 24 comma 1 dello Statuto Sociale, ha determinato in ordine al compimento dei seguenti atti:

- convocazione di assemblee e determinazione delle materie da trattare;
- approvazione dei piani di investimento e budget previsionali e delle linee guida occupazionali dei piani di assunzione, inclusa l'attivazione delle procedure di selezione, in ottemperanza alle disposizioni vigenti;
- predisposizione e trasmissione della Relazione Previsionale Programmatica 2021 alla Giunta Regionale e al Comitato di Coordinamento.

- trasmissione della Relazione sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nel primo semestre 2020 al Comitato di Coordinamento.

A norma dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, l'Amministratore Unico ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze di non detenere quote di partecipazione in società né direttamente né indirettamente per il tramite di una società controllata o di un organismo controllato.

Con determinazione n. 15 del 28 luglio 2020 l'Amministratore Unico ha confermato l'attuale "Organismo di Vigilanza" fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio di Esercizio 2022.

L'Amministratore Unico ha, inoltre, approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022.

Il Direttore Generale

L'Amministratore Unico può nominare un Direttore Generale a tempo determinato. L'Amministratore Unico, all'atto della nomina del Direttore Generale, ne stabilisce i poteri.

Il Direttore Generale:

- è preposto all'esecuzione delle disposizioni generali impartite dall'Amministratore Unico;
- è responsabile della gestione operativa della Società e dell'organizzazione aziendale;
- ha rappresentanza legale con riferimento ai propri poteri.

Nel corso del 2020 il Direttore Generale Ing. Enrico Castanini ha provveduto alla gestione operativa ordinaria della Società, alla rappresentanza legale con riferimento ai poteri allo stesso conferiti.

In data 7 agosto 2020 il Direttore Generale ha stipulato il contratto di locazione del 6° piano dell'Edificio A di Via Melen 77, per ospitare il "Liguria Innovation Exchange", in collaborazione con Fos S.p.A. e Cisco System S.r.l.. Tale struttura ha a disposizione un ampio spazio di 2.000 metri quadri in cui sono collocati uffici, aule e laboratori innovativi per la formazione e la creazione di piattaforme per e-learning, smart working, sistemi di cybersecurity e tecnologie per i trasporti e la logistica.

Nel mese di settembre 2020, il Direttore Generale, in un'ottica di miglioramento continuo di carattere sistematico delle prestazioni aziendali, ha istituito lo Steering Committee "Standard & Integrated Management System Development" al fine di garantire una guida efficace e coordinata delle attività di Gestione e Sviluppo del Sistema di Gestione Integrato (SGI) aziendale.

Nell'ambito dei rapporti con l'Università degli Studi di Genova ed in attuazione della Convenzione Quadro del 25 marzo 2019, il Direttore Generale ha siglato in data 27 novembre 2020 l'Accordo attuativo per la realizzazione di un Laboratorio congiunto di Ricerca denominato DigiLab@Erzelli

(Digital Innovation Laboratory @ Erzelli) con il Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni e il Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi dell'Università degli Studi di Genova.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di 3 membri effettivi (2 nominati da Regione Liguria di cui uno con funzione di Presidente e 1 dagli altri Soci in base ad apposito regolamento assembleare) e di 2 membri supplenti (1 nominato da Regione Liguria e uno dagli altri Soci in base ad apposito regolamento assembleare).

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso del 2020 si sono svolte 4 riunioni periodiche di verifica e, precisamente, in data: 22 gennaio 2020, 10 aprile 2020, 21 luglio 2020 e 22 ottobre 2020.

Società di Revisione

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione iscritta nel registro di legge. L'incarico della revisione legale dei conti è conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dall'Assemblea, la quale determina il relativo corrispettivo per tutta la durata dell'incarico.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è stato affidato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 18 Settembre 2018 per il triennio 2018-2020 alla Società di Revisione KPMG S.p.A.. Le verifiche che per legge competono alla Società di Revisione si concludono con l'emissione della relazione di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Adempimenti Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex D.Lgs. n. 231/2001) e Codice Etico

Liguria Digitale dispone dal 2007 di un proprio Modello di Organizzazione e di gestione (MOG) e di un Codice Etico, ai sensi e per effetti del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, relativo alla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Le attività di sorveglianza dell'Organismo di Vigilanza (OdV), come definite nel "modello di organizzazione, gestione e controllo", riguardano essenzialmente la verifica degli atti posti in essere dalla Società a prevenzione dei potenziali reati presupposto nonché interventi sul rispetto dei Sistemi di Controllo Interno in vigore, effettuando verifiche periodiche presso le strutture aziendali e raccogliendo, per quadrimestre, i flussi informativi da loro trasmessi.

Al fine di facilitare l'integrazione tra gli organismi aziendali deputati ad attività di Governance e di controllo, l'OdV 231 e la Struttura di Supporto Operativo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza cooperano anche attraverso incontri dedicati e, ai fini di una sempre maggiore sinergia, finalizzata a sviluppare misure di prevenzione a fenomeni illeciti e/o a comportamenti eticamente non corretti o di cattiva amministrazione, condividono:

- attività, metodologie e risorse del processo di gestione del rischio;
- protocolli di controlli specifici finalizzati a rafforzare la capacità di Liguria Digitale di far emergere gli eventuali fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione;
- flussi informativi periodici di competenza dei Referenti aziendali, dirigenti/apicali di primo livello, responsabili di processi o fasi degli stessi a rischio.

L'OdV della Società risulta attualmente composto da: Giorgio Lamanna (Presidente - componente esterno), Diana Larosa e Daniela Pastorino. Con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 15 del 28 luglio 2020 sono stati confermati gli attuali membri in carica fino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'anno 2020, l'OdV non ha rilevato, nel corso delle attività svolte, alcuna anomalia nell'attuazione dei processi e delle procedure previste dal MOG.

Nel corso del 2020 si evidenziano i seguenti fatti di rilievo portati all'attenzione dell'OdV:

- a) Pandemia Covid-19: a partire da marzo 2020 sono state monitorate costantemente le misure che la Società ha messo in campo per far fronte all'emergenza, quali ad esempio:
- il ricorso allo smart working per tutto il personale;
 - la costituzione di un Comitato congiunto Azienda/RSA per il monitoraggio per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione delle misure anti-Covid-19;
 - la stipula di una assicurazione sanitaria per dipendenti e somministrati specifica per il rischio Covid-19;
 - la sanificazione periodica degli ambienti di lavoro;
 - la distribuzione delle mascherine a tutto il personale;
 - l'istituzione di una Banca Ore Solidale al quale hanno contribuito i dipendenti regalando un totale di 1.000 ore;

- l'installazione di tornelli agli ingressi del palazzo con rilevatori automatici della temperatura che impediscono l'ingresso a chi ha una temperatura sopra i 37,5 gradi;
- l'installazione di numerose stazioni di sanificazione mani con gel idroalcolico, a funzionamento automatico con sensore;
- l'adattamenti logistico di talune aree (aree break e sale riunioni).

Le misure di sicurezza relative al contenimento della pandemia che l'Azienda ha attuato, e che continua ad attuare, hanno portato in data 5 giugno 2020 all'ottenimento della certificazione Covid SAFE rilasciata dall'Ente Certificatore United Registrar of Systems Italia.

- b) L'attivazione delle procedure di selezione per la ricerca di risorse sul mercato.

Data Protection Officer (DPO)

Per la Società ricopre un'importanza strategica operare nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di trattamento dei dati personali, in vigore dal 25 maggio 2018, e del D.Lgs. n.196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

La Società si è dotata, nel 2018, di un Data Protection Officer (DPO) interno in attuazione dell'art. 37 del Regolamento con nomina protocollo n. 954/2018. Il DPO, nella propria totale indipendenza e autonomia, è il referente per le comunicazioni verso l'Autorità Garante della Privacy e supporta il Titolare/Responsabile del trattamento per tutti gli adempimenti necessari in base al principio di accountability.

La Società ha messo in atto, nel corrente anno, misure tecniche, organizzative e formative al fine di rendere i propri processi aderenti ai dettami della normativa vigente. Tali misure sono state oggetto di 22 audit, da parte del DPO, che hanno coinvolto in 17 casi le strutture che trattano dati in qualità di Responsabili del Trattamento e in 5 casi fornitori esterni nominati in qualità di Sub Responsabili del Trattamento.

Inoltre, nel corrente anno, il DPO ha potuto verificare tutte le attività svolte dalla Società in ordine alla normativa privacy, di seguito vengono riportati gli ambiti di verifica.

- Applicazione delle direttive specifiche in tema di Covid19 con particolare riguardo alla gestione dei dati personali nello "smart working", negli accessi ai locali aziendali e alla comunicazione di dati personali particolari relativi allo stato di salute di dipendenti e familiari;
- Processo di accreditamento alla norma ISO27701 sull'attuale perimetro della ISO27001 presente in azienda;
- Registri dei Trattamenti in qualità di Titolare e in qualità di Responsabile;

- Procedure privacy: Linee guida Privacy by Design e by Default, Gestione dell'esercizio dei diritti dell'interessato, Gestione delle violazioni di dati personali, Gestione dei consensi, DPIA.
- Nomine ricevute in qualità di Responsabile del Trattamento;
- Nomine inviate a fornitori in qualità di Responsabile e Sub Responsabile del Trattamento;
- Nomine ad Amministratore di sistema e Persona Autorizzata;
- Analisi del rischio;
- Analisi consuntiva delle attività degli amministratori di sistema;
- Attività del tavolo di lavoro: "Cookie";
- Trasferimento dei dati Extra UE;
- Formazione obbligatoria per le nuove risorse aziendali ed erogazione di corsi specialistici per i Referenti Privacy e gli Amministratori di Sistema.

Il DPO svolge anche stabilmente il ruolo di coordinatore del Gruppo di Lavoro Privacy di ASSINTER all'interno del quale, nel corrente anno, è stata predisposta una prima versione di un Codice di Condotta per il comparto da sottoporre all'Autorità Garante nazionale.

Internal Audit Committee

Il Decreto Legislativo 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" all'art. 6 comma 3 lettera b), ha previsto la costituzione di "un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione".

L'Internal Audit Committee, su mandato dell'Amministratore Unico, effettua un'attività di verifica sulla conformità e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attivando audit delle opportune funzioni aziendali, al fine di verificarne la rispondenza ai requisiti del Sistema di Controllo Interno ed, eventualmente, proponendo azioni correttive al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi in un'ottica di business assurance.

Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza alla Legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013 e il recepimento nello stesso delle misure di prevenzione dei reati di antiriciclaggio a norma del D.Lgs. 231/2007

Liguria Digitale, in ottemperanza alla Legge n. 190/2012 e ai decreti legislativi di attuazione n. 33/2013 e n. 39/2013, ha sviluppato un sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza che ha trovato, dal 2013 in poi, piena valorizzazione nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), che rappresenta il documento di programmazione strategica attraverso il quale la Società persegue l'obiettivo di prevenire e reprimere qualsiasi situazione in cui nel corso della sua attività amministrativa si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato.

Il PTPC 2021-2023:

1. in continuità rispetto ai precedenti Piani, vuole essere uno strumento di definizione e attuazione di tutte quelle misure capaci di rafforzare i principi di trasparenza, legalità e correttezza nella gestione delle attività svolte dall'amministrazione per contrastare il fenomeno della corruzione, nel quale sono comprese *"tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività dell'amministrazione pubblica, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati di qualsiasi genere"*. Tali situazioni ricomprendono, pertanto, non solo l'intera molteplicità dei delitti contro la Pubblica Amministrazione (di cui al Titolo II, Capo I, del Codice Penale), ma anche le situazioni dalle quali emerge un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite;
2. differisce dai precedenti Piani essendo strumento dinamico, che muta con l'evolversi della struttura societaria cui pertiene, in relazione ai cambiamenti che intervengono e al progredire della strategia di prevenzione. In tal senso, il PTPCT:
 - non si limita a recepire i cambiamenti organizzativi e funzionali che intervengono nella Società, ma è atto di programmazione che orienta e supporta gli stessi secondo i principi di legalità, etica, trasparenza, efficacia ed efficienza;
 - si colloca nell'ambito di un processo ciclico in cui le analisi effettuate, le strategie e le misure di prevenzione adottate vengono, di volta in volta, opportunamente calibrate, modificate e, se del caso, anche cambiate in virtù delle risultanze dei conseguenti feedback;
3. si caratterizza per l'impegno di Liguria Digitale a dare sempre maggiore concretezza alle misure di prevenzione della corruzione al fine di integrarle in tutti i processi aziendali, migliorandone l'efficacia. In tal senso, il PTPC 2021-2023 ha recepito in una logica di sistema e di controllo integrato le misure specifiche atte alla prevenzione dei reati di riciclaggio e di terrorismo secondo

quanto prescritto dal D.Lgs. 231/2007 e dalle indicazioni della Unità di Informazione Finanziaria istituita presso la Banca d'Italia (UIF).

Invero, la Società attribuisce importanza fondamentale alle disposizioni organizzative che danno evidenza del ruolo, delle competenze e delle responsabilità dei soggetti, a partire dal RPCT e dai Referenti (Dirigenti/Quadri Apicali), che ai vari livelli dell'organizzazione sono coinvolti nella definizione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Nell'ambito di tali disposizioni, rilevante è il coordinamento tra il RPCT e le Funzioni aziendali che concorrono, nei rispettivi ambiti di competenza, a garantire adeguati presidi sui processi aziendali (Odv 231, Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio e DPO).

Una collaborazione attiva verso il RPCT è garantita anche dal presidio del *Risk Management* creditizio e finanziario e dell'*Internal Audit* che costituiscono, unitamente al Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio (nominato con determina dell'AU n. 6/2019 a norma dell'art. 10 del D.Lgs. 231/2007), la struttura di Supporto Operativo al RPCT stesso.

Nel 2020, come meglio dettagliato nella relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione che verrà pubblicata nel mese di marzo 2021 nella sezione Società Trasparente del sito internet di Liguria Digitale, il PTPCT è stato attuato in conformità a quanto nello stesso previsto.

Il fattore che ha maggiormente contribuito all'efficacia del PTPCT è stato la sua predisposizione come atto programmatico che, come tale, non costituisce un insieme astratto di previsioni e misure, ma tende alla loro concreta attuazione in modo coordinato rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nella Società. Ciò rende il PTPCT rispondente alla realtà aziendale e favorisce il coordinamento strutturale dei processi di *risk management* aziendali (afferenti al PTPCT stesso, al Modello Organizzativo e di Gestione di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al D.Lgs. n. 175/2016) con misure di prevenzione oggettiva, ossia basate su soluzioni organizzative atte a ridurre al massimo ogni spazio all'azione di interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni della Società.

In particolare, al fine di dare maggiore concretezza ed efficacia alle misure di prevenzione della corruzione, nel corso del 2020, si è proceduto a:

- aggiornare e perfezionare la mappatura organizzativa del personale dirigente, apicale e, comunque, con un ruolo organizzativo caratterizzato da poteri e responsabilità nell'ambito dei processi a maggior rischio corruttivo ovvero in fasi degli stessi. Ciò al fine di pervenire ad una precisa fotografia dei profili professionali impegnati in attività sensibili anche in termini di fungibilità e infungibilità, arco temporale di permanenza in tale ruolo, livello di formazione posseduto in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, etc.;

- perfezionare e rafforzare, anche a livello di classificazione, le misure di controllo, prevedendo un loro rafforzamento nell'ambito dei processi a maggior rischio corruttivo (affidamento/aggiudicazione di contratti pubblici, conferimento di incarichi a soggetti esterni e selezione/assunzione di personale dipendente) con specifico riferimento alla segregazione delle funzioni, agli step autorizzativi e alle firme abbinata a controllo progressivo e reciproco, ai presidi in materia di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse;
- integrare i flussi informativi e le segnalazioni che i Responsabili delle Unità Organizzative sono tenuti a inviare, periodicamente ovvero tempestivamente, al RPCT e all'ODV 231. Ciò per ottimizzare i sistemi di monitoraggio e controllo evitando al contempo una inutile duplicazione di attività.

Il monitoraggio circa lo stato di attuazione del PTPCT, anche nel 2020, è stato effettuato, con cadenza mensile/trimestrale/semestrale, in considerazione della tipologia di misura da verificare, e ha attestato un adeguato livello di applicazione delle azioni programmate.

Nello specifico, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, tali verifiche hanno attestato:

- l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di 52 soggetti (Amministratore Unico, componenti, effettivi e supplenti, del Collegio Sindacale, componenti dell'ODV 231, Direttore Generale, personale dirigente in servizio; tutti i Procuratori), riscontrata mediante la richiesta, a cadenza semestrale, del casellario giudiziale nazionale e dei carichi pendenti gestiti dalle Procure;
- l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità del 100% dei RUP e dei componenti delle Commissioni di gara (delle 11 gare d'appalto sopra soglia Europea, delle 11 procedure di selezione del personale e delle 3 procedure per il conferimento di incarichi a professionisti esterni) e di oltre il 10% dei RUP e dei componenti delle Commissioni di affidamento sotto soglia Europea (pari a 119 procedure), riscontrata, in conseguenza all'affidamento dell'incarico, mediante la richiesta del casellario giudiziale nazionale e dei carichi pendenti gestiti dalle Procure;
- l'assenza di segnalazioni, interne ed esterne a Liguria Digitale, relative comportamenti tenuti da dipendenti e/o collaboratori aziendali costituenti violazione a norme etico-comportamentali ovvero violazioni o anomalie nell'applicazione delle norme procedurali aziendali;
- l'assenza di segnalazioni afferenti indicatori di anomalia a norma del D.Lgs. 231/2007 e delle indicazioni della UIF in materia di prevenzione dei reati di riciclaggio;

- la conformità dell'iter procedimentale del 100% delle gare Europee, 100% procedure di selezione del personale, 100% delle procedure per il conferimento di incarichi a professionisti esterni, e oltre il 10% delle procedure di affidamento sotto soglia Europea (pari a 119 procedure);
- la conformità agli oneri di pubblicazione nella sezione Società Trasparente del sito istituzionale di Liguria Digitale a norma del D.Lgs. n. 33/2013 e come indicato nell'Allegato "A" al PTPC 2020-2022;
- la conformità dei documenti di gara e contrattuali, ivi inclusi i contratti di lavoro subordinato sottoscritti dalla Società, attraverso il recepimento delle clausole prescritte per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Infine, per quanto concerne il percorso formativo per l'anno 2020, si evidenzia che sono stati coinvolti 43 dipendenti, i quali sono stati individuati direttamente dai Referenti responsabili di ciascuna Area in accordo con il RPCT e hanno partecipato a interventi specifici in materia di "anticorruzione negli appalti", "inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse del progettista, del RUP, del Presidente e componente la Commissione di valutazione/giudicatrice, del DEC".

Anche nel 2020 tutte le attività finalizzate all'adempimento degli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza sono state effettuate da Liguria Digitale, in osservanza a quanto sancito dagli artt. 2 della legge n. 190/2012 e 51 del decreto legislativo n. 33/2013, con personale esclusivamente interno e a invarianza spesa.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Premessa

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", stabilisce che le Società a controllo pubblico predispongano specifici *programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale* e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4. Il comma 4 della medesima disposizione prevede a sua volta che gli strumenti eventualmente adottati siano indicati nella relazione sul governo societario che le Società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e che pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Questa disposizione è collegata con quella dell'art. 14 del medesimo Decreto Legislativo n. 175/2016, la quale prevede che, qualora nel *programma di valutazione del rischio di crisi aziendale* affiorino uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della Società a controllo

pubblico deve adottare, senza alcun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Le norme citate, quindi, hanno introdotto l'obbligo, per tutte le Società soggette al controllo pubblico, di adottare uno specifico *programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*, prevedendo altresì l'iter da seguire nell'ipotesi in cui gli indicatori in esso previsti rivelino uno stato di potenziale crisi.

La Società Liguria Digitale S.p.A. ha predisposto ed adottato il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" a far data dall'approvazione del bilancio di esercizio 2017.

Relativamente all'obbligo di informare annualmente l'Assemblea dei Soci, l'Amministratore Unico della Società darà comunicazione completa e chiara del programma adottato di misurazione del rischio di crisi aziendale in uno specifico paragrafo della relazione sul governo societario inclusa nella relazione sulla gestione del Bilancio della Società, anche in considerazione del fatto che essa viene pubblicata presso il registro imprese.

L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".

Ove si verifichi una situazione di soglia di allarme, l'Amministratore Unico informa senza indugio il collegio sindacale e qualora necessario convoca l'assemblea dei Soci.

In assemblea, i Soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e, ove rinvercano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, c. 5, gli indirizzi a cui attenersi per la redazione dell'eventuale piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2.

Entro i 2 mesi successivi, l'Amministratore Unico predispone tale piano di risanamento e lo sottopone ad approvazione dell'assemblea dei Soci.

Strumenti utilizzati per la valutazione del rischio di crisi aziendale e descrizione dei risultati

Il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" adottato dalla Società prevede l'adozione di una pluralità di strumenti al fine di analizzare differenti aspetti potenzialmente fattori e sintomatici di condizioni di rischio in essere od in via di definizione, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Il modello adottato dalla Società si basa sulle Linee Guida contenute in un apposito documento relativo alla "misurazione del rischio ai sensi del D.Lgs. n. 175/16" pubblicato da Utilitalia sul proprio sito web

www.utilitalia.it. Le linee guida in questione evidenziano le modalità di determinazione della c.d. “soglia di allarme” ovvero una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Gli altri strumenti ritenuti idonei ad evidenziare possibili rischi di crisi aziendale sono i seguenti:

- Indicatori di bilancio
- Il modello dello Z score
- La valutazione sulla base del principio di revisione n° 570 dei dottori commercialisti

Linee guida emanate da Utilitalia

Il “*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*” adottato dalla Società si basa sulle linee guida emanate da Utilitalia che individua una soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle condizioni sotto riportate:

- La gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;
- La relazione redatta dalla Società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- L’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;
- Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2%.

Nessuna di tali condizioni risulta presente nella Società.

Indicatori di bilancio

L’analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull’equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell’azienda.

L’analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità, la redditività e la dinamica finanziaria dell’impresa:

- l'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- l'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- l'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali;
- l'analisi della dinamica finanziaria evidenzia le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale e finanziaria ed è finalizzata a valutare la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

Di seguito si riportano gli indicatori di bilancio selezionati:

- Il "*margine di struttura*" rappresentato dalla differenza fra il patrimonio netto e l'attivo a medio e lungo termine. Il margine di struttura indica la capacità dei mezzi propri di coprire il fabbisogno durevole, rappresentato dalle attività a medio e lungo termine;
- Il "*margine di disponibilità*" rappresentato dalla differenza fra le attività correnti e le passività a breve. Il margine di disponibilità esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con mezzi liquidi disponibili ed i prossimi recuperi monetari da impieghi correnti;
- Il "*margine di tesoreria*" dato dalla differenza fra le attività liquide immediate e differite e le passività a breve;
- L' "*indice di liquidità (quick ratio)*" dato dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide e differite e il passivo corrente;
- L' "*indice di rotazione dei crediti commerciali*" dato dal rapporto tra i ricavi delle vendite ed il valore medio dei crediti commerciali;
- L' "*indice di rotazione dei debiti commerciali*", dato dal rapporto tra gli acquisti ed il valore medio dei debiti commerciali;
- L' "*indice di copertura finanziaria*" (o indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli) dato dal rapporto tra la somma del patrimonio netto con i debiti di M-L termine e l'attivo immobilizzato;
- Il "*risultato operativo*" rappresentato dalla differenza tra valore e costi della produzione (A meno B, ex articolo 2525 c.c.).

La tabella seguente riporta i risultati relativi all'esercizio 2020 comparati con i risultati del triennio precedente e con i valori ritenuti ottimali.

Indicatori di Bilancio	Valore Ottimale	31.12.20	31.12.19	31.12.18	31.12.17
Margine di struttura	> Zero	4.026.078	4.344.973	6.546.876	9.180.522
Margine di disponibilità	> Zero	20.943.838	22.407.727	16.759.449	13.224.800
Margine di tesoreria	> Zero	12.347.903	16.542.936	11.111.413	9.006.167
Indice di liquidità (quick ratio)	> 1	1,6	1,6	1,6	1,5
indice di rotazione dei crediti commerciali	Si valuta il trend	2,4	2,6	3,0	2,6
indice di rotazione dei debiti commerciali	Si valuta il trend	2,7	2,1	2,5	3,0
Indice di copertura finanziaria	> 1	1,8	2,0	3,0	13,9
Risultato Operativo (EBIT)	> Zero	2.204.617	1.443.689	1.139.890	654.861

I valori dell'esercizio 2020 evidenziano degli ottimi risultati in termini assoluti ed un trend positivo per la quasi totalità degli indicatori. L'indice di copertura finanziaria è influenzato dai significativi investimenti sostenuti dalla società nel corso dell'anno, tra l'altro in buona parte coperti finanziariamente (quali ad esempio gli investimenti sostenuti e interamente coperti dai contributi in conto impianti concessi da Regione Liguria).

I risultati ottenuti confermano l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società.

Il modello dello Z score

Il modello dello "Z Score" è un modello di previsione dell'insolvenza utilizzato per valutare lo stato di salute di un'impresa dal punto di vista finanziario constatandone la sua "fragilità" in termini di "probabilità di fallimento futuro". È infatti utilizzato come strumento di analisi per conoscere le performance e i profili di rischiosità connessi alla propria struttura finanziaria e viene utilizzato ampiamente dalla comunità finanziaria per valutare la probabilità di insolvenza di un'azienda.

Il modello applicato nel presente programma di valutazione del rischio è stato elaborato da Bottani, Cipriani e Serao. Essi prendono a fondamento il modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, predisposto dal Professor Altman, adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane.

Il modello originario di Altman e quelli successivamente rielaborati hanno un'utilità limitata ai due anni, nel senso che l'accuratezza predittiva è significativa per un lasso temporale fino a due anni.

Le variabili discriminanti utilizzate per l'applicazione del modello sono le seguenti:

$X1$ (indice di equilibrio finanziario) = (Attività Correnti - Passività Correnti) / Totale Attività

$X2$ (indice di autofinanziamento) = (Riserva legale + Riserve straordinarie) / Totale Attività

$X3$ (indice di redditività) = Risultato operativo / Totale Attività

$X4$ (indice di solvibilità) = Patrimonio netto / Totale passività (capitale di terzi)

$X5$ (indice di rotazione dell'attivo) = Ricavi da vendite / Totale Attività

La funzione discriminante per valutare la probabilità di insolvenza della Società, è stata formulata da Bottani, Cipriani e Serao per le piccole e medie imprese italiane come illustrato di seguito:

$$Z\text{ Score} = 1,981 \times X1 + 9,841 \times X2 + 1,951 \times X3 + 3,206 \times X4 + 4,037 \times X5$$

La funzione sopra esposta applicata alle variabili discriminanti di cui sopra, restituisce il valore definito *Z Score* che viene quindi impiegato per analizzare la situazione della Società in termini consuntivi per il periodo 2017-2020 e per valutare il potenziale rischio di insolvenza.

Sulla base del modello elaborato da Bottani, Cipriani e Serao i valori di riferimento assumono il seguente significato:

- un valore dello *Z score* superiore a 8,105 significa che la Società è considerata organicamente sana;
- se la funzione *Z score* assume un valore racchiuso fra 8,105 e 4,846 la Società dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- un valore della funzione *Z* minore di 4,846 indica che la Società è destinata a un probabile stato di insolvenza;

Si riporta il risultato ottenuto nell'anno di riferimento 2020, comparato con i risultati relativi al triennio precedente.

Il valore Z Score	31.12.20	31.12.19	31.12.18	31.12.17
Valori di bilancio				
Attività correnti	45.319.046	49.124.092	36.841.145	31.173.976
Passività Correnti	36.571.582	40.409.241	26.084.303	17.483.371
Totale attività	55.230.963	57.272.252	41.947.959	32.912.494
Riserva legale più riserve straordinarie	9.910.634	9.071.190	8.336.541	8.161.363
Risultato Operativo (EBIT)	2.204.617	1.443.689	1.139.890	654.861
Totale passività (capitale di terzi)	41.292.968	44.779.118	30.294.269	21.993.453
Patrimonio netto	13.937.995	12.493.134	11.653.690	10.919.041
Ricavi da vendita	62.332.910	52.957.066	42.653.687	40.437.717
Variabili discriminanti				
X1 [(Attività correnti - Passività correnti)/Totale attività]	0,2	0,2	0,3	0,4
X2 [Riserva legale più riserve straordinarie / Totale attività]	0,2	0,2	0,2	0,2
X3 [EBIT / Totale Attività]	0,0	0,0	0,0	0,0
X4 [Patrimonio netto / Totale passività (capitale di terzi)]	0,3	0,3	0,4	0,5
X5 [Ricavi da vendite / Totale attività]	1,1	0,9	1,0	1,2
Moltiplicatori				
Moltiplicatore X1	1,981	1,981	1,981	1,981
Moltiplicatore X2	9,841	9,841	9,841	9,841
Moltiplicatore X3	1,951	1,951	1,951	1,951
Moltiplicatore X4	3,206	3,206	3,206	3,206
Moltiplicatore X5	4,037	4,037	4,037	4,037
Risultati				
Risultato X1	0,3	0,3	0,5	0,8
Risultato X2	1,8	1,6	2,0	2,4
Risultato X3	0,1	0,0	0,1	0,0
Risultato X4	1,1	0,9	1,2	1,6
Risultato X5	4,6	3,7	4,1	5,0
Z score	7,8	6,5	7,9	9,9

Il metodo dello Z Score registra per l'esercizio 2020 un valore un aumento rispetto all'esercizio precedente e compreso nel range [4,846, 8,105].

La valutazione sulla base del principio di revisione n° 570 dei dottori e dei ragionieri commercialisti

Nella individuazione dei potenziali indizi di crisi aziendale, un supporto autorevole è fornito dal principio di revisione aziendale n° 570 della "Commissione paritetica per i principi di revisione" del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del Consiglio Nazionale dei ragionieri.

Le fattispecie individuate dalla Commissione paritetica non sono certamente le uniche possibili. Esse, però, forniscono uno scenario sufficientemente esaustivo di situazioni, stati o circostanze, al verificarsi delle quali, si accende un campanello di allarme per verificare se vi sia o meno un rischio considerevole

per la continuità aziendale. In particolare, il modello elaborato sulla base del criterio di revisione n° 570 concernente il principio della continuità aziendale prende in considerazione diverse tipologie di rischio: finanziario, gestionale e di altra natura.

Gli indicatori di natura finanziaria attengono all'aspetto finanziario della gestione e mettono in rilievo gli elementi che incidono negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Gli indicatori di natura gestionale sono individuati:

- nella perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- nella inadeguata composizione numerica e qualitativa del fattore lavoro;
- nella difficoltà nel conservare il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Gli indicatori di altra natura sono individuati:

- nel capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o la sua non conformità ad altre disposizioni normative;
- nella presenza di contenziosi legali che, in caso di soccombenza, potrebbero determinare degli obblighi di natura economica nei confronti della controparte, difficili da onorare;
- nelle modifiche legislative o nelle politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

Accanto a ogni tipologia di rischio è opportuno considerare la sua probabilità di realizzazione. La probabilità di verificarsi del rischio aziendale viene classificata in impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certa. Si tratta di una scala che partendo dalla possibilità più remota si spinge sino alla certezza del verificarsi dell'evento. I risultati di questa classificazione debbono essere ponderati dalla classe dirigente aziendale, esprimendo un giudizio di merito dettato non solo dalla gradazione della probabilità del verificarsi del rischio di crisi aziendale, ma anche dall'importanza che ognuno di essi riveste all'interno dell'azienda. Di seguito è stata costruita una tabella con l'indicazione dei principali rischi aziendali ai quali è stata fatta corrispondere la probabilità del verificarsi dell'evento negativo (impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certo).

Descrizione del rischio	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Situazione di deficit patrimoniale;		X			
Situazione di capitale circolante netto negativo;		X			
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;	X				
Indicazione di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;	X				
Bilanci storici o prospettici che mostrano un consistente trend di cash flow negativi;		X			
Principali indici economico-finanziari negativi;		X			
Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;		X			
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza;	X				
Incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;	X				
Cambiamento della forma di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";	X				
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari;		X			
Perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;		X			
Difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori;			X		
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	X				
Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;	X				
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.			X		

Circa il 90% dei rischi viene considerato impossibile o improbabile nel verificarsi.

Conclusioni

Alla luce dello studio e dell'analisi precedente, che poggia su quattro direttrici (soglie di allarme Utilitalia, analisi di bilancio, modello Z score di Altman e modello elaborato sulla base del principio di revisione n. 570 del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri), si rileva l'assenza di fattori indicanti un potenziale rischio di crisi aziendale, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata.

Le analisi effettuate infatti mettono in risalto che:

- nessuna delle condizioni d'allarme presenti nelle linee guida di Utilitalia risulta presente nella Società;
- tutti gli indici di bilancio indicano un equilibrio patrimoniale, economico e finanziario;
- con riferimento alla valutazione del rischio di insolvenza con il modello "Z score", il valore individuato si pone su un livello molto più alto di quello previsto per le aziende a rischio di insolvenza che suggerisce soltanto alla società di utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- relativamente alla valutazione secondo il principio di revisione n. 570 del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri, si evidenzia che non esiste alcun rischio di evento certo
- Come si evidenzia nel presente programma di valutazione del rischio aziendale di Liguria Digitale S.p.A., vi è una marcata coerenza di risultati nei quattro modelli utilizzati. Si conclude, pertanto, che allo stato attuale non si rilevano elementi di potenziale rischio aziendale.

Altri rischi ed incertezze

Altri rischi cui la Società è esposta sono riconducibili alle seguenti macro categorie:

- *Rischi catastrofi naturali*: per quanto riguarda l'attuale stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza della epidemia di Covid-19, non si prevedono rischi che possano incidere sulla continuità aziendale ma si prevedono comunque, anche nel corso del 2021, impatti sull'organizzazione, sulla programmazione e sui risultati economici e finanziari della Società.
- *Rischi di non conformità alle norme (rischi di compliance)*: per quanto concerne questa tipologia di rischi si richiama quanto già indicato per i rischi operativi. La Società è dotata di servizi e procedure interne demandate all'analisi e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge;
- *Rischi ambientali*: non esistono impatti ambientali significativi causati dalla Società, che potrebbero avere possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale. La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente;
- *Rischio valutario sui tassi di cambio*: la Società non effettua vendite in valuta diversa dall'Euro. Non paventandosi rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio la Società non ricorre a strumenti finanziari di copertura (operazioni con prodotti finanziari derivati);
- *Rischio sui tassi di interesse*: tenuto conto della attuale mancanza d'indebitamento non si ravvedono rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di interesse e alla gestione della

liquidità in generale;

- *Rischio di credito*: la Società effettua un' oculata politica di gestione e recupero del credito;
- *Fair value*: la Società non si avvale dell'uso di strumenti finanziari derivati di cui ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis c.c..

LE ATTIVITÀ DI LIGURIA DIGITALE

La strategia di Liguria Digitale

Per la programmazione delle proprie attività 2020 Liguria Digitale ha adottato un modello strategico che ha come riferimenti primari nazionali e regionali:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) che contiene i riferimenti normativi per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione italiana: al testo approvato con il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 sono state apportate diverse modifiche ed integrazioni;
- il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 che definisce la strategia condivisa con tutti gli attori della trasformazione digitale del Paese e integra le linee di azione del triennio precedente (2017-2019);
- l'Art. 24 "Sviluppo del digitale in Liguria" della l.r. 1/2016 che prevede che la Regione favorisca l'economia locale, il commercio e l'industria, incluse le attività portuali, mediante il miglioramento dell'infrastruttura digitale e la creazione di competenze e tecnologie nel campo della cyber security anche attraverso l'utilizzo di Liguria Digitale;
- la l.r. 42/2006 "Istituzione del sistema informativo regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria" e successive modificazioni e integrazioni, in particolare per il coinvolgimento degli Enti appartenenti al SIIR di cui all'articolo 3 e degli Enti che partecipano al progetto istituzionale "Liguria in Rete" di cui all'articolo 6;
- per il periodo di riferimento il Programma Strategico Digitale della Regione Liguria previsto dall'Art. 9 della citata l.r. n. 42/2006 e s.m.i. riferito al triennio di programmazione 2019 - 2021 approvato dal Consiglio regionale - Assemblea legislativa della Liguria con propria Deliberazione n. 26 del 30/9/2019, proposto all'approvazione del Consiglio Regionale dalla Giunta con atto n. 24 del 28/12/2018 e in versione integrata e con atto n. 13 del 6/9/2019.

Liguria Digitale ha quindi assunto tali riferimenti con particolare attenzione agli indirizzi generali che portano alla definizione di progetti ed interventi per i Soci, tra cui primariamente:

- rafforzare i processi di modernizzazione della PA attraverso la digitalizzazione, finalizzando l'azione sui bisogni dell'utenza;
- favorire l'accessibilità dei dati;
- favorire l'interoperabilità dei servizi;
- operare per uniformare e razionalizzare le infrastrutture digitali nell'ambito dei processi definiti

anche a livello nazionale in particolare per quanto relativo alle infrastrutture digitali attuando l'utilizzo coordinato e condiviso delle infrastrutture di sicurezza e continuità operativa;

- rafforzare e mantenere nel tempo del know-how interno al sistema regionale con incremento del livello di conoscenza dei sistemi e degli assetti organizzativi e funzionali dei Soci assicurando quindi la valorizzazione dei loro investimenti;
- razionalizzare gli acquisti ICT all'interno del sistema regionale;
- rafforzare la capacità di promozione, attrazione e competizione del territorio regionale;
- incrementare l'efficacia della tutela del patrimonio ambientale e territoriale regionale;
- migliorare l'efficacia dell'azione di tutela della popolazione e dei beni da eventi calamitosi naturali ed antropici;
- abbattere le divisioni territoriali e la marginalità delle aree di entroterra attraverso le infrastrutture digitali e la diffusione dei servizi digitali;
- identificare e progettare sulla base degli indirizzi strategici generali:
 - digital first: progettare e implementare servizi al cittadino e alle imprese con l'utilizzo delle tecnologie digitali e traguardare la loro disponibilità su dispositivi mobili;
 - once only: le pubbliche amministrazioni non devono chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già in loro possesso o già da loro fornite operando una razionalizzazione dei sistemi di dati con il coinvolgimento della P.A. territoriale.

Conseguentemente a tali indirizzi strategici l'azione aziendale si è particolarmente concentrata sull'ambito delle infrastrutture fisiche (razionalizzazione dei data center pubblici in Liguria per ridurre i costi di gestione e uniformare e aumentare la qualità dei servizi offerti con particolare attenzione alla business continuity e al disaster recovery sviluppata attraverso il processo di qualificazione del Polo Strategico Regionale), dell'infrastruttura cloud, dell'infrastrutturazione fisica territoriale (BUL, WiFi) e del consolidamento delle infrastrutture immateriali abilitanti e di quelle di interoperabilità.

Principali progetti e servizi

Progetti e servizi per la Pubblica Amministrazione

L'annualità 2020 ha rappresentato un periodo di particolare impegno per la pubblica amministrazione regionale e quindi per la nostra azione aziendale, in seguito all'instaurarsi e al proseguire nel tempo dell'emergenza sanitaria connessa al Covid-19.

E' stato infatti necessario assicurare, in continuità con le annualità precedenti, un livello performante delle conduzioni in esercizio dei sistemi gestionali, amministrativi e tecnico-operativi dei Soci, chiamati a fornire servizi digitali per l'efficiente funzionamento del sistema pubblico regionale nello scenario della lotta alla pandemia, anche in relazione all'incremento massivo di modalità di lavoro interne orientate alla sicurezza sanitaria del personale (lavoro agile, videoconferenza, dematerializzazione degli Atti e delle procedure, ...). Per Regione Liguria ricordiamo in particolare il rafforzamento dell'ERP integrato regionale (armonizzazione contabile e consolidamento dei bilanci in attuazione del D.Lgs. 118/2011) e degli Atti Monocratici e Collegiali digitali.

Al contempo è stato anche necessario sviluppare e rafforzare, anche in ambito non strettamente sanitario, servizi digitali per i cittadini e le imprese che consentissero di fornire un contributo alle azioni di contrasto alle ricadute socio-economiche dell'emergenza sanitaria.

La risposta del sistema pubblico ligure all'emergenza insorta, ha richiesto un particolare impegno di Liguria Digitale in quanto è stato utilizzato il sistema digitale pubblico implementato e sono state attuati specifici interventi per renderlo idoneo a supportare cittadini e soggetti economici nell'emergenza sanitaria. Oltre alle già citate azioni per l'accelerazione della dematerializzazione degli Atti e la conseguente digitalizzazione dei processi gestionali e dei procedimenti amministrativi e la diffusione massiva del lavoro agile, ricordiamo impegnative azioni aziendali nel 2020 nel rafforzamento degli strumenti per la gestione totalmente digitale delle opportunità per cittadini e imprese (*Bandi on line*), le azioni della Scuola Digitale, che diviene un ambito d'azione d'eccellenza aziendale e di significativa ricaduta sul sistema scolastico regionale, e per il Sistema del lavoro (in particolare per la gestione della Cassa integrazione in deroga) oltre ad azioni mirate di monitoraggio e pianificazione del Trasporto Pubblico Locale Regionale (TPL) in fase emergenziale.

In questo contesto si ricorda anche l'impegno aziendale nella conduzione dei poli regionali delle infrastrutture abilitanti a disposizione del territorio, quali strumenti indispensabili all'erogazione dei servizi integralmente digitali: Fatturazione elettronica (D.G.R. 27 febbraio 2015, n. 203), pagoPA (D.G.R. 27 febbraio, n. 202 modificata ed integrata con D.G.R. del 30 dicembre 2016, n. 1256 e D.G.R. del 29 giugno 2018, n. 476) quale sistema dei pagamenti informatici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e SPID (D.G.R. 8 febbraio 2017, n. 82) quale sistema pubblico per le identità digitali.

Parimenti rilevante è stato l'impegno, con la stessa logica di infrastrutturazione trasversale, per il consolidamento del *Polo Strategico Regionale* (PSR) ligure nell'ottica della razionalizzazione dei Data Center pubblici liguri: operazione orientata all'implementazione di infrastrutture digitali sicure all'interno di un perimetro di sicurezza cibernetica (anche in termini di continuità operativa e *disaster recovery*) e di una rete di servizi *cloud* qualificati a disposizione degli enti del sistema regionale allargato

e ai soggetti diversi del territorio (*Infrastructure, Platform e Software as a Service*) in attuazione della strategia regionale definita con le D.G.R. N. 963/2018 e D.G.R. N. 986/2019 relative alla Strategia Digitale che hanno conferito a Liguria Digitale le necessarie risorse finanziarie a valere sul Fondo Strategico Regionale. Nel 2020 si è anche impostata un'azione trasversale aziendale a supporto dei Soci e di Regione Liguria in particolare, per l'implementazione coordinata dell'infrastruttura per l'*interoperabilità*, considerata strumento fondamentale per l'architettura di riferimento per l'implementazione dei servizi digitali, in particolare per la cooperazione applicativa tra applicazioni e basi dati per il rispetto del principio strategico dell'*once only*.

Parallelamente l'azione aziendale si è concentrata sul rafforzamento delle infrastrutture di comunicazione territoriale tramite il dispiegamento delle reti regionali di telecomunicazioni *wired e wireless* e dei servizi di connettività a banda larga e ultra larga sul territorio regionale e il sistema delle PA liguri, integrati con le reti di soggetti diversi locali e centrali, comprensivi delle frequenze licenziate, anche in relazione alle funzioni di Liguria Digitale quale Operatore di rete e gestore delle reti multivettore. Significativo è, in una prospettiva di sempre maggiore utilità della connettività territoriale diffusa anche nelle aree marginali del territorio, l'impegno aziendale nel percorso di dispiegamento della Banda Ultra Larga nelle aree a fallimento di mercato di tutti i Comuni liguri (D.G.R. n. 733 03/08/2016); qui l'azione aziendale a supporto della Regione Liguria è stata particolarmente finalizzata all'apertura dei cantieri di dispiegamento dell'infrastruttura fisica, alla definizione del "Piano scuole" per la connessione dei plessi, al supporto all'erogazione sul territorio ligure delle forme di incentivazione alla domanda di connettività attuate dal livello centrale. E' anche proseguita l'azione per il rafforzamento sul territorio della rete Liguria WiFi per fornire connettività Internet gratuita in aree urbane dei comuni liguri tramite tecnologia *wireless*.

Sempre nel contesto dell'infrastrutturazione del territorio, l'Azienda si è impegnata nella definizione della nuova rete radio regionale per la gestione delle emergenze (estesa alla rete radio per l'emergenza del 118, della protezione civile e dell'antincendio boschivo), avviando il percorso progettuale orientato a superare gli elementi di eterogeneità, complessità gestionale ed obsolescenza degli apparati in essere. Rilevanti, sempre nello scenario pandemico e della conseguente necessità di consolidare i canali di comunicazione tra PA regionale e società civile, è stato l'impegno aziendale nel rafforzamento della comunicazione del sistema pubblico regionale ligure, multicanale e integrata (Web, APP, social network, radio, televisione).

Nella seconda parte del 2020 l'Azienda ha anche affiancato i primari Soci del sistema regionale nella definizione strategica degli interventi digitali da proporre al finanziamento attraverso il *Recovery Fund* nell'ambito del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* per la ripresa post emergenziale Covid-19

nell'ambito del programma *Next Generation EU* in cui è prestata particolare attenzione alle azioni che promuovono le transizioni verde e digitale (a cui è destinato il 20 % del budget complessivo). L'azione svolta per lo specifico ambito digitale si è concentrata, anche col contributo di Liguria Digitale, sulle definizioni di iniziative strategiche di ampie dimensioni, sia in termini finanziari che di contenuti trasversali, che nascono da una riflessione trasversale alle esigenze di digitalizzazione interna alla PA ligure, saranno di riferimento per impostare l'azione di innovazione nel medio periodo.

È importante ricordare in questa sede anche l'impegno aziendale a supporto delle attività di cooperazione attuate in particolare dalla Regione Liguria nel campo della digitalizzazione con Amministrazioni diverse a livello nazionale. Le azioni hanno sempre avuto ad obiettivo quello di valorizzare i servizi digitali implementati da Liguria Digitale per Regione Liguria e altri Soci, in una strategia di sviluppo e conduzione congiunte con altre PA, nell'ottica del risparmio e dell'efficientamento.

In questo contesto si sono supportate anche azioni di riuso di soluzioni tra Amministrazioni (con cessioni di soluzioni digitali dei Soci a PA non liguri) e di supporto alla cooperazione transfrontaliera in ambito digitale, con particolare attenzione al Programma di cooperazione territoriale Italia - Francia e alla sua futura attuazione nell'ambito della programmazione 2021 - 2027. Si è inoltre data continuità al ruolo aziendale nell'ambito di progetti interregionali a cui partecipa Regione Liguria, in particolare per il *progetto interregionale sul nuovo modello di interoperabilità* e per il sistema interregionale *Sigma Ter* relativo all'ambito catastale, dove Regione Liguria riveste il ruolo di capofila.

Nel 2020 sono proseguite e si sono consolidate le azioni nell'ambito della cooperazione tra Regione Liguria e Regione Siciliana a seguito del Protocollo di intesa per iniziative di collaborazione nello sviluppo dell'agenda digitale e nella federazione ed interoperabilità delle infrastrutture digitali sottoscritto tra i Presidenti delle due Regioni e della successiva Convenzione operativa, sottoscritta anche dai soggetti in house Liguria Digitale e Sicilia Digitale.

Nel 2020 l'Azienda ha supportato Regione Liguria nell'impostazione, formalizzazione ed attuazione di ulteriori collaborazioni con altre PA, tra cui ricordiamo: l'Accordo quadro di collaborazione con l'Università degli Studi di Genova per iniziative comuni di collaborazione nello sviluppo della digitalizzazione e nella federazione ed interoperabilità delle infrastrutture digitali e il relativo Piano Attuativo "Interconnessione delle reti digitali territoriali", approvato con D.G.R. n. 733 del 05/08/2020; l'Accordo quadro di collaborazione per iniziative comuni di collaborazione nello sviluppo della digitalizzazione tra Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio approvato con D.G.R. n. 132 del 28/02/2020 a seguito della cui sottoscrizione è divenuto operativo un significativo

Piano attuativo con l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio che impegna Liguria Digitale; il Protocollo di Intesa con la Camera di Commercio di Genova per lo sviluppo del “Business tutor in regime emergenziale Covid 19” per le imprese liguri, approvato con D.G.R. n. 865 del 05/08/2020 e la Convenzione per iniziative comuni di collaborazione nello sviluppo della digitalizzazione e delle infrastrutture digitali con l’Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) , comprensiva del Piano attuativo “Potenziamento delle infrastrutture digitali e dei sistemi digitali territoriali”, approvati con D.G.R. n. 35 del 24/01/2020.

Prosegue in questo contesto il supporto ai Soci nelle azioni discendenti dall’Accordo Operativo di collaborazione nello sviluppo dell’Agenda Digitale nell’area genovese tra la Regione Liguria, la Città Metropolitana di Genova e il Comune di Genova.

Nel 2020 l’azione aziendale si è inoltre applicata nelle azioni continuative per Regione Liguria di assistenza applicativa, tecnica, di applicazione del GDPR e di supporto all’innovazione e nella gestione e conduzione delle diverse applicazioni software della Regione Liguria e degli Enti Soci che rappresentano il patrimonio di soluzioni digitali attraverso cui la macchina pubblica ligure fornisce servizi interni e ai cittadini e alle imprese. Su tali applicazioni, oltre alla conduzione ordinaria, sono stati assicurati gli interventi di manutenzione adeguativa ed evolutiva discendenti sia da aspetti normativi - gestionali che da evoluzioni infrastrutturali ed architetture. L’azione è stata estesa, come per le annualità precedenti, all’insieme degli ambiti previsti dal *modello regionale ligure degli ecosistemi digitali* previsto dal *Programma Strategico Digitale* vigente che rappresentano l’ambito ampio di azione istituzionale dei nostri Soci: salute dei cittadini e servizi sociali, tutela dell’ambiente, pianificazione del territorio e delle risorse, edilizia, prevenzione dei rischi e gestione dell’emergenza, scuola digitale e istruzione, lavoro e formazione professionale, trasporti intelligenti, attrattività turistica e tempo libero, promozione e tutela culturale, competitività dei soggetti economici liguri e attrattività imprenditoriale, comunità agricole e promozione delle tipicità, efficienza della PA regionale: infrastruttura digitale amministrativa, funzionale e contabile, comunicazione digitale della Liguria e del suo sistema pubblico. Su diversi di tali ecosistemi digitali nel 2020 sono state attivate anche azioni di implementazione di nuove soluzioni e servizi digitali tematici che hanno impegnato l’Azienda, alcune delle quali anche nell’ambito delle attività di conclusione dell’insieme dei primi Progetti Strategici digitali (ad eccezione del progetto decennale *Smart Ticket*) che sono stati finanziati primariamente nell’ambito dell’Asse 2 “Agenda Digitale” del POR FESR Liguria 2014 – 2020.

In ambito Trasporti è stato concluso nel 2020 il progetto SIBIT, per il riuso delle best practices di Regione Piemonte nei territori delle regioni Liguria, Toscana e Calabria, che ha visto il Comune di Genova come capofila. Sono stati avviati il progetto MOBIMART, che prevede il revamping del Travel

Planner regionale, e il progetto DATA4PT, che ha l'obiettivo di realizzare lo standard del National Access Point italiano (Italian profile).

Progetti e servizi per la Sanità

In ambito Sanità, le attività 2020 rappresentano il proseguimento di contratti già esistenti, in corso o come attività continuativa.

Si sono inoltre svolte attività in merito ai Progetti Strategici previsti nell'RPP per l'anno 2020 e per lo sviluppo di nuovi ambiti al fine di espandere il raggio di azione (quantitativo e qualitativo) di Liguria Digitale.

Nel seguito sono riportate le principali attività svolte da Sanità.

Servizio agli operatori

- sistema informativo ospedaliero: manutenzione, assistenza, gestione e, laddove richiesto, evoluzione delle procedure per ASL5, OEI, IRCCS Policlinico San Martino;
- anagrafe dei contatti: attività di conduzione per ASL1, ASL2, ASL3, ASL5, OEI; monitoraggio piattaforma E*GATE per ASL2, ASL3, ASL5 e OEI con allineamento delle anagrafiche;
- MPI-R: attività di monitoraggio dell'allineamento delle variazioni anagrafiche originatesi su ASR verso MPI-R e corretto smaltimento della coda dei messaggi;
- sportello polifunzionale distrettuale: manutenzione del Sistema Informativo Sociosanitario per ASL1, ASL2, ASL3, ASL4 e ASL5, e del Sistema Informativo Sociosanitario Centrale per RL; conduzione dei sistemi CSD per il pagamento del Contributo di Solidarietà (ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, tutti i Comuni e Filse) e GAS, Gestione Anagrafe Strutture Sociosanitarie (ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, tutti i Comuni e A.LI.SA.); strutture residenziali e semiresidenziali accreditate presso RL;
- datawarehouse: Conduzione del sistema e realizzazione nuovi datamart per ASL3;
- portale per la consegna dei referti radiologici e delle relative immagini;
- servizi di Hosting dei Sistemi di Elaborazione per la ASL4 di Chiavari;
- messa a disposizione della Piattaforma unica Regionale di tele visita finanziata da A.Li.Sa. per tutti gli Enti della Sanità ligure;
- attivazione del servizio di Housing per i Sistemi Secondari PACS (Disaster Recovery) della ASL1, ASL2 e ASL5.

- servizio Anagrafe Sanitaria: l'attività di gestione del servizio Anagrafe Sanitaria (Anagrafe Assistiti e Medicina di Base) è stata condotta nell'ambito del contratto unificato a titolarità ASL1, prorogato fino a fine 2020, secondo le priorità definite dal gruppo di coordinamento interaziendale. In tale ambito sono proseguite le attività necessarie per assicurare l'integrazione con la piattaforma tecnologica di Prescrizione Dematerializzata, con particolare riferimento alle attività di allineamento con le basi dati del Ministero delle Finanze.

A fine 2020 la parte relativa alla gestione dell'Anagrafe Assistiti è stata integrata con il Sistema Tessera Sanitaria. Ogni operazione che riguardi dati anagrafici, dati di iscrizione e di scelta/revoca del medico MMG/PLS sono immediatamente recepiti dal Sistema centrale in capo a SOGEL.

Inoltre, è stata realizzata una procedura che consente al cittadino di scegliere o revocare il proprio MMG/PLS oltre che stampare il proprio libretto sanitario.

A.Li.Sa.

- Sistema di Accoglienza Regionale (SAR)

Nel corso dell'anno è continuata l'abilitazione per tutte le prescrizioni farmaceutiche e specialistiche ed è stata raggiunta la media delle prescrizioni effettuate in modalità dematerializzata superiore all'93%.

Nel 2020 è proseguita la realizzazione degli interventi volti a rendere il SAR elemento infrastrutturale basilare per i Sistemi informatici della Sanità.

Considerata la particolare situazione di pandemia dovuta al Covid-19, è stata sviluppata un'applicazione che consente al medico, che effettua la prescrizione farmaceutica dematerializzata, di inviare al paziente tramite SMS il numero di codice della ricetta.

Inoltre si è allargata la platea di utilizzatori dei web service per il prelevamento dei dati di prenotazione e pagamento; in particolare tali servizi vengono ora utilizzati anche per il progetto di Televisita, oltre che da altre ASL e Aziende Ospedaliere Liguri.

- Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)

Il progetto FSE, nell'anno in corso, ha visto un forte impulso alla diffusione del Fascicolo stesso, che, a seguito dell'emergenza Covid-19 e in adempimento al DL 34/2020, convertito dalla L. n. 77/2020, che ha abolito la necessità del consenso all'alimentazione da parte dell'assistito per costituirne il Fascicolo Sanitario Elettronico, ha raggiunto i circa 600.000 FSE aperti, grazie anche alla campagna di apertura massiva per gli assistiti liguri di età superiore ai 60 anni portata avanti durante l'estate.

Tra le attività svolte nel corso dell'anno, citiamo:

- indicizzazione al Fascicolo Sanitario Elettronico di due nuovi documenti, Verbali di Pronto Soccorso (VPS) e Lettere di Dimissione Ospedaliera (LDO);
- introduzione della funzionalità di Scelta Medico, in modo da facilitare il titolare del Fascicolo nella scelta o nel cambiamento del Medico di Medicina Generale o del Pediatra di Libera Scelta;
- attivazione di un nuovo canale di apertura del FSE, online via SPID o TS-CNS, in modo da poter rendere più agevole la procedura di apertura del proprio Fascicolo per tutti i cittadini in possesso di identità digitale o di tessera sanitaria abilitata;
- adeguamento del sistema di autenticazione regionale, in modo da re-indirizzare automaticamente al FSE ligure un cittadino che accede, con credenziali SPID, tramite Portale Nazionale (punto di accesso a livello nazionale verso i vari FSE regionali).

▪ Strumenti per la governance del Sistema Sanitario regionale

In questo ambito è stata erogata la conduzione ed assistenza al Sistema di Governo (componenti gestionali e datawarehouse); è stata fornita manutenzione adeguativa ed evolutiva del datawarehouse sanitario e dei flussi informativi sanitari dalle Aziende ad A.Li.Sa. e da A.Li.Sa. verso il livello centrale nazionale.

E' stata erogata la conduzione, l'assistenza e la manutenzione adeguativa ed evolutiva della Banca Dati Assistito (componenti gestionali e datawarehouse); è stato inoltre fornito il supporto ad A.Li.Sa. nell'analisi e progettazione della Scheda Medico e la sua conseguente realizzazione. Infine, in stretta collaborazione con A.Li.Sa. sono stati implementati nuovi canali informativi di alimentazione della Banca Dati Assistito quali: RSA, Cure Domiciliari, Hospice, Piano terapeutico, Disabili e Salute mentale.

Nell'ambito della gestione dell'emergenza Covid è stato dato supporto (con livello di servizio 7 giorni su 7) alla struttura emergenziale di A.Li.Sa.: in particolare ha riguardato l'acquisizione e il controllo giornaliero dei dati relativi agli esiti degli esami di laboratorio (tamponi molecolari, antigenici ed esami sierologici), al calcolo di incidenza, prevalenza e decessi della pandemia, al conferimento giornaliero dei dati analitici all'Istituto Superiore di Sanità e alla messa in circolarità delle informazioni sui sistemi territoriali coinvolti (prevenzione delle ASL, MMG, ...).

▪ Predisposizione dell'infrastruttura informatica centralizzata Socio Sanitaria

E' stata consolidata la struttura anagrafica unica regionale di riferimento di tutte le strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali autorizzate, accreditate e a contratto sul territorio ligure,

predisponendo altresì le opportune funzioni per la loro geolocalizzazione: tale anagrafica è attualmente in uso presso A.Li.Sa, Regione Liguria, i Comuni e la Procura dei Minori.

Sono stati realizzati sistemi Software principalmente operanti presso A.Li.Sa., AASSLL, Regione Liguria, i Comuni e Filse quali:

- sistema di individuazione e inserimento di persone che beneficiano di percorsi di cura sociosanitari, in ottemperanza del nuovo regolamento GDPR;
- centralizzazione dei sistemi di erogazione delle misure per il mantenimento a casa o in struttura di persone disabili o non autosufficienti;
- lista di attesa per nEuropsichiatria infantile e disabili con criteri unificati.

▪ Sistema Informativo Sanitario di Regione Liguria

Relativamente ai Software Centrali è stata svolta la manutenzione:

- di secondo livello, l'assistenza applicativa e il monitoraggio dei sw centrali del Sistema Informativo Sanitario RL (SAR);
- Software Fascicolo Sanitario Elettronico;
- Software e l'assistenza applicativa ticket web;
- Software e la conduzione MPI-R (MPI Centrale).

▪ Estensione dell'utilizzo del Sistema di Teleconsulto per la diagnostica per immagini.

E' stata presentata e deliberata una proposta per l'estensione del sistema di teleconsulto regionale.

Sono stati definiti con i coordinatori dei DIAR i contenuti di dettaglio del progetto e la pianificazione delle relative attività. Sono stati altresì coinvolti gli Enti per la definizione dei Coordinatori di percorso (di Teleconsulto) e Referenti clinici di presidio.

▪ Portale Web per la consegna dei referti e delle relative immagini

E' stata presentata e deliberata una proposta per l'acquisizione e messa in esercizio di un Portale Web per la consegna dei referti e delle relative immagini.

Il Portale è stato acquisito e installato. Sono stati effettuati i test di funzionamento e definite le modalità di attivazione (anche in relazione agli aspetti legati alla privacy e protezione dei dati).

Sono stati inviati agli Enti i template per le personalizzazioni dei siti e le informative sulla privacy.

- Servizi Infrastrutturali ICT

Per i “Sistemi Sanità di Regione Liguria” sono in esercizio: CUP, Anagrafe Sanitaria, RIS-PACS (ASL3, ASL4, Ospedale Evangelico Internazionale e IRCCS Policlinico San Martino SAR-L, CCS-RL, Portale Consegna Referti di Laboratorio (ASL1, ASL2, ASL3), il servizio relativo alle piattaforme per SRC di Regione Liguria (capofila: IRCCS Policlinico San Martino), il FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico) e il MPI-R (Master Patient Index Regionale).

Nel corso del 2020 si è concluso l’incarico per l’ “Adeguamento dei sistemi di elaborazione RIS-PACS e CUP di Liguria Digitale e di Regione Liguria per l’erogazione dei servizi Infrastrutturali ICT per i Sistemi Sanità della Liguria” - (fornitura complementare a “Servizi Infrastrutturali ICT per i Sistemi Sanità di Regione Liguria”).

- A.Li.Sa. – Portale Unico di Accesso ai Servizi Socio-Sanitari

E’ stato realizzato un Portale (<https://poliss.regione.liguria.it>) che consente agli operatori della Sanità coinvolti nelle attività del Sistema Socio-Sanitario di effettuare un’unica autenticazione (Single Sign- On) valida per l’accesso ai diversi servizi ai quali sono stati abilitati.

Il Portale inoltre rende disponibili informazioni pubbliche rivolte ai cittadini e accessibili senza autenticazione.

- A.Li.Sa. - Gestione dell’emergenza epidemiologica Covid-19

L’ampliamento della banca dati Covid-19 regionale e dei relativi flussi di dati e l’approvazione delle necessarie integrazioni e nuove configurazioni del SISS regionale si inseriscono nell’ambito delle attività che A.Li.Sa. svolge ai sensi della L.R. n. 17 del 29 Luglio 2016 e s.m.i. “Istituzione dell’Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e sociosanitaria”.

In relazione alle deliberazioni di A.Li.Sa.:

- n. 90 del 13/03/2020 con oggetto “*Determinazioni in ordine all’emergenza epidemiologica da Covid-19 nei servizi sanitari e socio-sanitari afferenti all’area Territoriale delle Aziende Sociosanitarie liguri e nei servizi sociali*”, paragrafo “*Strutture sociosanitarie extra-ospedaliere residenziali, per tutte le tipologie di utenza*”, paragrafo “*Strutture sociosanitarie extra-ospedaliere residenziali, per tutte le tipologie di utenza*”;
- n. 139 del 17/04/2020 “*Istituzione flussi informativi relativi agli esiti di esami di laboratorio per la diagnosi di contagio da SARS-CoV-2 eseguiti su campioni biologici e*

prelievi ematici effettuati dalle Aziende e dagli Istituti/Enti del SSR e contestuale costituzione della relativa banca dati”;

la registrazione nei sistemi informativi gestionali territoriali delle prestazioni erogate in relazione all'emergenza dovrà essere adeguata, sulla base delle indicazioni in esse contenute, per consentire la raccolta e l'invio giornaliero delle informazioni necessarie a ISS, Protezione Civile, Regione e Aziende stesse.

Nell'ambito del quadro generale sopra sinteticamente presentato sono stati modificati i moduli del Sistema Informativo SISS regionale (Sistema Informativo Socio Sanitario regionale basato sul Portale PoLiSS e sullo Sportello Polifunzionale Distrettuale - SPD), attualmente utilizzato nella gestione corrente dei sistemi territoriali, al fine di consentire la registrazione e raccolta delle informazioni richieste.

Di seguito i moduli interessati dalle modifiche:

- Centri Diurni
 - Cure Domiciliari – RSA APERTE
 - Segnalazioni e Accoglienza
 - Cure Domiciliari – GSAT
 - Monitoraggio Covid – Reportistica dedicata a MMG/PLS, Comuni, Forze dell'Ordine e Operatori Sociosanitari su PoLiSS (Portale Ligure Socio Sanitario)
 - Diari e consultazioni per MMG e specialisti
 - Registrazione TAR (tamponi Rapidi Antigenici)
- Centro Unico di prenotazioni Sanitarie - CUP

Il servizio CUP è stato identificato da Regione come lo strumento strategico fondamentale per la riduzione dei tempi d'attesa delle prestazioni ambulatoriali ed è stato quindi definito un modello organizzativo 'a due livelli':

- il primo livello, rappresentato dalle prestazioni di primo accesso (in genere prescritte da MMG/PLS) che devono essere prenotabili in circolarità regionale tramite un servizio CUP centralizzato;
- le prestazioni di follow-up o approfondimento diagnostico che devono essere prescritte nell'ambito di una presa in carico da parte di una struttura specialistica e dalla stessa prenotate.

Nel 2020 è proseguita la gestione del sistema CUP sotto il coordinamento strategico del servizio di A.Li.Sa. garantendo :

- il recupero delle prescrizioni elettroniche delle prestazioni ambulatoriali effettuate da MMG/PLS/Medici specialisti al fine di velocizzare le successive attività di prenotazione/check-in;
- la prenotazione attraverso Call Center, sportelli, MMG, farmacie, internet;
- il pagamento ticket attraverso sportelli, farmacie, internet, totem;
- il check-in direttamente presso gli ambulatori di erogazione (sia per prestazioni prenotate che ad accesso diretto), alimentazione in tempo reale dei sistemi dipartimentali di refertazione e/o gestione clinica (RIS, LIS, ecc.);
- la rendicontazione automatizzata verso il MEF;
- l'alimentazione ed estensione del DataWarehouse Regionale.

▪ **Progetto Strategico CUP 2.0**

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di evoluzione della piattaforma applicativa del servizio CUP, completando le seguenti funzionalità:

- Gestione lista di attesa - Ises Web;
- Gestione liste di attesa - Reportistica/Cruscotti - sviluppo prototipi;
- CUP SU ALTRE PIATTAFORME - APP per annullo appuntamento;
- CUP SU ALTRE PIATTAFORME - Prenotazione cittadino - Applicazione Web/Web APP - servizio di front end prototipo;
- CUP SU ALTRE PIATTAFORME - Prenotazione cittadino - Applicazione Web/Web APP - servizio di front end;
- PIUMA Ampliamento versione MMG/PLS - Prenotazione tamponi Covid da richiesta SPD (Sportello Polifunzionale Distrettuale);
- Configurazione e assistenza all'avviamento PIUMA per MMG.

▪ **A.Li.Sa. - TELEVISITA.**

E' stata messa a disposizione la Piattaforma Unica Regionale di Televisita finanziata da A.Li.Sa. per tutti gli Enti della Sanità ligure. Essa consente la gestione delle attività di Televisita mediante funzioni di videoconferenza, chat e la messa a disposizione di un ambiente virtuale condiviso (Ambulatorio Virtuale) nel quale è possibile scambiare in sicurezza le informazioni e la documentazione necessaria all'espletamento della visita.

- **A.Li.Sa. – Regione Liguria - UFFICIO DI PROSSIMITA' PROGETTO PILOTA LIGURIA**

Nell'ambito del progetto che collega il servizio-giustizia ai Servizi sociali, sociosanitari e sanitari, necessariamente coinvolti rispetto alle aree di intervento che interessano le fasce più fragili della popolazione, in seguito alla deliberazione di affidamento da parte di Regione Liguria e successivamente all'approvazione del cronoprogramma, sono iniziate le attività di analisi, di sviluppo Software e di allestimento degli ambienti HW e Software.

ASL3 "Genovese"

- **Conduzione del sistema informativo ASL 3 (outsourcing).**

Sono state erogate le forniture previste dal contratto: ricezione richieste di assistenza, gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione sistemi di elaborazione centrali, amministrazione e conduzione reti, gestione flussi informativi, conduzione anagrafe dei contatti e Clinical Patient Record, manutenzione software applicativo, gestione data warehouse, attività specifiche di supporto alle strutture aziendali; per il 2020 è stato confermato il servizio di reperibilità sistemistica H24 7x7 sui sistemi di elaborazione ASL3 e sulla rete LAN ASL3;

- **laboratori Analisi ASL3: è stato erogato il servizio di housing del sistema primario del Di.Pa.C. (Dipartimento di Patologia Clinica) dell'Azienda Sanitaria Locale ASL3.**

Aziende Sanitarie del Ponente Ligure (ASL 1 "Imperiese" e ASL 2 "Savonese")

- **Rete Dati-Fonia ASL1:** è stata erogata l'assistenza e manutenzione dell'infrastruttura integrata dati-fonia e Wifi pubblico della ASL1 ed è stata attivata la nuova sede del Pala-Salute di Imperia ed è stata prorogata per l'anno 2020 la fornitura della rete integrata dati-fonia;
- **Rete Dati-Fonia ASL2:** sono stati erogati i servizi di Assistenza, Monitoraggio e Gestione WAN e LAN ASL2;
- **Servizio Internet e Posta ASL2:** è stato erogato, come previsto dal contratto, dalla proposta tecnico economica per la revisione del servizio per gli anni 2020-2022. E' stato fornito l'adeguamento delle licenze della soluzione Antivirus Antispam – Antimalware ed è stata modificata la navigazione internet mediante l'utilizzo della connettività dell'Autonomous System – Liguria Digitale;

- *Rete ad alta velocità delle Aziende del Ponente Ligure*: si tratta della Rete Dati Dipartimentale del Ponente (ASL1-ASL2) in fibra ottica che connette le sedi di Bussana di Sanremo, Albenga, Pietra Ligure, Savona con estensione a Cairo Montenotte e Genova (Server Farm Liguria Digitale);
- è stato rinnovato il contratto per i servizi di supporto centrale per l'assistenza, la manutenzione e la conduzione dei moduli software per il Dipartimento Interaziendale per il Sistema Informativo del Ponente Ligure, per il quinquennio il 2020/2024.

Ospedale Evangelico Internazionale (OEI)

- Conduzione del sistema informativo OEI (outsourcing):

Il contratto prevede la gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione dei sistemi di elaborazione centrali, manutenzione software applicativo; è stato inoltre garantito un supporto organizzativo, tecnico e funzionale nella definizione delle priorità strategiche degli interventi e delle scelte tecnologiche e applicative da adottare per il nuovo Ospedale Evangelico Internazionale. Nel corso del 2020 è stato confermato il servizio di reperibilità sistemistica H24 7x7 sui sistemi di elaborazione OEI e il servizio di reperibilità applicativa H24 7x7 sul Sistema Informativo Ospedaliero.

IRCCS Policlinico San Martino:

- E' stata aggiudicata la "Gara Europea a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 per la *“fornitura in locazione di attrezzature informatiche e relativi servizi di gestione e manutenzione per le aziende: ospedale policlinico san Martino (lotto 1)“*. Il San Martino ha deliberato attraverso Liguria Digitale la fornitura e il deploy è in fase di esecuzione.
- E' stata aggiudicata la "Gara Europea a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 per *l'adeguamento tecnologico degli impianti 118 della Regione Liguria, relativa manutenzione ed assistenza ed ulteriori interventi di aggiornamento evolutivo“* per la durata di 9 anni. Il San Martino ha deliberato attraverso Liguria Digitale la fornitura e il deploy è in fase di esecuzione.
- Per il Riuso del Software ONE.SYS di proprietà di ASL2, in ottemperanza delle linee guida AGiD sul Software, è stata completata la "MacroFase 2" e il San Martino ha approvato il progetto del riuso e provveduto a deliberarne i contenuti, e pertanto dal 01/09/2020 è iniziato il Kick-off e il deploy è in fase di esecuzione, la previsione di conclusione del progetto è giugno 2022.
- E' stato avviato e incrementato il servizio di supporto informatico che mette a disposizione dei Sistemi Informativi del San Martino e della Direzione Aziendale le proprie competenze tecniche di cui l'Ente di volta in volta si avvale.

ASL4 “Chiavari”

- Servizi Infrastrutture ICT – Hosting Sistemi Elaborazione per la ASL4 anni 2019-2023.

E' stata presentata e deliberata la proposta per il servizio di Hosting Sistemi Elaborazione per la ASL4 di Chiavari.

La fornitura prevede l'erogazione di un servizio di Hosting “non dedicato” (piattaforme ad uso non esclusivo) in favore della ASL4 e fornito da Liguria Digitale con macchine site presso la propria server farm di Genova.

La fornitura include le seguenti attività:

- analisi, predisposizione delle Infrastrutture necessarie, supporto alle attività di migrazione (attività una tantum);
- servizio di hosting non esclusivo per ospitare i Server (DB Server, Application Server e WEB Server) e i dati della ASL4 (su SAN e NAS in funzione delle necessità di utilizzo);
- servizio di Help Desk per la segnalazione dei malfunzionamenti;
- servizio di Backup e restore per i dati;
- supporto sistemistico (anche presso il cliente);
- messa a disposizione di un servizio di monitoring e reporting;
- servizi a consumo.

Le infrastrutture sono state allestite e rese disponibili alla ASL4 dall'ottobre 2019 ed è iniziata la fase di migrazione dei servizi applicativi.

- Progetto per l'installazione, la messa in esercizio, l'hosting del sistema Sportello Polifunzionale Distrettuale (SPD) per la ASL4 di Chiavari; Servizi di assistenza, manutenzione e conduzione del sistema SPD.

E' stata presentata e deliberata la proposta per i servizi di messa in esercizio del sistema SPD per la ASL4 di Chiavari. La proposta ha previsto per l'anno 2020 le attività una tantum relative alla progettazione, implementazione, messa in esercizio e formazione dei moduli del sistema SPD.

Dall'entrata in esercizio del sistema è previsto un periodo di tre anni solari per il servizio di assistenza, manutenzione e conduzione del sistema SPD, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni.

L'attività proposta si pone l'obiettivo di avviare la migrazione delle procedure per la gestione dell'assistenza territoriale sulla piattaforma SPD, utilizzata dalle altre Aziende Sanitarie liguri e che sta evolvendo verso un sistema regionale integrato. Per offrire soluzioni condivise e servizi

operativi rispondenti alle esigenze delle singole Aziende in un'ottica di cooperazione integrata per meglio rispondere alle esigenze di pianificazione, controllo e sicurezza esercitati dalla Regione Liguria e agli obblighi imposti dalla normativa nazionale nei confronti delle Amministrazioni centrali.

- Servizio EnDPOint Detection and Response (EDR) tramite il Security Operations Center (SOC) di Liguria Digitale

E' stata presentata e deliberata la proposta per il Servizio EnDPOint Detection and Response (EDR) per la ASL4 di Chiavari per un periodo di 36 mesi.

Il SOC di Liguria Digitale è una squadra composta da elementi qualificati, la cui missione è il monitoraggio e il miglioramento continui dello stato di sicurezza di un'organizzazione, attraverso la prevenzione, la rilevazione, l'analisi e la risposta agli incidenti di sicurezza informatica e tramite l'utilizzo sia di tecnologia che di processi e procedure ben definiti.

Il SOC di Liguria Digitale è il centro unico di gestione delle problematiche di sicurezza a livello tecnico e organizzativo attraverso strumenti e soluzioni per la prevenzione e il trattamento di incidenti di sicurezza informatica.

L'evoluzione degli attacchi informatici e l'esigenza di garantire l'operatività di un'infrastruttura richiedono l'attivazione di un processo di monitoraggio dello stato di sicurezza dei sistemi che la compongono.

Il servizio di enDPOint protection avanzato prevede l'impiego di una soluzione di EnDPOint Detection and Response (EDR), uno strumento in grado di agire a livello di enDPOint fornendo una protezione costante e funzionalità per la gestione degli incidenti. La soluzione è in grado di rilevare anomalie sugli enDPOint tramite analisi comportamentale di processi, computer ed utenti e l'analisi del traffico di rete, di individuare movimenti laterali e di intervenire in maniera automatica agendo in modo tempestivo sulle potenziali minacce riscontrate, anche sulla base di informazioni di threat intelligence aggiornate.

Il servizio EDR proposto offre la possibilità di remediation automatica per vari tipi di attacchi: Ransomware, Memory Injection, Worm, Trojan, connessioni verso siti a rischio. L'enDPOint può essere di tipo workstation, computer portatili, server con sistema operativo Windows, MacOS, Linux station, Windows Server e Linux server.

ASL5 "Spezzino"

- Contratto Infrastrutture ASL5: durante il 2020 è continuata l'erogazione della fornitura, con il proseguo dei servizi attivati nel 2019.
- Sostituzione ed evoluzione degli applicativi del sistema informativo ospedaliero – Pronto Soccorso, ADT e adozione sistema ESB; Approvazione del Progetto di Acquisizione in riuso dalla ASL2 Savonese del prodotto ONE.SYS, realizzazione degli adeguamenti funzionali, delle integrazioni con altri applicativi, attivazione del PPI di Levanto.
- Predisposizione per l'attivazione del nuovo sistema informativo ospedaliero nei reparti e PS della ASL5, previsto nel 2021.

Sono stati ulteriormente evoluti e vengono correntemente utilizzati i seguenti applicativi Software:

- gestione dei contratti con le strutture sociosanitarie per la stesura delle schede di budget e il monitoraggio della spesa, con comunicazione del valore della produzione dalla rete di strutture accreditate (A.Li.Sa.);
- progetto dei piani di assistenza individuale dei MMG a pazienti cronici (A.Li.Sa.);
- integrazioni delle farmacie convenzionate con il modulo autorizzativo SPD di prescrizione dei presidi per diabetici (ASL3).

Comunicazione

Nell'ambito della comunicazione in Sanità si è operato in attività di conduzione web, sviluppi e redesign, supporto alla gestione eventi, progetti di comunicazione e di editoria tradizionale e digitale.

Nello specifico, si sono svolte le seguenti attività:

- supporto alla comunicazione della Presidenza, all'Assessorato alla Sanità e all'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.) per le attività di argomento sanitario;
- partecipazione al tavolo della Comunicazione della Presidenza per coordinamento attività;
- supporto alla realizzazione di campagne di comunicazione regionali di argomento sanitario
- supporto alla gestione emergenza Covid-19 per la parte comunicazione
- supporto alla comunicazione dell'ASL 3
- supporto alla comunicazione del Policlinico San Martino
- aggiornamento e conduzione dei siti dell'ASL1,ASL2, ASL3 e relative intranet aziendali, del sito dell'Ospedale Evangelico Internazionale e intranet aziendale, del sito Policlinico San Martino,

della sezione Salute e Sociale all'interno del sito della Regione Liguria., dei siti 118 emergenza Liguria, dell'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.) e del portale POLISS;

- gestione dei profili social di ASL3 e del Policlinico San Martino, presidio delle pagine social di Regione Liguria per post sponsorizzati, pubblicazione post attività Regione Liguria sui temi sanità e sociale, monitoraggio della copertura e interazione con i post, risposta ai messaggi;
- realizzazione e gestione newsletter dell'ASL3 Genovese e dell'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.);
- mantenimento, in tutti i siti in conduzione, della sezione "Amministrazione trasparente" dove sono stati pubblicati bandi di gara, determine, concorsi e sono state gestite le sezioni dedicate all'Albo pretorio;
- coordinamento, organizzazione e gestione di eventi per la ASL3 Genovese;
- video produzione per Evangelico Internazionale, A.Li.Sa., ASL3 Genovese e IRCCS Policlinico San Martino;
- video interviste per A.Li.Sa ed ASL 3;
- supporto alla gestione del palinsesto informativo per gli schermi nelle sale d'attesa dell'ASL3 Genovese;
- progettazione e realizzazione (grafica ed editoriale) di pieghevoli, locandine, brochure e materiale grafico in genere;
- supporto all'organizzazione e coordinamento del progetto "*Primo soccorso a scuola. A scuola di primo soccorso*";
- supporto all'organizzazione del progetto "1&18- Corsi e soccorsi di sopravvivenza per i neo diciottenni".

Azione territoriale

Nell'anno 2020 Liguria Digitale ha consolidato il proprio ruolo di riferimento verso gli Enti SIIR, Soci e verso gli Enti Strumentali di Regione Liguria (Filse, Liguria Ricerche, Liguria International, IRE Liguria e Ligurcapital) promuovendo azioni di consolidamento dei servizi offerti ed evoluzioni tecnologiche rivolte al miglioramento dei servizi complessivi in ambito ICT.

Le attività istituzionali hanno portato all'ingresso nella compagine societaria di Liguria Digitale degli enti Aliseo e IZSTO.

Sono stati erogati servizi di hosting ed housing attraverso la Server Farm di Liguria Digitale per le infrastrutture informatiche di Agenzia In Liguria, Alfa Liguria, Arpal, Arte Genova, Arte Imperia, Arte

Savona, Arte Spezia, Teatro Carlo Felice, Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure occidentale, Filse, Ire Liguria, Ligur Capital, Liguria International, Liguria Ricerche.

Per alcuni di questi enti, oltre alla fornitura di servizi infrastrutturali di varia natura, sono stati forniti servizi di supporto all'utilizzo delle postazioni di lavoro utente ed alle reti locali. In particolare l'attività è stata svolta per Agenzia In Liguria, Filse, Ire Liguria, Ligurcapital, Liguria International, Liguria Ricerche.

In questo contesto è stato profuso un importante sforzo organizzativo e progettuale nella migrazione delle postazioni di lavoro utente al nuovo sistema operativo Windows10 che ha coinvolto un centinaio di Client nel passaggio alla nuova versione. L'attività, oltre agli interventi sulle singole postazioni, si è rivolta anche alla definizione di una nuova impostazione rispetto alle politiche di licenze Windows che ha consentito agli Enti di razionalizzare la propria organizzazione passando al modello (già adottato da Regione Liguria) di adesione all'Agreement Microsoft. L'attività più significativa è stata svolta per gli enti strumentali: Agenzia In Liguria, Filse, Ire Liguria, Ligurcapital, Liguria International e Liguria Ricerche.

Sono state inoltre implementate le attività di supporto e consulenza in ambito gestione del trattamento dei dati secondo il GDPR ed il servizio di DPO. Tale attività ha coinvolto Agenzia In Liguria, Alfa Liguria, Arpal, Filse, Ire Liguria, Ligurcapital, Liguria International e Liguria Ricerche.

Il settore comunicazione ha svolto un ruolo rilevante nello sviluppo delle attività sugli Enti. Particolare rilevanza ricoprono le azioni di supporto nell'organizzazione di eventi on-line o in modalità ibrida resi necessari per affrontare l'emergenza Covid. Tra quelli più rilevanti si segnala il supporto tecnologico sostenuto per l'evento C1A0 expo 2020 commissionato da Liguria International ed il supporto per l'organizzazione della manifestazione Smart Cup 2020 per la società Filse.

In questo ambito, oltre agli aspetti di rilevanza prettamente tecnologica, sono stati realizzati interventi di supporto a 360° nella realizzazione di prodotti e campagne di comunicazione, conduzione redazionale, e supporto nella predisposizione di linee grafiche.

Tra i progetti maggiormente significativi si segnalano: la Campagna di comunicazione "A Natale porta la Liguria a tavola" per l'Agenzia In Liguria, il già evidenziato progetto C1A0 expo 2020 di Liguria International, attività su progetti vari di Filse (Smart Cup, Pitem Clip, Fristart2), il supporto alla gestione Social di Agenzia In Liguria, Acquisti di comunicazione a supporto dei progetti Interreg Ad Vitam, Acquisti di comunicazione a supporto dei progetti Interreg Alpimed e l'importante attività di conduzione redazionale del sito istituzionale di Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale.

L'implementazione del sistema Bandi On-Line ha coinvolto principalmente la società Filse per la quale si sono rese necessarie le attività evolutive e di personalizzazione del sistema finalizzate alla gestione dei seguenti bandi:

- Bando Rigenerazione urbana e Recupero del territorio agricolo - Contributi per le attività di progettazione
- POR FESR 2014-2020 Asse 3 "Competitività delle imprese" - Azione 3.1.1 - "Digitalizzazione delle micro imprese ubicate nei Comuni delle aree interne e non costieri"
- P.O.R. FESR 2014-2020 Asse 4 Energia - Azione 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli uffici e strutture pubbliche (Comuni aree interne delle valli dell'Antola, del Tigullio e del Sol-Beigua)
- Avviso pubblico rivolto alle famiglie residenti in Liguria per contributi straordinari di sostegno per l'accudimento dei figli al di sotto dei 15 anni durante il periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per emergenza Covid-19
- Concessione di prestiti rimborsabili per il sostegno finanziario del circolante a favore di micro, piccole e medie imprese esercenti commercio ambulante per fronteggiare la situazione economica connessa all'emergenza Covid-19
- Concessione di prestiti rimborsabili per il sostegno finanziario del circolante a favore di Associazioni Sportive Dilettantistiche / Società Sportive Dilettantistiche per fronteggiare la situazione economica connessa all'emergenza Covid-19
- Concessione di prestiti rimborsabili per il sostegno finanziario del circolante a favore di attività imprenditoriali culturali private per fronteggiare la situazione economica connessa all'emergenza Covid-19
- Fondo di garanzia "Emergenza Covid-19" a sostegno finanziario del Circolante a favore di Micro e Piccole Imprese del Turismo, Commercio e Artigianato
- POR FESR 2014-2020 Asse 3 "Competitività delle imprese" - Azione 3.1.1 - "Digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese"
- POR FESR 2014-2020 Asse 3 "Competitività delle imprese" - Azione 3.1.1 - "Covid19 - Adeguamento processi produttivi delle PMI"
- Prestiti rimborsabili volti a supportare processi di riconversione nella produzione di presidi medici per affrontare l'emergenza Covid-19
- Bando Azione 1.2.4 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e

sviluppo per le imprese aggregate ai Poli di Ricerca ed Innovazione - Bando 2020

- Avviso pubblico a sostegno dei lavoratori addetti alle mense e alle pulizie degli istituti scolastici per emergenza Covid-19
- POR FSE Liguria 2014 -2020 - Asse 2 - Avviso pubblico per la concessione di "Bonus Emergenza Covid-19" rivolto alle Famiglie residenti o domiciliate in Liguria per accedere al "Voucher paritarie per l'anno scolastico 2020/2021"
- Voucher nido di inclusione presso servizi socioeducativi per la prima infanzia pubblici e/o privati accreditati/parificati della Regione Liguria - Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Edizione 2020/2021
- Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per l'adattamento delle postazioni di lavoro dei lavoratori con disabilità - Finanziamento con il fondo regionale disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68 art 14 e successive modifiche
- POR FESR 2014-2020 Asse 3 "Competitività delle imprese" - Azione 3.1.1 - "Covid19 - Adeguamento processi produttivi delle PMI" - Seconda Edizione
- POR FESR 2014-2020 Asse 3 "Competitività delle imprese" - Azione 3.1.1 - "Digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese" - Seconda edizione
- Avviso pubblico finalizzato alla concessione di "Bonus Trasporto in sicurezza" per emergenza Covid-19
- Avviso per la concessione di prestiti rimborsabili per il sostegno finanziario del circolante a favore di Enti di Formazione accreditati
- POR FESR 2014-2020 Asse 3 "Competitività delle imprese" - Azione 3.1.1 - "Covid19 - Interventi di adeguamento dei luoghi di lavoro e dei processi produttivi e digitalizzazione delle Associazioni di categoria"
- POR FESR 2014-2020 Asse 3 "Competitività delle imprese" - Azione 3.3.2 Terzo bando (2020) "Interventi a sostegno delle produzioni audiovisive"
- FSE post Digitalizzazione MPMI Covid (voucher) + aree interne

In ambito nuovi sviluppi software si segnala:

- La realizzazione di un'applicazione di condivisione contenuti per l'Ente ALFA per il progetto MARE.
- Realizzazione applicazione mobile Travel Art Digital Gamification per l'Agenzia In Liguria.

- Manutenzione Evolutiva della sezione Balneazione del sito istituzionale di Arpal.
- Sviluppo Applicazione Catasto IR_Gestione UIS Front-End per l'Ente Arpal
- Piano Sicurezza Acque (PSA) per l'ente Arpal – Avvio attività.

Sono proseguite le attività sulle tematiche di Cyber Security attraverso la fornitura di supporto all'Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale.

Si evidenziano inoltre l'avvio delle attività di migrazione presso la Server Farm di Liguria Digitale dei Data Center del Centro Meteo di Arpal e del Data Center di Aliseo.

Nell'anno 2020, in particolare durante il periodo Covid-19, presso il Comune di Genova e presso la Città Metropolitana di Genova, Liguria Digitale ha intensificato l'attività di supporto professionale riuscendo a garantire la continuità operativa delle strutture dei propri clienti gestendo opportune piattaforme per agevolare le attività in 'smart working', permettendo così lo svolgimento delle riunioni del Consiglio Comunale e Metropolitan e di tutte le strutture organizzative degli stessi, oltre a garantire convegni, corsi formativi e seminari online del sindaco con studenti, famiglie, alunni della Scuola di Amministrazione e Formazione comunale.

In aggiunta a quanto sopra la Società ha affiancato il Comune di Genova in altre attività di emergenza come gestione dei buoni spesa, ritiro dei rifiuti presso le abitazioni di pazienti Covid-19, interventi tecnici nelle scuole genovesi ed eventi svolti in ambito digitale (ad esempio San Giovanni al cubo, Rolli days digital week, Salone Nautico, Smart week, ecc.),

Alcuni progetti iniziati negli anni precedenti si sono conclusi nel 2020. Uno di questi, finanziato con i fondi PON Metro, è la pubblicazione online del Fascicolo del Cittadino che permette tramite un unico accesso di front end di accedere ai servizi del Comune e ai servizi regionali. Con cadenza trimestrale sono stati rilasciati nuovi importanti servizi, alcuni dei quali pubblicati anche sull'App IO Nazionale, quale segno tangibile della presenza dei servizi liguri in ambito nazionale.

Inoltre, è stato sottoscritto un accordo tra Regione Liguria e Comune di Genova per il riuso del sistema dei pagamenti che ha permesso la pubblicazione di un centinaio di servizi di oltre 20 Comuni sul sistema dei pagamenti regionale Pago PA. Entro i primi mesi del 2021 si amplierà la piattaforma inserendo anche i servizi di pagamento di 14 società partecipate dal Comune di Genova.

Nell'ambito del Lavoro è stata realizzata la 'Vetrina delle start up e delle imprese innovative', un portale pubblico affiancato da 30 stakeholders liguri esperti della tematica in oggetto.

Un altro progetto che viene portato avanti è la creazione di portali in cui sono condivisi dati regionali e comunali per la ricerca di informazioni e servizi. Ad oggi alcuni di essi sono già operativi, come la

pubblicazione di contenuti del patrimonio comunale in vendita sul portale regionale Opportunity Liguria, il Bollo auto, la tassa TARI, i servizi ACI nazionali, le scadenze di assicurazioni e tagliandi auto, il sistema delle multe, le dichiarazioni online sui punti patente, ecc.

Nell'ambito della sicurezza la Società ha realizzato per la Protezione Civile scenari di rischio franosi e idrometrici, individuando tutti i punti in cui posizionare i sensori di movimento e quelli di rilevazione pluviometrica. Nel 2021 sarà operativa una piattaforma per la raccolta dei dati rilevati, degli scenari di rischio e delle procedure di intervento mirate a seconda del livello di rischio raggiunto, il che rappresenta un grande salto in avanti nell'ambito della prevenzione e della sicurezza dei cittadini.

Tra i progetti strategici assegnati alla nostra Società rientrano lo sviluppo del nuovo sito dei Musei cittadini, il sistema Genova city pass per la gestione digitale della card cittadina, riconosciuta come best practice europea, il potenziamento del sistema congressuale genovese con un nuovo sito e gli strumenti per la comunicazione e la promozione della città.

In ambito GDPR e privacy, un team si è specificamente dedicato alla Transizione Digitale, andando a fornire supporto tecnico, giuridico e specialistico al Responsabile della Transizione Digitale, al DPO e a tutti gli organismi interni coinvolti: agenda digitale, comunicazione web, sistemi informativi, DPO, polizia municipale e alcune Società partecipate (Fulgis, Genova Parcheggio, ecc.).

Particolare rilevanza rivestono le attività di comunicazione: sono stati sviluppati progetti grafici e multimediali per il Comune di Genova, vedi ad esempio: Mostra "Autunno Blu", App e illuminazione pubblica di palazzo Tursi durante i Rolli days, con relativi video promozionali, supporto al lancio della Genova city pass durante il Salone Nautico, realizzazione di una app multimediale per la Mostra "Re Denaro" e la progettazione di strumenti multimediali per arricchire le sale Paganiniane, evento San Giovanni al cubo, video multilingue per MIPIM, ecc. Nell'anno sono stati erogati servizi di Social media strategist e di community management, nonché di video produzione e realizzazioni grafiche.

Nel corso dell'anno 2020 sono cresciute le attività di supporto tecnologico e specialistico alla Città metropolitana di Genova. Oltre a garantire il servizio di housing e hosting dei sistemi informativi in server farm, sono proseguite le attività del DPO e quelle formative tese a innalzare le competenze e le conoscenze in ambito GDPR. A queste attività si sono aggiunte la personalizzazione e il riuso del sistema regionale bandi online dedicato ai bandi di concorso, un sistema per la gestione dei dati in ambiente nextcloud sicuro e attività di supporto specialistico per il funzionamento istituzionale della macchina metropolitana, in particolare utilizzato per le riunioni del Consiglio Metropolitano e del Coordinamento Metropolitano gestito tramite piattaforma Cisco (webex) durante tutto l'anno.

Sviluppo attività in regime di mercato

Nonostante le difficoltà causate dalla situazione pandemica, nel 2020 Liguria Digitale ha mantenuto stabile la sua presenza sul mercato libero (cioè attività al di fuori del perimetro dei Soci).

La Struttura Customer Portfolio Development ha mantenuto i clienti degli anni precedenti, perseguito nuove opportunità sul mercato, e ha promosso il marchio e l'immagine di Liguria Digitale anche mediante il continuo aggiornamento del catalogo e in ottica di massima valorizzazione dell'expertise aziendale.

L'attività commerciale si è concentrata su gare pubbliche, tramite i portali MEPA e SINTEL o mediante trattative dirette con Enti pubblici o aziende private; nel 2020 sono state perseguite 132 opportunità.

Le strategie di vendita si sono concentrate su alcuni filoni del portfolio aziendale:

- Privacy (DPO as a Service, Registro dei trattamenti, formazione);
- Comunicazione digitale;
- Analisi Big Data e supporto sistemistico;
- Infrastrutture (Housing, Hosting, Infrastructure as a Service, ecc.);
- Servizi di cybersecurity o legati alla protezione dei dati.

Inoltre il 2020 ha visto Liguria Digitale proporsi quale "cloud broker": in aggiunta alla soluzione interna iperconvergente si è ottenuta la certificazione "Registered Partner" di Amazon Web Services", che ha permesso alla società di partecipare con successo alla gara d'appalto indetta da Invitalia per la fornitura di cloud e servizi professionali. L'attività procederà nel 2021 certificandosi presso altri Cloud Service Provider, offrendo così ai propri clienti un ventaglio di possibilità e soluzioni confacenti alle loro esigenze.

Tra i principali nuovi clienti di Liguria Digitale si annoverano appunto Invitalia, l'Autorità Nazionale per l'Anticorruzione (ANAC), ARPA Emilia Romagna, ARPA Veneto, T-Bridge S.p.A., l'Autostrada Pedemontana Lombarda, Comune di Fiumicino e Provincia di Imperia.

Piano degli investimenti infrastrutturali digitali

Regione Liguria, con delibera n. 44 del 14/12/2017, ha definito la propria Strategia digitale per il triennio 2018 – 2020 in coerenza con lo scenario nazionale ed Europeo. L’attuazione della Strategia vede Liguria Digitale direttamente coinvolta con sei progetti strategici infrastrutturali, corrispondenti a sei distinti ambiti di investimento, al fine di:

- effettuare interventi infrastrutturali, atti a realizzare sistemi sicuri e protetti per la grande mole di dati sviluppati → “PSN” (ora Polo Strategico Regionale);
- prevenire i cyber attacchi e difendere le cittadinanze digitali, in collaborazione con le strutture di Eccellenza Nazionali → “SOC”;
- rendere Liguria Digitale il centro della Big Internet creando un punto neutro di interscambio → “Lig-X”;
- realizzare un sistema di Business Continuity anche attraverso l’upgrade di infrastrutture hardware e software su sistemi Mission Critical → “Risk Assessment & Business Continuity”;
- implementare la tecnologia di Internet delle cose per una prevenzione dei rischi più precisa → “IOT Field Control”;
- sviluppare un sistema integrato di raccolta dati in ambito sanitario per un’analisi predittiva della popolazione ligure → “Smart Health”.

La Strategia Digitale è suddivisa in tre fasi, delle quali la fase 1 è stata avviata nel 2018 e ha visto il suo completamento come di seguito specificato per ogni progetto:

- PSR - dichiarazione fine lavori: 31 Marzo 2020
- SOC - dichiarazione fine lavori: 31 Ottobre 2019
- Lig-X - dichiarazione fine lavori: 18 Maggio 2020
- Risk Assessment & Business Continuity - dichiarazione fine lavori: 31 Ottobre 2019
- IoT - dichiarazione fine lavori: 31 Ottobre 2019
- Smart Health - dichiarazione fine lavori: 30 Settembre 2020

Le attività, svolte in coerenza con il Piano di Investimenti - Fase 1 di Liguria Digitale (trasmesso con nota prot. n. 1713 del 20/09/2018) e con la successiva Rimodulazione Progetti del settembre 2019, approvati da Regione Liguria, sono state finanziate con un contributo a fondo perduto in conto impianti di Euro 6,5 milioni, concesso da Regione Liguria a Liguria Digitale S.p.A. con delibera della Giunta

Regionale n. 963 del 23/11/2018.

Il contributo in conto impianti deliberato dalla Giunta Regionale rappresenta la prima tranche di un piano pluriennale che prevede investimenti complessivi per Euro 29,7 milioni.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 986 del 20/11/2019, Regione Liguria ha impegnato a favore di Liguria Digitale l'importo di Euro 8,5 milioni per la realizzazione della seconda fase del suddetto piano di investimenti infrastrutturali strategici. Nel mese di Dicembre dell'anno 2019, Regione Liguria ha trasferito a favore di Liguria Digitale la prima tranche di Euro 1,03 milioni e nel mese di Febbraio 2020 la seconda tranche di Euro 2,89 milioni.

Con riferimento allo stato di avanzamento della realizzazione del piano di investimenti infrastrutturali digitali e l'utilizzo dei suddetti finanziamenti, al 31 Dicembre 2020 Liguria Digitale ha utilizzato Euro 9.404.740 per finanziare spese per investimento che hanno dato origine ad un aumento di valore del patrimonio immobiliare e mobiliare (desumibile dai bilanci 2018, 2019 e 2020 della società).

Le attività di centrale di committenza

Nel corso del 2020 la Centrale di Committenza ha proseguito nell'espletamento delle attività di sua competenza, quale articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR), confermandosi il riferimento per gli Enti del sistema regionale relativamente all'approvvigionamento di beni e servizi informatici (art. 18 LR n. 41/2014 e art. 11 LR n. 42/2006).

La Centrale opera nell'ambito di tutti i procedimenti di approvvigionamento sopra e sotto soglia Europea perseguendo l'obiettivo, anche attraverso la preliminare attività di aggregazione e omogeneizzazione dei fabbisogni, di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica nonché di condivisione delle soluzioni informatiche e telematiche, in stretta collaborazione con tutti gli Enti committenti.

Nel corso dell'anno 2020 in particolare:

1. l'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria A.Li.Sa., di concerto con Regione Liguria, nell'ottica di perseguire economie di scala e sinergie di gestione e di uniformare presso tutti gli Enti la gestione degli approvvigionamenti secondo le modalità già adottate da Regione Liguria, ha stabilito, dopo un primo periodo sperimentale avvenuto nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2019 e conclusosi positivamente, di continuare ad affidare a Liguria Digitale, attraverso la sua Centrale di Committenza, la gestione completa della fornitura, ex art. 37 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., comprensiva della stipula del contratto esecutivo con l'aggiudicatario e degli adempimenti successivi;

2. nel corso della pandemia da Covid-19, la Centrale di Committenza di Liguria Digitale ha supportato con successo gli Enti nel reperimento e nello svolgimento delle procedure di acquisto di materiale DPI urgente (mascherine, camici e visiere) con la gestione di tutte le attività operative di import dall'estero (Cina);
3. la Centrale di Committenza, ha seguito la complessa compilazione di tutte le check list per la rendicontazione delle procedure di acquisto effettuate per il Comune di Genova finanziate con fondi PON Metro, interfacciandosi con l'Organismo Intermedio del Comune stesso.

A seguito di suddette modalità di affidamento riportate al punto 1. che precede, la Centrale di Committenza di Liguria Digitale ha stipulato n. 11 nuovi Accordi Quadro e n. 24 Addendum/Varianti ad Accordi pluriennali precedentemente stipulati, per un totale di circa Euro 6,5 milioni.

Pertanto sempre in linea col punto 1. che precede, l'emissione degli ordini per tutti gli Enti che si sono affidati alla Centrale di Committenza di Liguria Digitale nel 2020 ha superato un volume di acquisto superiore ai Euro 61,5 milioni di cui circa Euro 33,3 milioni per gli Enti Sanità e circa Euro 13,5 milioni per Enti della Pubblica Amministrazione ligure, con prevalenza per Regione Liguria. Dei rimanenti Euro 14,7 milioni di ordinato circa Euro 5,3 milioni sono relativi al punto 2. che precede (mascherine, camici e visiere), circa Euro 6,5 milioni per acquisto di infrastrutture per sistemi comuni a tutti gli enti soci e la quota rimanente per ordini di Liguria Digitale stessa. In totale la Centrale di Committenza ha seguito puntualmente 1.474 procedure con un trend in crescita rispetto al 2019 di circa il 29%.

Per ogni ordine/contratto, la Centrale ha svolto sinteticamente le seguenti attività:

- ricezione del fabbisogno pervenuto dall'unità richiedente (Regione Liguria, Liguria Digitale ed Enti) e analisi preliminare di completezza formale e tecnica;
- valutazione della possibilità di aggregazione della domanda con altre iniziative, con relativa eventuale omogeneizzazione dei requisiti;
- individuazione della procedura di affidamento da adottare;
- preparazione, emissione e gestione della RdO;
- predisposizione e gestione dell'ordine/contratto;
- stipula di Accordi Quadro/Convenzioni pluriennali con fornitori "trasversali", ovvero prestanti servizio per più Enti del sistema regionale, atti a disciplinare le condizioni in forza delle quali provvedere successivamente alla stipula dei contratti esecutivi;
- esecuzione di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente (acquisizione e gestione CIG, interrogazioni presso INAIL/INPS per rilascio DURC,

interrogazioni presso Tribunali per rilascio Casellari Giudiziali, interrogazioni presso Camere di Commercio per visure camerali, interrogazioni presso Ministero degli Interni per informative antimafia, interrogazioni presso Uffici Direz. Prov. del Lavoro per verifiche norme diritto lavoratori disabili, adempimenti richiesti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC, adempimenti previsti dal "Decreto Trasparenza", aggiornamento portale Appalti Liguria, ecc.);

- attività di monitoraggio della fornitura post ordine fino al completamento/consegna della stessa;
- collaborazione con gli uffici amministrativi per tutte le attività relative al ciclo di fatturazione.

Relativamente alle Gare per importi superiori alla soglia Europea, la Centrale di Committenza nel 2020 ha aggiudicato le seguenti gare Europee:

- gara Europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per l'acquisizione del sistema di lettura ed elaborazione delle ricette farmaceutiche per le Aziende Sanitarie Locali della Regione Liguria per un importo pari a Euro 2.819.907 con un saving del 9.9%;
- gara Europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 per la fornitura, assistenza e manutenzione dei sistemi e dell'infrastruttura integrata rete fonia-dati dell'Azienda Sanitaria Locale 1 "imperiese" per un importo pari a Euro 12.189.750 con un saving del 23,5%;
- gara Europea per attrezzature informatiche e relativi servizi di gestione e manutenzione per l'Ospedale Policlinico San Martino (lotto 1) per un importo pari a Euro 10.292.297 con un saving del 18%;
- gara Europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 per la fornitura in locazione per l'adeguamento tecnologico degli impianti 118 della Regione Liguria, relativa manutenzione ed assistenza ed ulteriori interventi di aggiornamento evolutivo, per un importo pari a Euro 10.737.639 con un saving del 6%;
- gara Europea a procedura aperta ai sensi del D.Lgs.50/2016 per l'acquisizione della fornitura di servizi di manutenzione di apparecchiature informatiche (server, storage e apparati di rete) , per un importo pari a Euro 5.850.267 con un saving dell'11% ;
- gara Europea a procedura aperta da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori relativi alla riqualificazione normativa e funzionale del Data Center di Liguria Digitale S.p.A., sito in Genova, via Scarsellini, 40, indetta e aggiudicata nell'anno 2020 per un importo pari a Euro 1.702.233 con un saving del 22,4%.

È continuata la gestione delle gare Europee indette precedentemente al 2020:

- gara Europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica per il servizio di trasporto pubblico della Regione Liguria; in fase di aggiudicazione provvisoria;
- gara Europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per la realizzazione, manutenzione e conduzione di un sistema completo per la gestione del dipartimento di patologia clinica delle Aziende Sanitarie Locali 1 “Imperiese”, 3 “Genovese” e 5 “Spezzino”; in fase di aggiudicazione provvisoria;
- gara Europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 per l’affidamento di servizi di contact center e di supporto on-site per i servizi della Sanità Digitale, con un massimale di gara pari a Euro 25.344.000 (servizi opzionali inclusi); in fase di aggiudicazione provvisoria;

Sono state invece indette le seguenti gare Europee, anch’esse gestite su Sintel:

- Gara Europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs.50/2016 per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici, con un massimale di gara pari a Euro 2.263.000 (servizi opzionali inclusi);
- Gara Europea a procedura aperta, indetta ai sensi del D.Lgs.50/2016 per l'acquisizione della fornitura di apparati trasmissivi e relativi servizi di installazione, avviamento, supporto specialistico e manutenzione con un massimale di gara pari a Euro 1.166.667 (servizi opzionali inclusi);
- Gara Europea, a procedura ristretta, indetta ai sensi del D.Lgs.50/2016, per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico avente ad oggetto l’acquisizione di servizi professionali su tecnologie e piattaforme innovative ad alta specializzazione con un massimale di gara pari a Euro 14.450.000 (servizi opzionali inclusi).

Certificazione e sistemi di gestione

Liguria Digitale, nel corso del 2019, ha adottato, per il proprio Data Center, vari sistemi di gestione, ottenendo le certificazioni di conformità, da parte di Enti accreditati, ai requisiti delle seguenti norme:

- 1) ISO 9001:2015 - Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ), che rappresenta un elemento centrale dell’organizzazione e dei processi aziendali, focalizzato alla soddisfazione del Cliente
- 2) ISO/IEC 27001:2013 - Sistemi di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI), al fine di garantire riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni utilizzate e gestite presso la

propria Server Farm; tale certificazione è stata ottenuta con in controlli estesi ai servizi di cloud computing, in accordo anche alle:

- a. ISO/IEC 27017:2015 - Codice di condotta per i controlli di sicurezza per servizi cloud basati sulla ISO 27002
 - b. ISO/IEC 27018:2019 - Codice di condotta per la protezione delle PII (Personally Identifiable Information) nei servizi di public cloud per i cloud provider
- 3) ISO/IEC 20000-1:2018 - Sistemi di Gestione dei Servizi IT (SGS), strumento adottato per il miglioramento dell'erogazione dei servizi IT, con l'obiettivo di raggiungere la massima qualità dei servizi erogati e un massimo contenimento di costi
 - 4) ISO 22301:2019 - Sistemi di Gestione della Continuità Operativa (SGCO), insieme di prassi volte al mantenimento della Continuità Operativa sotto avverse condizioni, minimizzando l'impatto di potenziali incidenti su clienti, stakeholder e sull'intero "ecosistema aziendale"
 - 5) ISO 45001:2018 - Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), strumento riconosciuto a livello internazionale per contrastare in maniera sempre più efficace infortuni e malattie professionali
 - 6) ISO 14001:2015 - Sistemi di Gestione Ambientale (SGA), volto a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle attività della Società e a ricercarne sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.

Bureau Veritas Italia S.p.A. e URS Italia S.r.l., entrambi primari Enti di Certificazione accreditati, hanno svolto gli audit di terza parte ed hanno rilasciato i certificati di conformità dei sistemi di gestione alle norme sopra citate; rispettivamente per i primi quattro schemi Bureau Veritas, comprese le due estensioni di cui ai punti a) e b), e per gli ultimi due schemi URS.

È stato inoltre implementato il sistema secondo lo schema statunitense ANSI TIA 942 - B -2017 che prescrive specifiche misure per l'efficienza e la sicurezza dei Data Center ed è stata ottenuta l'attestazione di conformità, da parte di Bureau Veritas, nella prima metà del 2020.

Tali attività, svolte nel corso del 2019 dalla Società al fine della qualificazione a PSN (Polo Strategico Nazionale) e a CSP (Cloud Service Provider), hanno consentito di raggiungere i seguenti risultati:

- In data 10 gennaio 2020 Liguria Digitale è stata qualificata come CSP (IaaS – Infrastructure as a Service) da AgID e inserita nel suo Cloud Marketplace
- In data 10 febbraio 2020 AgID ha comunicato che il Data Center di Via A. Scarsellini è stato classificato, a valle del censimento delle infrastrutture a livello nazionale, quale "Infrastruttura candidabile all'utilizzo da parte di un Polo Strategico Nazionale – PSN".

Inoltre dal 5 dicembre 2019 AgID aveva inserito nel proprio Cloud Marketplace “Privacy web”, il software prodotto da Liguria Digitale per gestire il trattamento dei dati in linea con il GDPR.

Nel corso del 2020 è stato intrapreso il progetto per estendere la certificazione secondo la 27001 alla ISO/IEC 27701:2019 “Security techniques - Extension to ISO/IEC 27001 and ISO/IEC 27002 for privacy information management - Requirements and guidelines”, il cui attestato di conformità da parte di Bureau Veritas è stato rilasciato a Liguria Digitale in occasione della prima visita di mantenimento, superata con pieno successo a metà novembre 2020, delle otto certificazioni conseguite nel 2019.

Per far fronte all’evento di emergenza epidemiologica Covid-19, Liguria Digitale ha adottato misure organizzative stringenti, chiare e condivise che vanno dalle modalità di accesso in Azienda ai comportamenti da tenere e ai dispositivi da utilizzare in Azienda, dalle sanificazioni regolari dei locali alla gestione degli spazi comuni, dalla regolamentazione del lavoro agile alla sorveglianza sanitaria.

Nel corso del secondo trimestre del 2020 si è quindi conseguito l’attestato Covid-Safe di conformità alle misure organizzative per la gestione dell’emergenza Covid-19, rilasciato da URS Italia S.r.l.

Pur avendo intrapreso un percorso di completa integrazione tra tutti i sistemi di gestione, avendo Enti e date di Certificazione differenti si è dovuto sostenere la prima visita di mantenimento relativa alle norme ISO 45001 e ISO 14001 in data 1 ottobre 2020, peraltro superata brillantemente.

Le certificazioni ed attestazioni sopra richiamate rappresentano un risultato di assoluta eccellenza, frutto di un impegno corale delle strutture aziendali e costituiscono un reale, forte valore aggiunto per la Società e per la qualità globale dei servizi erogati. Inoltre rappresentano un solido punto di partenza per un miglioramento continuo e rapido, che si estrinsecherà nel corso degli anni successivi per mantenere gli obiettivi previsti dal Sistema di Gestione Integrato.

Digital Education Hub & High Tech Meeting Centre

Nel 2020 anche a causa della situazione contingente La Direzione *Digital Education Hub & High Tech Meeting Centre* si è concentrata esclusivamente sulle attività della Digital Hi-Tech Academy di Liguria Digitale. L’Academy, nella sua qualità di Ente di Formazione accreditato da Regione Liguria (deliberazione della Giunta Regionale 737 del 06/09/2019), ha vinto 3 bandi per la formazione professionale post diploma e ha stipulato un accordo con un altro Ente di formazione per l’erogazione di docenze in ambito ICT e *soft skill* manageriali.

Sempre nel campo della formazione, l’Academy continua ad essere una delle sedi dei percorsi formativi della Fondazione ITS-ICT Genova anche se a causa della pandemia tutte le attività formative dell’anno sono state svolte online. Nonostante questa situazione sono state erogate diverse centinaia di ore di

formazione.

L'Academy ha preso anche in gestione tutte le istanze della piattaforma Moodle presenti in azienda al fine di ottimizzare i processi di gestione e garantire la necessaria economia di scala.

Infine è stato portato avanti il progetto, in partnership con CISCO, per la distribuzione della piattaforma CISCO Networking Academy nelle scuole superiori liguri. Ai numeri dello scorso anno si sono aggiunte 8 scuole e circa 1.500 studenti.

ORGANIZZAZIONE

Organico aziendale e formazione

L'organico al 31/12/2020 contava 421 unità, di cui 418 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato.

A seguito di opportuni bandi ad evidenza pubblica e nel pieno rispetto della prevista e vigente procedura di Reclutamento e Selezione del Personale in Azienda, sono state assunte in corso d'anno: 4 risorse con qualifica di Quadro a tempo indeterminato, 12 risorse con qualifica di impiegato a tempo indeterminato e 1 risorsa con qualifica di impiegato a tempo determinato.

Nell'anno sono cessati 8 rapporti di lavoro di cui 4 riferiti a personale con qualifica di quadro e 3 impiegati a tempo indeterminato, oltre ad 1 impiegato a tempo determinato.

Nel 2020 è stata effettuata la trasformazione a tempo indeterminato di 1 contratto di lavoro originariamente a tempo determinato.

In base alle esigenze tecnico-organizzative in essere e coerentemente ai carichi di lavoro in essere, sono stati attivati 23 contratti di somministrazione di lavoro, mentre 23 contratti di somministrazione si sono conclusi nell'anno.

Sul piano organizzativo appare significativo citare, posta l'avvenuta acquisizione di un numero rilevante di certificazioni ISO, di valenza strategica per la Società, la costituzione di una autonoma Unità Organizzativa, a diretto riporto del Direttore Generale, denominata "ISO Integrated Management Systems". Ad essa è affidata la responsabilità di implementare e mantenere il Sistema di Gestione Integrato (SGI), in tutti i suoi aspetti.

L'Unità non esprime articolazioni organizzative; il team opera secondo logiche di flessibilità operativa, per qualità e quantità di risorse impegnate, in coerenza con le specifiche esigenze di indirizzo e controllo di volta in volta rilevate e dimensionate. Si avvale in particolare del supporto degli ISO

Compliance Officer che, fermo restando il ruolo e la collocazione organizzativa correnti e le correlate dipendenze gerarchiche, saranno anche chiamati per ambiti di competenza a sovrintendere alla conformità dei processi alle procedure del SGI aziendali definite.

Per quanto concerne la formazione del personale nel corso del 2020, la Società è ricorsa principalmente all'utilizzo della formazione cofinanziata, attraverso l'erogazione di interventi formativi inseriti nel piano Fondimpresa "Formazione Cross skills 2019". Gli interventi del piano, di carattere prevalentemente trasversale, organizzativo e motivazionale, hanno permesso un maggiore coinvolgimento del personale ampliando la partecipazione anche alle strutture di staff.

Di notevole rilievo è anche l'avvio degli interventi formativi contenuti nel piano "Competence Upgrade", nato dalla collaborazione tra Liguria Digitale ed un ente di formazione accreditato. Tale collaborazione ha permesso all'Azienda di partecipare al bando pubblicato da ALFA che finanzia la formazione continua per le aziende.

Tra tutte le iniziative contenute nel piano sopra citato, "Business English" ha suscitato particolare interesse in azienda: sono infatti state costituite 4 differenti classi, selezionate in base ad un test di livello iniziale, e avviati differenti percorsi da 40 ore cadauno.

Differenti sono stati inoltre i corsi ad hoc rivolti al personale che in azienda è stato maggiormente coinvolto nella gestione dell'emergenza Covid. L'RSPP, ASPP, gli addetti delle squadre di emergenza ed esodo sono stati adeguatamente formati in merito alle nuove linee guida necessarie per il contenimento della diffusione dell'infezione da Covid-19, come previsto dai DPCM attualmente vigenti e dalle linee guida dell'ISS.

L'emergenza sanitaria in atto non ha oggettivamente favorito, in generale, il normale dispiegamento delle attività formative originariamente previste. Le continue e non sempre prevedibili esigenze di fornitura di prodotti, servizi e soluzioni hanno comportato una rimodulazione dei carichi di lavoro che talvolta ha posto in secondo piano o costretto a rimandare attività formative altrimenti previste.

Nonostante ciò, grazie all'utilizzo della formazione in e-learning e di piattaforme on-line, già molto utilizzate in azienda, nel corso del 2020 sono stati erogati complessivamente 47 interventi formativi e, al netto delle partecipazioni multiple, risultano essere stati coinvolti 261 dipendenti. In totale sono state erogate più di 600 giornate di formazione.

Nel 2020 è proseguito con successo il progetto "Tirocini", con l'intento di favorire la formazione on the job di giovani talentuosi che hanno già concluso o stanno terminando, il loro percorso di studi.

Nell'arco dell'anno sono stati attivati, in presenza e in smart working, 59 tirocini così suddivisi: 30 tirocini post laurea e 29 tirocini curriculari. Alcuni di loro hanno inoltre potuto sviluppare la propria

tesi di laurea sull'esperienza maturata in azienda e/o sui progetti sui quali sono stati coinvolti.

In corso d'anno è stato dato seguito alla collaborazione tra Liguria Digitale e il nostro Ateneo. Questo ha portato alla sigla di un nuovo accordo attuativo tra l'Azienda e i Dipartimenti del DIBRIS e del DITEN al fine di costituire un nuovo laboratorio congiunto, "DigiLab@Erzelli" dove condividere idee e sviluppare congiuntamente progetti di ricerca e formazione su soluzioni di innovazione ICT e strategie digitali. Al fine di sviluppare i vari progetti indicati nell'accordo, e che coprono differenti ambiti (Sanità, logistica, energia, ambiente e territorio, ecc), Liguria Digitale ha dato la sua disponibilità ad ospitare in azienda sino a 30 giovani laureandi, che potranno in questo modo partecipare attivamente allo sviluppo dei nostri progetti, oltre che contribuire alla diffusione della conoscenza da e verso l'Azienda.

Relazioni sindacali

Nel corso del 2020 la Società ha proseguito il mantenimento di regolari e continue relazioni con le Organizzazioni Sindacali, intrattenendo come sempre un costruttivo confronto volto a migliorare la propria performance e i propri modelli di funzionamento, così da garantire efficacia alla sua azione ma anche efficienza ed economicità.

In corso d'anno non sono emersi particolari elementi di criticità sul versante delle relazioni sindacali e ogni segnalazione o richiesta ha trovato una soddisfacente risoluzione gestionale senza necessità di tavoli specifici. Nel corso del 2020 ha positivamente dispiegato i suoi effetti il Contratto di Prossimità sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali nel Febbraio di tale anno.

Nelle drammatiche contingenze legate all'emergenza sanitaria tale Accordo ha consentito di mantenere in essere, in un'ottica di continuità ma anche di piena flessibilità, numerosi contratti di somministrazione di lavoro o a termine, altrimenti soggetti a stringenti limiti di durata o a vincoli di causalizzazione che avrebbero potuto introdurre discontinuità nelle attività della Società e nei suoi comparti più direttamente coinvolti nelle nuove necessità dettate dall'emergenza.

L'intesa ha anche evitato la dispersione di un patrimonio di risorse spesso giovani, pronte all'innovazione e con competenze state of art funzionali al potenziamento della capacità di risposta della Società all'interno di scenari tecnologici nuovi e in prepotente sviluppo.

Parimenti proficua è stata la collaborazione con le Organizzazioni Sindacali nel quadro del Comitato Covid19 costituito e previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" (tema per il quale si rimanda al capitolo "Sicurezza e salute dei Lavoratori e dell'Ambiente").

Accordo aziendale sul premio di risultato

L'Accordo rivolto alla definizione di un nuovo premio di risultato, poste le non poche difficoltà dettate dalle priorità imposte dall'emergenza sanitaria, è stato sottoscritto nel Novembre 2020.

L'Accordo è incardinato su tre indicatori.

Un indicatore di "Produttività" rappresentato dal valore della produzione al netto dei costi esterni di commessa e, per quanto derivante dal Terzo Mercato, di eventuali margini commerciali. Tale indicatore esprime un valore soglia pari al risultato per l'analogo indicatore consuntivato nell'anno 2019.

Un indicatore di "Redditività" rappresentato dal M.O.L. aziendale così come rilevato dai dati di Bilancio della Società. Il M.O.L. atteso per l'anno 2020, rapportato all'anno 2019, deve esprimere una crescita non inferiore all'9% (noveper cento).

Un indicatore di "Qualità Di Processo" rappresentato dall'effettivo ottenimento nel corso del 2020 della nuova Certificazione ISO 27701 2019, oltre al mantenimento di tutte le certificazioni alla data già acquisite.

L'Accordo negoziato nel corso del 2020 non prevede per i lavoratori la possibilità di scelta della forma di erogazione (welfare, misto, denaro), poiché è stato oggettivamente rilevato come una parte rilevante delle opzioni welfare (i.e. : viaggi, cultura, tempo libero, ecc.) fossero al momento non compatibili con i vincoli imposti dall'emergenza sanitaria.

Lavoro Agile – Smart Working

L'insorgere della drammatica emergenza sanitaria Covid 19 nel Marzo 2020 ha trovato l'azienda preparata da tempo alla gestione in remoto di una significativa quota parte delle proprie attività, garantendo così la piena continuità di tutti i servizi essenziali tradizionalmente offerti, garantendo non solo la continuità operativa dell'azione dei Soci, ma anche la capacità di avvio di nuovi servizi. Con la dichiarazione di lockdown nazionale nei primi giorni di Marzo 2020, l'azienda è riuscita a far lavorare in continuità tutto il personale da remoto, consentendo l'accesso sicuro ai server aziendali con il proprio pc, anche a chi, per tipologia di mansione, non era dotato di notebook.

L'utilizzo di tale modalità di erogazione della prestazione lavorativa ha coinvolto nei mesi successivi e, nei momenti del riacutizzarsi dell'emergenza, oltre il 90% della forza lavoro, per poi vedere un progressivo ritorno in presenza dei lavoratori sino ad oltre il 50%. Si tratta ovviamente di una percentuale gestita attraverso variazioni dinamiche in funzione dei provvedimenti legislativi, a livello

nazionale e locale, nonché di valutazioni specifiche di rischio ed impatto di volta in volta operate a livello aziendale, in ragione dell'effettivo evolversi dell'emergenza sanitaria.

Si tratta, con tutta evidenza, di una modalità di erogazione della prestazione che, anche superata nel medio termine l'attuale emergenza, continuerà a caratterizzare l'operatività aziendale, posta la ben nota possibilità offerta di rafforzare, come previsto dal CCNL, le possibilità di conciliazione di vita e lavoro, per promuovere il benessere dei lavoratori e incrementare di conseguenza la produttività. Come verificato questa modalità di lavoro è resa particolarmente agevole dalle nuove tecnologie e permette di rendere flessibile l'orario e il luogo della prestazione lavorativa per favorire la focalizzazione sugli obiettivi e la responsabilità del dipendente, all'interno di una rigorosa gestione di tale modalità di erogazione della prestazione, con particolare attenzione all'assegnazione di precisi obiettivi individuali che rendano possibile un costante monitoraggio della prestazione.

In parallelo ad alcune norme semplificative emanate dal legislatore per garantire l'accesso allo Smart Working, l'azienda ha realizzato un processo di workflow autorizzativo interno che consente di gestire gli accordi individuali in maniera digitale con sensibile riduzione o l'eliminazione della carta nell'iter approvativo.

Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente

La drammatica emergenza sanitaria Covid-19 tutt'ora in atto ha condotto la funzione "Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente" ad uno sforzo senza precedenti, in capo a personale impegnato in parallelo in altri incarichi aziendali, oltre che a presidio del Servizio di Prevenzione e Protezione. Tale singolare sforzo si è realizzato senza ovviamente trascurare i consueti e indispensabili adempimenti in termini di aggiornamento dei fatti formativi (potenziamento squadre di primo soccorso, utilizzo DAE, ridistribuzione delle squadre in coerenza con l'evoluzione della logistica, ecc.) e delle procedure in essere (Documento di Valutazione dei Rischi, Piani di Emergenza ed Esodo, ecc.). In particolare il DVR è stato adeguato con apposito Allegato Covid contenente tutte le procedure operative che venivano messe in atto, in aderenza ai vari DPCM emanati. Sono state inoltre predisposte informative per la permanenza nei locali aziendali anche per il personale non dipendente.

Nella fase più acuta dell'emergenza sia nel primo semestre dell'anno, sia nella c.d. seconda ondata a partire dal mese di ottobre 2020, l'azione informativa e le concrete tutele poste in campo, di concerto con il Comitato Covid19 costituito e previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", hanno consentito di non avere casi di contagio conclamatisi all'interno del perimetro fisico aziendale. La creazione di un sistema di tracciatura interno delle segnalazioni pervenute da parte del personale ha consentito di attivare preventivamente e prudenzialmente misure di contenimento anticipando

spesso il sistema di tracciatura del SSN. Il concreto riconoscimento di questo sforzo ha consentito, nel Giugno 2020, l'ottenimento in capo alla Società, del certificato Covid-Safe, che costituisce la conferma e l'attestazione del corretto recepimento di tutte le prescrizioni riportate dalle vigenti normative in materia di sicurezza per prevenire ed evitare il diffondersi del virus, così da garantire un ambiente di lavoro intrinsecamente sicuro. Tutta la documentazione prodotta è stata inserita sulla intranet aziendale con la creazione di una Sezione dedicata.

In corso d'anno sono state pianificate, anche senza casi conclamati di contagio, numerose attività di sanificazione dei locali con contestuali analisi batteriologiche degli ambienti di lavoro prima e dopo gli interventi. Sono state utilizzate anche tecniche di sanificazione normalmente utilizzate in ambito ospedaliero.

Sono state poste in essere iniziative di screening (test sierologici) a favore dei lavoratori potenzialmente più esposti a contesti sanitari (i.e. : attività di assistenza tecnica on site), è stato rivisitato e potenziato il Protocollo Sanitario per tali lavoratori e per la generalità dei dipendenti la Società ha fatto eseguire e farà eseguire tamponi rapidi ogni qual volta ritenuto necessario ed opportuno, con ciò anche integrando e precedendo gli eventuali accertamenti da parte delle autorità sanitarie.

Nel mese di novembre 2020 è stata inoltre avviata la campagna antinfluenzale che ha consentito di sottoporre a vaccinazione circa centocinquanta dipendenti che hanno aderito all'iniziativa, numero più che doppio rispetto a iniziative analoghe degli anni precedenti.

La funzione centralizzata "Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente" ha realizzato in corso d'anno anche una intensa e proficua attività relativa al miglioramento delle condizioni di salute, sicurezza e ambiente all'interno delle Sedi aziendali. Nel corso del mese di settembre la funzione ha contribuito fortemente a mantenere le due certificazioni ISO di propria competenza, la 45001-2018 e la 14001-2013.

Il continuo evolversi della logistica degli Uffici (la control room per l'area NOC/SOC, i nuovi spazi dedicati ai calcolatori ad alte prestazioni del Cliente IIT, gli interventi ad ampio spettro, in parte ancora in corso, in ottica PSN per la server farm sita nel complesso WTC, la disponibilità di un'altra porzione di piano - Ala Sud del VI piano della sede del Great Campus- destinata a ospitare aree dedicate ad attività con partner istituzionali (Università di Genova, Cisco Academy, Digital Innovation Hub di Confindustria) ha comportato la rivisitazione della documentazione e delle procedure di sicurezza, con riferimento a un contesto complesso, coordinato e articolato, in cui determinate classi di rischio (i.e.

incendio) sono state innalzate a livello “elevato” viste le caratteristiche del Comparto in cui si colloca la nuova Sede Unica e la Server Farm.

La relocation del VI piano ha comportato la necessità di esperire una complessa pratica di segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio, con l’avvio di una severa procedura di accesso dei visitatori compliance alle Linee Guida AGID.

Nel corso del 2020 si è provveduto comunque all’aggiornamento di legge, in aula virtuale di RSPP, ASPP, oltre alla normale formazione degli RLS. Si segnala nel corso del 2020 la formazione e qualificazione di un nuovo ASPP.

I dipendenti, dopo aver ricevuto (in modalità e-learning) la prevista formazione generale in materia di salute, sicurezza e ambiente (art. 37, comma 2, del D.Lgs. n. 81/08, disciplinato nei contenuti dall’Accordo Stato Regioni in vigore dal 26/01/12), hanno beneficiato, con la medesima modalità, della formazione specifica, con rilascio dell’apposita certificazione. Il Servizio SPP ha ritenuto inoltre, di estendere la suddetta formazione anche ai tirocinanti.

Nel corso del 2020 la Società è stata interessata da due infortuni sul lavoro di natura minore, classati come tale solo perché intervenuti nel perimetro aziendale senza alcuna responsabilità specifica a carico del Datore di lavoro. In uno dei due casi è stato segnalato a INAIL il terzo responsabile perché sia avviata azione di rivalsa. Si citano, ma solo per completezza di inventario, alcuni casi minori di infortuni in itinere verificatisi nel tragitto casa lavoro.

Facility management

Il 2020 ha visto la funzione Facility Management impegnata nell’ allestimento dei nuovi spazi di lavoro agli Erzelli destinati al “Liguria Innovation Exchange”: una partnership tra Regione Liguria, Liguria Digitale, Cisco e Gruppo Fos nata con l’obiettivo di dare un ulteriore forte impulso allo sviluppo digitale di tutto il territorio ligure. Nello specifico la struttura ospita laboratori congiunti con il Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (“DITEN”), con il Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi (“DIBRIS”) e con la Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Genova (blue economy e lo sviluppo digitale della portualità ligure). Completa il progetto l’allestimento di aule, laboratori innovativi per la formazione e la creazione di piattaforme per e-learning, smart working, sistemi di cybersecurity e tecnologie per i trasporti e la logistica.

Il Facility Management ha partecipato attivamente a tutti gli step necessari per la realizzazione del piano: dagli aspetti contrattuali, ai rapporti con i fornitori, alla progettazione degli spazi fino al

contributo fornito alla Direzione di Cantiere per il coordinamento della sicurezza e il rispetto del capitolato tecnico relativo alla realizzazione delle opere edili ed impiantistiche.

Inoltre è proseguita l'attività di miglioramento infrastrutturale ed impiantistico del Data Center. Queste attività hanno contribuito in maniera decisiva a mantenere per la nostra Server Farm tutte le caratteristiche infrastrutturali imposte dalla candidatura a Polo Strategico Nazionale.

Di notevole rilievo è stato il supporto fornito all' RSPP per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19. E' stato infatti necessario intervenire sulla ridefinizione del layout degli uffici, in modo da garantire il corretto distanziamento, sulla pianificazione periodica delle sanificazioni degli spazi di lavoro e sulla distribuzione dei DPI necessari e degli altri strumenti di tutele (stazioni di sanificazione mani, ecc.).

Infine la struttura del Facility management ha contribuito a mantenere in efficienza l'impiantistica e le infrastrutture della sede del Great Campus, coordinando e pianificando le varie attività manutentive, ottimizzandone i costi e le prestazioni.

Sede legale e sedi secondarie

La Società ha Sede Legale nel Comune di Genova, Via Enrico Melen 77. Occupa un'unica sede secondaria in via Scarsellini 40 in Genova.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Sono in essere rapporti di natura commerciale con la controllante Regione Liguria e con alcuni degli altri Enti Soci.

Si rinvia alla Nota Integrativa allegata al presente Bilancio di Esercizio per il dettaglio dei saldi patrimoniali in essere ed al capitolo "Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari" di questa stessa Relazione sulla Gestione per i dettagli economici di tali rapporti.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non possedeva né azioni proprie né azioni di Società controllanti, sia direttamente sia per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona. Nell'esercizio in esame non sono intervenuti acquisti e/o alienazioni di azioni proprie e/o di azioni di Società controllanti, né direttamente, né per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

Spese soggette a limitazioni

La legge regionale n. 32 del 27/12/2019 (“Legge Regionale di Stabilità 2020”) ha confermato anche per il 2020 una serie di limitazioni per alcune tipologie di spesa che erano già state introdotte negli anni precedenti con analoghi provvedimenti di legge. Il consuntivo di spesa 2020 ha rispettato i limiti imposti dalla normativa regionale. Nella tabella che segue, per ciascuna tipologia di spesa soggetta a limitazione, è riportato il limite di spesa 2020 per Liguria Digitale come fissato dalla normativa regionale citata e il consuntivo di spesa del medesimo esercizio:

SPESE SOGGETTE A LIMITAZIONI

(Euro/000)	Limite 2020	Consuntivo 2020
Sponsorizzazioni ¹	-	-
Trasferte ²	15.647	1.692

¹ rif. art. 2, comma 20, L.R. n. 32/2019

² Non superiore al 60% del complesso degli impegni di spesa assunti nel 2009 per le medesime finalità (rif. art. 2, commi 14 e 17, L.R. n. 32/2019).

Inoltre, con riferimento alla deliberazione regionale n. 33 del 17 Dicembre 2019 con oggetto la definizione di indirizzi e obiettivi in materia di spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla Regione ai sensi dell’articolo 19, 5° comma, del D. Lgs. n. 175/2016, Liguria Digitale nell’esercizio 2020 ha:

- confermato l’attuazione del Programma Strategico Digitale 2019-2021 della Regione approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 26 del 30 settembre 2019;
- confermato l’attuazione dei progetti infrastrutturali digitali (DGR nn. 963/2018 e 986/2019);
- confermato il raggiungimento dell’obiettivo di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
- rispettato il limite che stabilisce una riduzione, rispetto all’anno precedente, dell’incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione, con valore minimo il suo mantenimento, registrando a consuntivo un’incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione pari al 95% (rispetto al 95,2 % dell’anno precedente) e sul valore della produzione al netto degli acquisti a rimborso della centrale di committenza pari al 94% (rispetto al 95% dell’anno precedente), come evidenziato nella tabella seguente:

Incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione al netto degli acquisti a rimborso (centrale di committenza)	31.12.20	31.12.19
SPESE DI FUNZIONAMENTO (voci B6+B7+B8+B9+B14)	63.644.685	51.827.412
VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO I PROVENTI STRAORDINARI	66.999.095	54.412.822
INCIDENZA SPESE DI FUNZIONAMENTO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE	95,0%	95,2%

Incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione al netto degli acquisti a rimborso (centrale di committenza)	31.12.20	31.12.19
SPESE DI FUNZIONAMENTO	63.644.685	51.827.412
[1] Acquisti beni e servizi per Enti (Centrale Committenza) e Acquisto Materiale DPI COVID	15.060.000	7.071.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO, al netto [1]	48.584.685	44.756.412
VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO I PROVENTI STRAORDINARI	66.999.095	54.412.822
[2] Vendita al costo beni e servizi per Enti (Centrale Committenza) e Materiale DPI COVID	15.060.000	7.071.000
VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO PROVENTI STRAORDINARI, al netto [2]	51.939.095	47.341.822
INCIDENZA SPESE DI FUNZIONAMENTO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE NORMALIZZATA	94%	95%

- incrementato la quota di ricavi da attività svolte sul mercato di Enti terzi, pubblici o privati, non soci rispetto all'anno precedente, da Euro 932 mila nel 2019 ad Euro 937 mila nel 2020 (entro la soglia del 20% del fatturato prevista dal D.Lgs. n. 175/2016). Tuttavia, come già anticipato nella *relazione sulle gestione* del bilancio 2019 (nella sezione *evoluzione prevedibile della gestione*) non è stato possibile realizzare l'obiettivo di forte crescita previsto nella relazione previsionale programmatica della società (Euro 3,5 milioni nel 2020) a causa del significativo impatto nell'azione commerciale indirizzata al mercato libero derivante dall'emergenza Covid-19.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il bilancio dell'esercizio 2020 della Società presenta un utile netto di Euro 1.444.862 che, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto della Società e come precisato anche in Nota Integrativa, Vi viene proposto di destinare come segue:

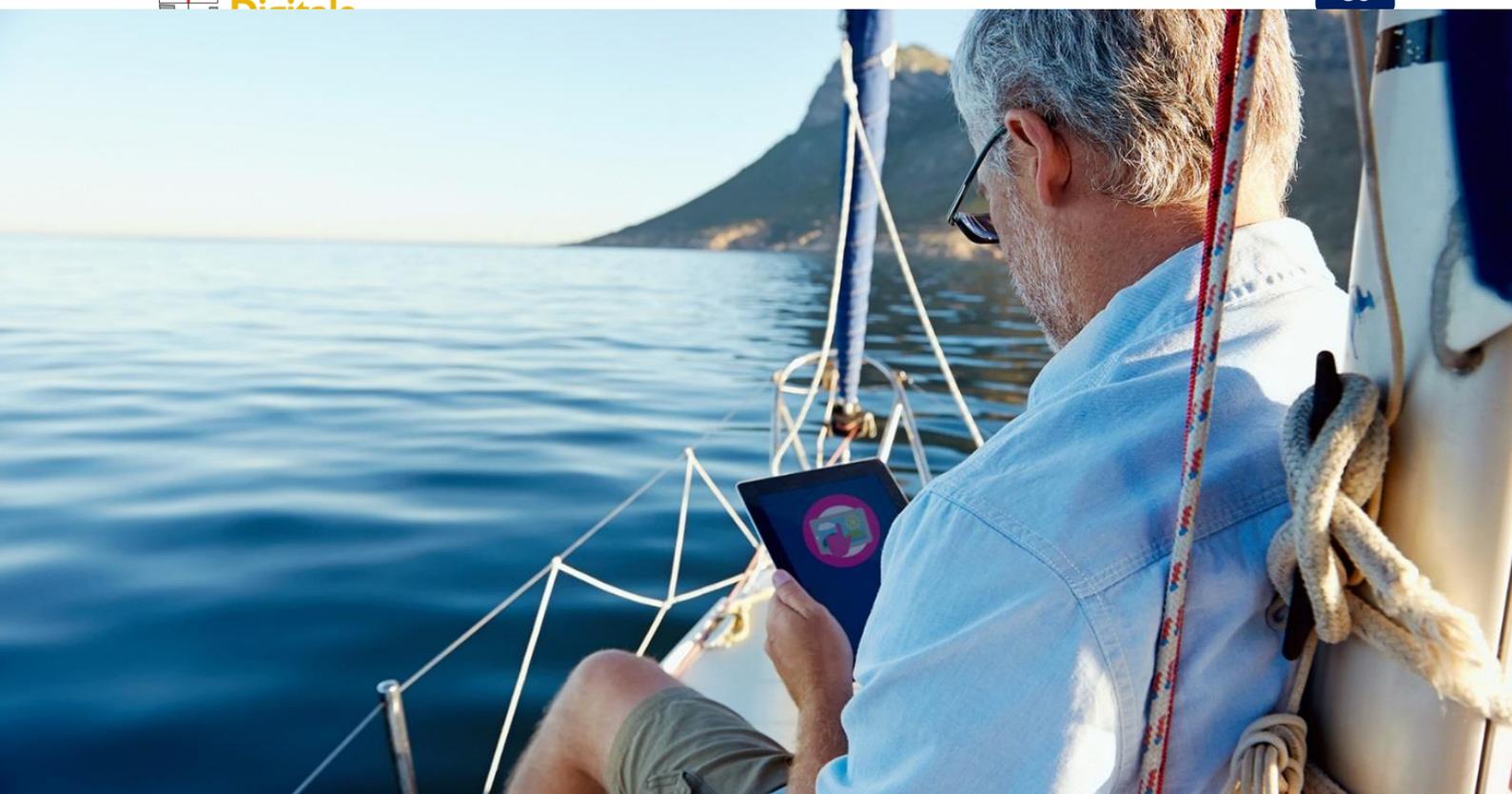
DESTINAZIONE DELL'UTILE

(Euro)	31.12.20
A riserva legale art. 2430 c.c., pari al 5% dell'utile	72.243
A riserva straordinaria	1.372.619

Genova, 30 Marzo 2021

L'Amministratore Unico

Paolo Piccini



Liguria
Digitale

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

2 BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (Euro)	31.12.20	31.12.19
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE CREDITI VERSO SOCI ANCORA DOVUTI (A)	-	-
B IMMOBILIZZAZIONI		
I Immateriali		
3) Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	1.831.553	1.782.846
5) Avviamento	200	400
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	672.307	525.592
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.686.466	1.029.441
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	4.190.526	3.338.278
II Materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.180.707	1.683.588
2) Impianti e macchinario	3.387.142	2.989.304
4) Altri beni	109.125	135.790
Totale immobilizzazioni materiali (II)	5.676.974	4.808.682
III Finanziarie		
1) Partecipazioni	1.200	1.200
db) <i>In altre imprese</i>	1.200	1.200
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	1.200	1.200
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.868.700	8.148.161
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
3) Lavori in corso su ordinazione	7.714.756	5.864.792
4) Prodotti finiti e merci	881.178	-
Totale Rimanenze (I)	8.595.934	5.864.792
II Crediti		
1) Verso clienti	17.806.587	15.461.698
4) Verso imprese controllanti	7.965.006	11.275.072
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	653.340	516.384
5b) Crediti tributari	54.022	7.292
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.804	7.292
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	43.218	-
5t) Imposte anticipate	691.008	546.525
5q) Verso altri	4.638.298	7.509.337
Totale Crediti (II)	31.808.261	35.316.307
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	-	-
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.541.452	7.419.130
Totale disponibilità liquide (IV)	4.541.452	7.419.130
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	44.945.648	48.600.229
D RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1) Ratei e risconti	416.616	523.863
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	416.616	523.863
TOTALE ATTIVITA'	55.230.963	57.272.252

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO (Euro)		31.12.20	31.12.19
A PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale sociale	2.582.500	2.582.500
II	Riserva di sovrapprezzo delle azioni		-
III	Riserve di rivalutazione		-
IV	Riserva legale	828.472	786.500
V	Riserve statutarie		-
VI	Altre riserve	9.082.161	8.284.690
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		-
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	1.444.862	839.444
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		13.937.995	12.493.134
B FONDI PER RISCHI E ONERI			
4)	Altri	1.230.000	810.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		1.230.000	810.000
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
1)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.491.385	3.559.878
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)		3.491.385	3.559.878
D DEBITI			
5)	Debiti verso altri finanziatori		-
	<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>		-
6)	Acconti	3.471.466	3.639.629
7)	Debiti verso fornitori	12.567.091	14.567.549
11)	Debiti verso controllanti		-
11b)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.299	6.703
12)	Debiti tributari	914.012	1.094.449
13)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.266.048	1.326.150
14)	Altri debiti	5.738.676	5.558.022
TOTALE DEBITI (D)		23.958.592	26.192.501
E RATEI E RISCONTI PASSIVI			
1)	Ratei e risconti	12.612.990	14.216.739
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)		12.612.990	14.216.739
TOTALE PASSIVITA'		55.230.963	57.272.252

CONTO ECONOMICO

(Euro)	31.12.20	31.12.19
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.332.910	52.957.066
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.	881.178	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.849.965	216.757
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.386.043	1.239.000
5) altri ricavi e proventi	2.968.156	1.152.994
a) vari	2.930.848	1.050.934
b) contributi in conto esercizio	37.308	102.060
Totale valore della produzione	69.418.251	55.565.817
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.044.210	3.153.163
7) per servizi	24.962.818	19.601.598
8) per godimento di beni di terzi	870.373	924.172
9) per il personale	27.626.672	27.628.962
a) salari e stipendi	20.836.613	20.696.847
b) oneri sociali	5.050.209	5.239.617
c) trattamento fine rapporto	1.339.280	1.376.265
e) altri costi	400.571	316.234
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.038.949	1.924.717
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	1.974.629	1.065.789
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	1.064.320	734.890
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		124.038
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-
12) accantonamenti per rischi	530.000	370.000
14) oneri diversi di gestione	1.140.611	519.517
Totale costi della produzione	67.213.634	54.122.128
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.204.617	1.443.689
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	1.043	1.507
d) proventi diversi dai precedenti	1.043	1.507
17) Interessi e altri oneri finanziari	3.398	10
Totale proventi e oneri finanziari	(2.355)	1.497
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie proventi e oneri finanziari	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	2.202.262	1.445.186
20) imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	757.400	605.742
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.444.862	839.444

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)	31.12.20	31.12.19
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.444.862	839.444
Imposte sul reddito	757.400	605.742
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.355	(1.497)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.101	3.491
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	2.205.718	1.447.180
Accantonamenti ai fondi	530.000	370.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.038.949	1.924.717
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	5.774.667	3.741.896
Decremento (incremento) delle rimanenze	(2.731.143)	(216.756)
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	828.221	(12.756.337)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(2.174.025)	5.851.439
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	107.247	(122.583)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.603.749)	7.812.852
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.712.302	33.491
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.913.520	4.344.002
Interessi incassati/(pagati)	(2.355)	1.497
(imposte sul reddito pagate)	(849.761)	(532.523)
(utilizzo dei fondi)	(110.000)	(130.000)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.951.403	3.682.976
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(1.933.713)	(3.411.782)
(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.826.876)	(1.433.736)
(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(4.760.589)	(4.845.517)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Accensione (rimborso finanziamenti)	(68.492)	(80.088)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(68.492)	(80.088)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.877.678)	(1.242.629)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.419.130	8.661.758
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.541.452	7.419.130

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Genova, 30 Marzo 2021

L'Amministratore Unico

Paolo Piccini



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio di Liguria Digitale SpA (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati anche i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato

patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Regione Liguria predispone il Bilancio Consolidato dell'insieme più grande delle imprese o Enti di cui Liguria Digitale fa parte in quanto impresa controllata.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto e di diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. Si segnala che la Società ha ritenuto corretto applicare alla categoria dei diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno un'aliquota di ammortamento, adeguata all'effettiva obsolescenza;
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società mentre per quanto riguarda le certificazioni ISO secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è

probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connesso. Il periodo d'ammortamento è 3 anni pari alla durata dei certificati;

- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. L'avviamento iscritto è ammortizzato in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Apparecchiature elettroniche di elaborazione	20%
Apparecchi per trasmissione dati	20%
Impianti di condizionamento	15%
Impianti elettrici	15%
Impianti telefonici – radiotelefonici	20%
Impianti di sicurezza	30%
Mobili ed arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Apparecchiature audiovisive	20%
Attrezzatura varia	15%
Beni inferiori a € 516,46	100%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare alcuna rivalutazione monetaria ai sensi di legge speciali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerli per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritti nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi ed i ricavi sono rilevati in base alle attività eseguite.

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle previsioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla

base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Le rimanenze di merci/prodotti finiti in giacenza presso la Società sono valutate al costo di acquisto. Le rimanenze saranno oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato sarà minore del relativo valore contabile.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, valori fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto

manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società ed i Soci (operanti in qualità di Soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso Soci. La Società iscrive un credito verso Soci quando i Soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei Soci.

I versamenti effettuati dai Soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai Soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontari indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Le perdite probabili su commessa sono stornate dal valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione fino al totale azzeramento del valore della commessa. Soltanto per la parte che non trova copertura nella stessa è iscritto un fondo rischi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge n. 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono contabilizzati nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi di natura finanziaria sono espressi in base alla competenza temporale.

I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o Enti pubblici) alla Società per la realizzazione di iniziative dirette allo sviluppo e ampliamento di immobilizzazioni immateriali e materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono contributi per i quali la Società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni cui essi si riferiscono per un

determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono.

I contributi in conto impianti sono riferiti e commisurati al costo dei cespiti e come tali partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

La Società valuta i contributi in conto impianti con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita dei cespiti, utilizzando il c.d "metodo indiretto" attraverso il quale sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. La parte di contributo in conto impianti di competenza degli esercizi successivi viene iscritta in apposita voce tra i risconti passivi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente voce di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione Societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali pari a Euro 4.190.526 hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari ad Euro 852.247 come da tabella sotto riportata:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	13.382.374	10.500	525.592	2.130.609	16.049.075
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(11.599.528)	(10.100)	0	(1.101.169)	(12.710.796)
Valore di bilancio	1.782.846	400	525.592	1.029.441	3.338.278
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.406.308		562.634	873.736	2.842.678
Riclassifiche (del valore di bilancio)	190.549		(415.920)	209.569	(15.801)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				(912.163)	(912.163)
Ammortamento dell'esercizio	(1.548.149)	(200)		(426.280)	(1.974.629)
Altre variazioni				912.163	912.163
Totale variazioni	48.707	(200)	146.715	657.025	852.247
Valore di fine esercizio					
Costo	14.979.230	10.500	672.307	2.301.751	17.963.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.147.677)	(10.300)	0	(615.286)	(13.773.263)
Valore di bilancio	1.831.553	200	672.307	1.686.466	4.190.526

L'incremento per acquisizioni complessivo di Euro 2.842.678 è dovuto all'acquisto di licenze software per Euro 1.406.308, alla capitalizzazione di lavori interni per lo sviluppo dei nuovi progetti strategici infrastrutturali digitali per Euro 562.634 e per l'acquisto di altri beni immateriali per Euro 873.736.

A fronte della ristrutturazione dell'immobile allo scopo di adeguamento impiantistico e tecnologico dell'infrastruttura si è proceduto alla dismissione di quanto precedentemente capitalizzato fra le migliorie di beni di terzi per Euro 912.163.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali pari a Euro 5.676.974 hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari a Euro 868.292 (come da tabella sottostante).

L'incremento per acquisizioni complessivo di Euro 1.917.920 è imputabile principalmente all'acquisto di beni relativi al piano di investimenti infrastrutturali digitali di cui Euro 552.228 per la ristrutturazione dell'immobile in cui risiede la server farm della Società e l'acquisto di materiale

informatico e altri beni materiali per Euro 1.365.692.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.705.499	10.549.133	897.866	13.152.499
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(21.911)	(7.559.830)	(762.076)	(8.343.817)
Valore di bilancio	1.683.588	2.989.304	135.790	4.808.682
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	552.228	1.318.856	46.836	1.917.920
Riclassifiche (del valore di bilancio)	63	15.737	1	15.801
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(68.426)	(3.002)	(71.429)
Ammortamento dell'esercizio	(55.172)	(935.645)	(73.503)	(1.064.320)
Altre variazioni		67.317	3.002	70.320
Totale variazioni	497.119	397.838	(26.665)	868.292
Valore di fine esercizio				
Costo	2.257.790	11.815.300	941.701	15.014.791
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(77.083)	(8.428.158)	(832.576)	(9.337.817)
Valore di bilancio	2.180.707	3.387.142	109.125	5.676.974

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 sono pari a Euro 1.200 come da anno precedente e si riferiscono alla quota asSociativa di partecipazione al fondo consortile del Consorzio Energia Liguria.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	1.200	1.200
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		
Totale variazioni		
Valore di fine esercizio		
Costo		
Valore di bilancio	1.200	1.200

Rimanenze

Al 31/12/2020 ammontano a Euro 8.595.934 e presentano un incremento di Euro 2.731.143 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento delle rimanenze di prodotti finiti è dovuto all'acquisto di materiale DPI ed è valorizzato al prezzo di acquisto per Euro 881.178 mentre l'incremento dei lavori in

corso su ordinazione pari a Euro 1.849.965 è al netto della perdita probabile per il completamento di alcune attività per Euro 70.000,00 rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione.

La variazione della consistenza delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente è iscritta nella voce A3 del Conto Economico. Le variazioni intervenute sono indicate nel prospetto sottostante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	5.864.792	1.849.965	7.714.756
Rimanenze di prodotti finiti	0	881.178	881.178
Totale rimanenze	5.864.792	2.731.143	8.595.934

Crediti

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.461.698	2.344.889	17.806.587	17.806.587	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	11.275.072	(3.310.066)	7.965.006	7.965.006	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	516.384	136.956	653.340	653.340	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.292	46.730	54.022	10.804	43.218
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	546.525	144.483	691.008	691.008	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.509.337	(2.871.039)	4.638.298	4.638.298	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.316.307	(3.508.046)	31.808.261	31.765.044	43.218

I crediti nel loro complesso sono pari a Euro 31.808.261 ed evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di Euro 3.508.046.

I crediti verso clienti rappresentano crediti per progetti e servizi erogati per complessivi Euro 26.424.933 suddivisi tra crediti verso clienti per Euro 17.806.587, verso controllante "Regione Liguria" per Euro 7.965.006 e verso imprese sottoposte al controllo della controllante per Euro 653.340.

Nel complesso la voce crediti commerciali è così costituita:

- Euro 10.809.126. (Euro 6.053.453 nel 2019) per crediti relativi a fatture/note credito emesse al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 1.182.126. Quest'ultimo si è decrementato di Euro 16.324;

- Euro 15.615.807 per crediti per fatture/note credito da emettere per servizi realizzati, ma per i quali al 31/12/2020 non era stato emesso documento contabile.

La voce “Crediti tributari” per complessivi Euro 54.022 è rappresentata dal credito d’imposta per investimenti in beni strumentali fruibile in 5 quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d’imposta successivo a quello di entrata in funzione.

I crediti tributari sono valutati al valore nominale e fanno registrare una variazione in aumento pari ad Euro 46.730 rispetto al 2019.

La voce crediti per imposte anticipate per complessivi Euro 691.008 è composta da crediti per imposte anticipate per differenze temporanee dell’imponibile. Per le informazioni richieste dall’art. 2427 n. 14 Codice Civile si rinvia al relativo allegato. L’importo iscritto risulta recuperabile alla luce delle correnti previsioni di imponibile fiscale dei prossimi esercizi.

I crediti verso altri pari a Euro 4.638.298, sono valutati al valore nominale e fanno registrare una riduzione pari ad Euro 2.871.039 rispetto al 2019. Tale voce è composta principalmente dal credito derivante dalla concessione, nel corso del 2020, di un contributo a fondo perduto in conto impianti per la realizzazione della Fase 2 (pari a Euro 4.580.000) del piano di investimenti infrastrutturali digitali, al netto di quanto già trasferito a titolo di acconto nel 2019 per Euro 1.030.000 ed Euro 2.890.000 a febbraio 2020. Si evidenzia inoltre che il contributo a fondo perduto in conto impianti di Euro 6.500.000, che era stato deliberato da Regione Liguria nel corso del 2018 per la realizzazione della fase 1 del suddetto piano di investimenti, è stato interamente incassato nel corso dell’anno 2019. Si precisa che non sono iscritti a bilancio crediti in valuta estera.

Come richiesto dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003, si riporta di seguito indicazione della ripartizione geografica dei crediti:

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.806.587			17.806.587
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.965.006			7.965.006
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	653.340			653.340
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	54.022			54.022
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	691.008			691.008
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.638.298			4.638.298
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.808.261			31.808.261

Disponibilità liquide

La voce “Depositi bancari e postali” risulta composta esclusivamente da depositi bancari per Euro

4.541.452. Il decremento delle disponibilità liquide rispetto al saldo dell'esercizio precedente è di Euro 2.877.678.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.419.130	(2.877.678)	4.541.452
Totale disponibilità liquide	7.419.130	(2.877.678)	4.541.452

Ratei e risconti attivi

Il valore in esame pari ad Euro 416.616 presenta una variazione in diminuzione, rispetto al valore risultante dal precedente bilancio, pari ad Euro 107.247, come indicato nel prospetto sottostante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	523.863	(107.247)	416.616
Totale ratei e risconti attivi	523.863	(107.247)	416.616

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, risulta così composto:

- Capitale Sociale di Euro 2.582.500, interamente sottoscritto e versato. Esso è suddiviso in n. 50.000 azioni del valore nominale di Euro 51,65 ciascuna;
- Riserva legale pari a Euro 828.472; rispetto all'esercizio precedente si è incrementata per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2019 di Euro 41.972;
- Altre Riserve e Riserva Straordinaria pari ad Euro 9.082.161; rispetto all'esercizio precedente si è incrementata per Euro 797.472 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2019;
- Utile dell'esercizio pari a Euro 1.444.862 come risulta dal conto economico.

Le movimentazioni della voce in esame sono meglio evidenziate nel seguente prospetto di dettaglio.

	Possibilità utilizzo	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale		2.582.500			2.582.500
Riserva legale	B	786.500	41.972		828.472
Riserva straordinaria	A, B	8.257.167	797.472		9.054.638
Varie altre riserve	A, B	27.523			27.523
Totale altre riserve		8.284.690			9.082.161
Utile (perdita) dell'esercizio	A, B	839.444	(839.444)	1.444.862	1.444.862
Totale patrimonio netto		12.493.134	-	1.444.862	13.937.995

LEGENDA: A = per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai Soci

Segue il dettaglio delle varie altre riserve:

	Importo
Riserva riv. D.l. 224/93	18.751
Fondo Contributi c/capitale	8.772
Totale	27.523

Le movimentazioni del patrimonio netto degli ultimi tre anni sono evidenziate nel seguente prospetto di dettaglio:

Descrizione	dest.utile eserc. 2017				dest.utile eserc. 2018				dest.utile eserc. 2019				
	31/12/2017	destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve	31/12/2018	destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve	31/12/2019	destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve	31/12/2020
I - Capitale Sociale	2.582.500				2.582.500				2.582.500				2.582.500
II - Riserva da sovrapprezzo azioni													
III - Riserva di rivalutazione													
IV - Riserva legale	741.009	8.759			749.768	36.732			786.500	41.972			828.472
V - Riserva statutaria													
VI - Altre riserve													
- Riserva straordinaria	7.392.831	166.419			7.559.250	697.917			8.257.167	797.472			9.054.638
- Riserva ex d.lgs 124/93	18.751				18.751				18.751				18.751
- Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	8.772				8.772				8.772				8.772
VII - Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari att													
VIII - Utili portati a nuovo													
IX - Utile d'esercizio	175.178				734.649				839.444				1.444.862
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio													
Totale patrimonio netto	10.919.041	175.178	-	-	11.653.690	734.649	-	-	12.493.134	839.444	-	-	13.937.995

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri a fine esercizio ammontano a Euro 1.230.000 (vedi tabella seguente) e sono costituiti da:

- Fondo per rischi e oneri di Euro 150.000 che per il principio della prudenza sono stati accantonati in merito all'attuale conformità delle licenze;
- Fondo per commesse a margine negativo di Euro 480.000 che, per il principio della prudenza, sono state interamente accantonate;
- Fondo per vertenze in corso di Euro 600.000.

La voce chiude con un incremento complessivo di Euro 420.000.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	810.000	810.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	530.000	530.000
Utilizzo nell'esercizio	(110.000)	(110.000)
Totale variazioni	420.000	420.000
Valore di fine esercizio	1.230.000	1.230.000

L'accantonamento di Euro 530.000 è dovuto a:

- accantonamento per perdite future probabili su commessa pari a Euro 50.000;
- accantonamento per vertenze in corso per Euro 480.000;

Trattamento di fine rapporto subordinato

Il Fondo TFR pari a Euro 3.491.385 si è decrementato di Euro 68.493 rispetto all'anno precedente.

Le movimentazioni della voce in esame sono evidenziate nel prospetto seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.559.878
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.339.280
Utilizzo nell'esercizio	(120.791)
Altre variazioni	(1.286.982)
Totale variazioni	(68.493)
Valore di fine esercizio	3.491.385

Debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
Acconti	3.639.629	(168.163)	3.471.466	3.471.466	
Debiti verso fornitori	14.567.549	(2.000.458)	12.567.091	12.567.091	
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	
Debiti verso impr. sott. controllo delle controllanti	6.703	(5.404)	1.299	1.299	
Debiti tributari	1.094.449	(180.437)	914.012	914.012	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.326.150	(60.102)	1.266.048	1.266.048	
Altri debiti	5.558.022	180.655	5.738.676	5.738.676	
Totale debiti	26.192.501	(2.233.909)	23.958.592	23.958.592	

In tale tabella sono annoverati:

- Acconti per Euro 3.471.466 che accoglie i debiti per acconti fatturati ai clienti per forniture di

beni o servizi non ancora effettuate;

- Debiti verso fornitori per Euro 12.567.091 che evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.000.458. La voce in esame risulta così composta:
 - Debiti verso fornitori per fatture ricevute Euro 5.691.132;
 - Debiti per fatture da ricevere Euro 6.875.959.

Quanto ai debiti per fatture da ricevere, si precisa che essi sono originati da costi già maturati per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non risulta ancora pervenuta la relativa fattura.

- Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per a Euro 1.299;
- Debiti tributari pari a Euro 914.012 costituito da debiti per Irpef dipendenti e lavoratori autonomi per Euro 688.999, per debiti Ires e Irap per Euro 139.646 ed altri a vario titolo per Euro 85.367;
- Debiti verso Istituti Previdenziali per Euro 1.266.048, principalmente relativi a contributi maturati al 31/12/2020 e versati nei primi mesi del 2021. La voce in esame registra un decremento di Euro 60.102 rispetto all'esercizio precedente;
- Debiti verso altri per Euro 5.738.676 formati da debiti verso il personale per competenze maturate al 31 dicembre 2020 per Euro 2.711.135, da debiti per ferie maturate e non godute, comprensivi dei relativi contributi previdenziali, pari a Euro 2.858.963 e da debiti di tipologia eterogenea per Euro 168.579. La voce in esame registra un incremento pari ad Euro 180.655 rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene esposta la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	UE	Totale
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti	3.471.466			3.471.466
Debiti verso fornitori	12.539.275	4.574	23.242	12.567.091
Debiti verso imprese controllanti	0			0
Debiti verso impr. Sott. Controllo delle controllanti	1.299			1.299
Debiti tributari	914.012			914.012
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.266.048			1.266.048
Altri debiti	5.738.676			5.738.676
Debiti	23.930.776	4.574	23.242	23.958.592

Ratei e risconti passivi

Il valore in esame è pari a Euro 12.612.990 (Euro 14.216.739 nel 2019).

Il valore è principalmente dovuto alla parte del contributo a fondo perduto in conto impianti impegnato da Regione Liguria a favore di Liguria Digitale e precisamente relativamente alla fase 1 per Euro 4.454.767, per la fase 2 per Euro 8.080.090 e altri risconti per Euro 76.825.

Specificatamente, la quota di competenza 2020 registrata nella voce "Altri Ricavi e Proventi" del Conto Economico risulta pari a Euro 1.667.283 mentre la parte di competenza degli esercizi successivi risulta pari a Euro 12.534.857.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	14.216.059	(1.604.377)	12.611.682
Ratei passivi	680	628	1.308
Totale ratei e risconti passivi	14.216.739	(1.603.749)	12.612.990

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività e per area geografica:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita beni e servizi a rimborso	14.179.111
Attività industriale	48.153.799
Totale	62.332.910

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	62.305.921
UE	26.989
Totale	62.332.910

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza e ammontano a Euro 69.418.251 e sono così composti:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 62.332.910 che, a loro volta, si suddividono in:
 - Forniture di beni e servizi per Euro 48.153.799 derivanti da attività svolta per la produzione di software, consulenza, assistenza, manutenzione, gestione, elaborazione ed integrazione di sistemi informativi;
 - Forniture di beni e servizi a rimborso per Euro 14.179.111 che si riferiscono esclusivamente ai proventi corrispondenti a quelle spese cosiddette "a rimborso" classificate come acquisti di beni e servizi effettuati ad uso esclusivo dei clienti, ed a questi rifatturati in base ad accordi contrattuali (e specificatamente Euro 12.346.170 per il settore Sanità (di cui Euro 3.699.724 per acquisto materiale DPI da Covid 19 per conto della Protezione Civile) e Euro 1.832.941 per il settore Pubblica Amministrazione).
- Variazione in aumento delle rimanenze di prodotti finiti per Euro 881.178;
- Variazione in aumento dei lavori in corso su ordinazione per Euro 1.849.965 al netto della perdita probabile per il completamento di alcune attività per Euro 70.000;

- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per Euro 1.386.043;
- Altri ricavi e proventi pari a Euro 2.968.156 dovuti principalmente:
 - aiuti di Stato per Euro 168.997 in considerazione dell'agevolazione prevista dal "Decreto Rilancio", che contempla il non versamento del saldo IRAP 2019 e del I acconto Irap 2020;
 - al rilascio fondi per rischi e oneri per Euro 110.000 (relativi ad accantonamenti effettuati originariamente nella voce B12 del Conto Economico);
 - alla quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto impianti per Euro 1.667.283;
 - bonus investimenti per Euro 54.022, rappresentato dal credito d'imposta per investimenti in beni strumentali.

Costi della produzione

La voce pari a Euro 67.213.634 evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 13.091.506 e risulta così formata:

- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per Euro 9.044.210; in tale voce sono riportati sia i costi sostenuti per conto dei clienti, compreso l'acquisto di dispositivi DPI, ed a questi rifatturati con correlazione nei ricavi di vendita, sia quelli sostenuti per la gestione corrente. In particolare quest'ultima voce si compone di costi relativi all'acquisizione di beni materiali di consumo e cancelleria, di beni per la gestione delle sedi e per le manutenzioni di beni strumentali acquistati per i clienti. L'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 5.891.047;
- Costi per l'acquisizione di servizi per Euro 24.962.818; anche per questi costi vale quanto detto per i costi di forniture di beni sostenuti per conto dei clienti e rifatturati. Tale voce si compone di servizi di manutenzione, di costi accessori per il personale quali viaggi e note spese, costi di aggiornamento professionale e di ristorazione, di costi per servizi necessari ai processi di sviluppo del software, quali le collaborazioni e consulenze esterne. Sono comprese inoltre le spese per la conduzione e la gestione delle sedi e gli emolumenti agli amministratori e sindaci; l'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 5.361.220;
- Godimento beni di terzi per Euro 870.373 comprende i costi sostenuti per l'affitto dei locali ad uso ufficio e dei parcheggi per Euro 830.146 nonché per il noleggio fotocopiatrici e altri beni per Euro 40.227; il decremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 53.799;

- Personale pari a Euro 27.626.672 comprende tutti i costi, sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, hanno riguardato principalmente il personale dipendente nel corso del 2020; rispetto all'esercizio precedente il costo è diminuito di Euro 2.290. Tale voce include:
 - I costi per le retribuzioni lorde maturate a favore dei dipendenti per Euro 20.836.613;
 - L'importo totale degli oneri a carico della Società per INPS, INAIL, ecc. per Euro 5.050.209;
 - La quota maturata nell'esercizio relativamente all'indennità per fine rapporto di lavoro per Euro 1.339.280;
 - Altri costi per Euro 400.571.
- Ammortamenti e svalutazioni, rappresentata in conto economico per Euro 3.038.949, comprende al suo interno l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 1.974.629, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 1.064.320 La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 1.114.233;
- Accantonamento a Fondo rischi e oneri per Euro 50.000 per perdite future probabili su commesse e per vertenze in corso per Euro 480.000, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 160.000;
- Oneri diversi di gestione pari a Euro 1.140.611 che comprendono costi di natura eterogenea come tasse e imposte diverse, contributi associativi, sopravvenienze passive non classificabili nelle altre voci della classe B del Conto Economico. L'incremento degli oneri diversi di gestione rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 621.094.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce risulta così composta:

- Altri proventi finanziari per Euro 1.043 a loro volta così formati:
 - Interessi su c/c bancari per Euro 1.006;
 - Altri Euro 37;
- Interessi e altri oneri finanziari ammontano ad Euro 3.398.

Si segnala che non esistono oneri finanziari capitalizzati nell'attivo patrimoniale, essendo stati tutti interamente spesi nell'esercizio. Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debito:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	-
Altri	3.398
Totale	3.398

Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate

Il costo per imposte di competenza dell'esercizio è pari a Euro 757.400 di cui Euro 238.608 ascrivibili solo ad imposte correnti IRAP, Euro 663.275 ascrivibili ad imposte IRES ed Euro - 144.483 per rilascio imposte anticipate IRES ed IRAP. La legge n. 232/2016 e successive modifiche e integrazioni, al fine di supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi per il 2020 ha confermato la possibilità di usufruire del super ammortamento che consiste solo ai fini Ires in una supervalutazione degli investimenti effettuati nel triennio 2017-2019. Tale agevolazione ha comportato per la Società un incremento degli ammortamenti deducibili pari a Euro 138.215.

Per la rilevazione delle imposte differite e anticipate e delle differenze temporanee deducibili si vedano i seguenti prospetti di dettaglio:

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.691.300	1.156.291
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	(2.691.300)	(1.156.291)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(520.079)	(26.445)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(125.833)	(18.650)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(645.912)	(45.095)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rischi				24%		3,9%	-
Rischi legali	120.000	480.000	600.000	24%	144.000	3,9%	23.400
Emolumenti amministratori	-			24%		-	-
Altri accantonamenti	1.488.924	46.085	1.535.009	24%	368.402	-	-
Imposte non pagate nell'esercizio	1.750	4.541	6.291	24%	1.510	3,9%	245
Rischi su crediti	16.323,56	(16.324)	-	24%		3,9%	-
Rischi su commesse	540.000	10.000	550.000	24%	132.000	3,9%	21.450
Totale	2.166.998	524.302	2.691.300		645.912		45.095

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2020, il totale delle disponibilità liquide risulta pari a Euro 4.541.452 (con un decremento pari a Euro 2.877.678 rispetto all'anno precedente).

I flussi finanziari dell'attività operativa risultano positivi e pari a Euro 1.951.403 (con un decremento pari a Euro 1.731.573 rispetto all'anno precedente). Tale decremento è dovuto principalmente all'aumento delle rimanenze e per le attività svolte che hanno registrato un incremento significativo rispetto all'anno precedente.

I flussi finanziari relativi all'attività di investimento risultano pari a Euro 4.760.589 (con un decremento pari a Euro 84.928 rispetto all'anno precedente).

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

L'organico della Società, nel corso del 2020, è stato composto in media da 412 persone, così distribuite:

	Al 31.12	Numero medio
Dirigenti	13	13
Quadri	72	71
Impiegati	336	328
Totale Dipendenti	421	412
Totale Somministrati	49	57

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi maturati a favore dell'Organo Amministrativo per l'espletamento delle funzioni attribuite, in ottemperanza alle delibere degli organi Sociali competenti, è pari ad Euro 35.770, mentre a favore del Collegio Sindacale è maturato un compenso pari ad Euro 38.492.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.770	38.492

Compensi Società di Revisione

Gli onorari di competenza della KPMG S.p.A., per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 e art. 2409 bis del codice civile del bilancio 2020, ammontano ad Euro 26.000.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	26.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Con riferimento alle passività potenziali non iscritte in bilancio si rende noto che la Società ha rilasciato fidejussioni bancarie pari a Euro 1.218.636. La riduzione rispetto all'anno precedente di Euro 33.313 è riferito principalmente a fidejussioni rilasciate a favore di clienti del libero mercato.

	Importo
Garanzie	1.218.636
Passività potenziali	1.218.636

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione della presente sono emersi da segnalare eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2020 tali da rendere la situazione patrimoniale-finanziaria diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data, o da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande / più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

A seguito della delibera della Giunta Regionale n. 1167 ad oggetto: "Decreto legislativo 23/06/2011 n.118 e ss.mm.ii- Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato /allegato 4/4. Approvazione del Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Liguria e dei soggetti compresi nel bilancio consolidato " (DGR 144 del 25/02/2021 ns protocollo E 2021-LIGUDIG-0001054) Liguria Digitale è inclusa negli Enti e Società in indirizzo nel perimetro del Bilancio Consolidato regionale in qualità di Società controllata a partecipazione diretta.

A tal fine la Società ha provveduto alla redazione e trasmissione di tabelle per le "operazioni infragruppo" agli Enti, Aziende e Società comprese nel bilancio consolidato con le quali ha avuto rapporti nell'anno 2020.

Anche con riferimento alla richiesta del Socio Regione Liguria PG/2014/62432 del 25/03/2014, riportiamo di seguito il riepilogo dei saldi debitori e creditori (in Euro) verso la Controllante Regione Liguria.

Crediti e debiti verso la controllante Regione Liguria	31.12.20
Crediti per fatture emesse al netto del fondo svalutazione crediti	3.482.268
Crediti per fatture da emettere	4.447.810
Totale crediti commerciali verso controllante	7.930.078
Credito per contributo in conto impianti	4.580.000
Totale crediti verso controllante	12.510.078
Acconti	2.642.615
Debiti per fatture da ricevere	-
Totale debiti commerciali verso la controllante	2.642.615
Ratei e risconti passivi	12.534.857
Totale debiti verso la controllante	15.177.472

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il bilancio dell'esercizio 2020 presenta un utile d'esercizio pari a Euro 1.444.862 che, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto della Società, viene proposto di destinare come segue:

- Euro 72.243 a riserva legale art. 2340 del Codice Civile pari al 5% dell'utile d'esercizio;
- Euro 1.372.619 a riserva straordinaria.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota

Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Genova, 30 marzo 2021

L'Amministratore Unico

Paolo Piccini

